ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 22 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3561

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

L'efficienza, lo sviluppo e il miglioramento delle comunicazioni
in un efficace discorso del Ministro Ciano alla Camera

ROMA, 21

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente Giuriati. Viene ripresa la discussione sul bilancio di previsione del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio al 30 giugno 1932.

L'assistenza ai marittimi

BARNI farà delle realistiche dichiarazioni obbiettive e serene, come organizzatore sindacale che sta a capo della gente di mare nonchè della Cooperativa «Garibaldi». Il suo compito è facilitato dal fatto che, mentre è difficile per gli altri organizzatori di confortare i propri organizzati in questo periodo di crisi, i marinai invece constatano essi stessi quotidianamente all'estero come le condizioni di lavoro dei marittimi in Italia siano anche migliori che all'estero. Ciò premesso, afferma che la situazione della Marina mercantile presenta oggi queste due verità: crescente disarmo e aumento dei noli esteri nei nostri porti. E, quel che più conta, è che tale aumento si riscontra anche nell'ambito dei traffici del Mediterraneo. Su queste che sono realtà di fatto è dovere dell'organizzatore fascista di richiamare l'attenzione degli organizzati, se esso vuol differenziarsi dal vecchio tipo di organizzatore. *(Applausi)*.

Esaminando la situazione dei marittimi dal punto di vista del contratto di lavoro, pone in rilievo l'attuazione del contratto a tempo indeterminato sancito dalla Carta del Lavoro in sostituzione dei contratti a viaggio o a termine. Non si poteva nel momento attuale ottenere maggiori risultati, mentre questi saranno certo ben più notevoli quando si avrà una ripresa dei traffici marittimi.

Tuttavia si è potuto anche migliorare la paga per i traffici mediterranei e soprattutto rendere più intensa l'assistenza alla gente di mare. Così a Napoli, Palermo, Trieste, Santa Margherita e Voltri si sono creati asili per gli orfani dei marittimi con il programma di addestrarli alla vita del mare. Inoltre in caso di malattia i marittimi godono di opportune forme di assistenza, mentre in ogni località importante vi sono speciali alberghi e ristoranti per i marinai in attesa d'imbarco. Esistono poi notevoli forme di previdenza, come la Cassa invalidi, per la quale una recente legge ha adottato cospicue previdenze. Infine è da segnalare una istituzione recentissima, la Casa di riposo per i vecchi marinai a Camogli.

Circa la disoccupazione, osserva che sono troppi i giovani che ottengono la carta di immatricolazione, mentre restano a lungo senza imbarco. Meglio sarebbe se essi potessero essere avviati verso altre forme di proficua attività. Bisognerà eliminare ogni pesantezza anche per quello che riguarda il naviglio, perchè vi sono troppe navi e troppo vecchie: urge quindi la loro rinnovazione.

Concludendo rileva che lo spirito del marinaio italiano è oggi tenacemente attaccato alla Madre Patria. Ricorda a tale proposito che il 1.o maggio scorso, in un porto del Mar Nero, i marinai di un nostro piroscafo si rifiutarono di obbedire alle intimazioni di un funzionario sovietico di inalzare il pavese e risposero fieramente che la gente di mare italiana onora il lavoro nella fausta data del Natale di Roma. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

Per la ferrovia del Predil

BANELLI si occuperà del sistema ferroviario sia dal punto di vista economico che da quello militare. Rileva anzitutto che le due principali arterie Mestre-Monfalcone e Mestre-Udine sono insufficienti tanto per i traffici quanto per le necessità della difesa del territorio. Quanto alla linea di Postumia, la sua situazione è resa grave dall'attraversamento del corridoio jugoslavo, mentre anche la ferrovia dei Tauri è insufficiente, date le forti pendenze e l'esistenza di un solo binario.

Occorre invece una linea parallela alla nostra frontiera orientale. Essa infatti ci darebbe la possibilità della nostra autonomia commerciale e la garanzia della nostra difesa. Un'apposita Commissione sta studiando importanti problemi ferroviari inerenti alla difesa nazionale. L'oratore ritiene perciò doveroso segnalare in questo momento l'importanza della ferrovia del Predil. Il relativo progetto si potrebbe attuare gradualmente e potrebbe in tale opera essere utilmente impiegato il materiale della direttissima Firenze-Bologna, i cui lavori sono ormai compiuti. Nota che molti dei traffici della media Europa avrebbero potuto essere attratti ai nostri porti se si fosse potuto costruire una direttissima Trieste-Fiume e dimostra a questo proposito l'importanza delle linee trasversali. L'importanza economica del problema non può sfuggire ad alcuno, come dimostra la posizione giustamente presa dal nostro Governo dinanzi alla prospettata unione doganale austro-tedesca.

Venendo alla Marina mercantile, osserva che la relazione ha accolto i criteri che l'oratore ebbe ad esporre nella discussione dell'anno scorso in materia di sviluppo dei traffici. Rileva a questo proposito che, mentre nell'anteguerra la Marina mondiale disponeva di 43 milioni di tonnellate, oggi siamo arrivati a circa 60 milioni. E se si tiene conto dell'aumentata velocità, si deve concludere che in effetti l'attuale tonnellaggio è superiore al fabbisogno. Sarebbe forse perciò opportuno che per qualche tempo vi fosse una sosta nelle costruzioni.

Circa la concorrenza dei trasporti automobilistici alle ferrovie, ritiene che i due sistemi possono progredire parallelamente. Concludendo, riafferma l'attaccamento delle provincie redente alla Madre Patria, ciò che spiega il fervore con cui esse seguono il grande sviluppo che il Fascismo ha saputo imprimere al nostro grande Paese. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

Per la Marina mercantile

DENTICE rileva che la Marina mercantile, se riceve aiuti, ha tuttavia anche degli oneri, fra i quali gli ingenti pesi fiscali. L'oratore invoca un'esenzione fiscale temporanea per le navi disarmate, che non producono reddito.

Inoltre la Marina mercantile, per quanto riguarda i mutui ottenuti con la garanzia dello Stato dopo la stabilizzazione della lira ha subito una perdita nella differenza di valore della valuta estera, a vantaggio dello Stato. La fiscalità nei riguardi della Marina mercantile è tale che talora sono considerate come utili persino le tasse che essa sopporta. Anche la luce elettrica che viene prodotta a bordo delle navi stesse, viene tassata come se si trattasse di luce prodotta entro una cinta daziaria. Lamenta che in alcuni porti non sia consentito lo scarico delle banane, perchè secondo alcuni fitopatologi tale scarico potrebbe produrre malattie infettive che secondo l'oratore non sono da temere. *(Commenti)*. Bisogna invece che il passaggio delle banane possa avvenire in tutti i punti franchi, altrimenti ne deriverà grande danno per l'industria dei noli. Altro onere che grava sulla Marina mercantile è quello della tassa consolare, di cui l'oratore chiede l'abolizione. Anche le visite mediche imposte alle navi che fanno servizio di passeggeri sono talora eccessive e vanno pertanto ridotte al minimo, specialmente nei percorsi tra porti italiani come sulla Venezia-Trieste. Conclude confidando che le sue richieste saranno prese in considerazione dal Ministro delle Comunicazioni. *(Vivi applausi. Congratulazioni)*.

Parla il Ministro
Pareggio dell'esercizio ferroviario

Chiusa la discussione generale, si leva a parlare, tra vivi applausi, CIANO, Ministro delle Comunicazioni, il quale fa anzitutto una rassegna delle principali reti ferroviarie del mondo. In Inghilterra le compagnie hanno subito nel 1930 una perdita di 10 milioni di sterline, in Francia lo sbilancio del fondo comune fra le compagnie è salito ad una ventina di miliardi. La rete svizzera ha avuto una contrazione di entrate per 80 milioni. Le ferrovie tedesche, tre miliardi e mezzo di deficit. Negli S. U. le 171 ferrovie hanno subito una diminuzione di entrate del 30 percento.

In questi quadri si trovano le nostre ferrovie. Alla depressione del traffico e quindi degli introiti, si è reagito con tutte quelle forze che il nostro organismo ferroviario si trova ad avere accumulato negli otto anni della sua amministrazione fascista, diminuendo nel limite logico le spese. Appunto per questa azione vigile e tenace l'amministrazione ferroviaria potrà registrare per l'esercizio 1930-31 ancora in corso un risultato complessivo soddisfacente rispetto ai risultati ottenuti dalle altre reti. Infatti, secondo una nota di variazione al bilancio, l'introito è bensì diminuito di 719 milioni rispetto alla previsione, anche per effetto della riduzione delle tariffe, ma accanto alla diminuzione delle entrate, vi è una diminuzione parimenti cospicua nelle spese di circa 650 milioni, cosicchè si può ritenere che avremo il pareggio. *(Applausi)*. Le previsioni per il prossimo esercizio comprendono per i prodotti del traffico una cifra che è sensibilmente minore di quella realizzata nel 1929-30.

La discesa dei prodotti impone di considerare freddamente che se la ripresa dovesse ritardare, la misura del 7 percento di riduzione ammessa per il 1931-1932 rispetto al 1929-1930 potrebbe, all'atto pratico, risultare insufficiente. Fare oggi previsioni attendibili per le entrate di una grande azienda ferroviaria è certo impresa molto ardua. La Camera, pur guardando in faccia la realtà quale in questo momento si presenta, deve essere fiduciosa che l'amministrazione ferroviaria saprà fronteggiare le situazioni che potessero presentarsi.

In Francia si è proposto un aumento delle tariffe passeggeri del 24 percento, e del 10 percento su quelle delle merci, in Germania sono state aumentate quelle dei viaggiatori. Negli S. U. poche Compagnie hanno ridotto a titolo di esperimento le tariffe passeggeri. Sulle nostre ferrovie sono state apportate le riduzioni necessarie per rendere complessivamente la nostra situazione tariffaria corrispondente all'effettivo valore attuale della lira. La riduzione di tariffe è stata un provvedimento molto coraggioso poichè possiamo ben dire di non essere stati preceduti da alcuno. Il coraggio è venuto dalla profonda convinzione che il periodo delle difficoltà deve avviarsi fra non molto alla fine e che tutto quanto poteva concorrere alla riduzione dei costi doveva essere fatto ed in tempo, per accelerare armonicamente il modo di ripresa dell'economia nazionale. *(Applausi, approvazioni)*.

I servizi pubblici automobilistici

In materia di spese, il Ministro chiarisce che le economie non devono compromettere la possibilità di fronteggiare aumenti di traffico anche improvvisi. Le riduzioni di personale sono un provvedimento doloroso che si cerca di applicare nella misura strettamente indispensabile e dopo tutte le necessarie valutazioni individuali e comparative. In complesso, la spesa del personale risulta diminuita di ben 422 milioni. Si ha in contrapposto un aumento nelle spese generali di personale, per il maggiore onere della pensione, ma in confronto si tratta di un'onere di entità limitata. Quanto alle spese per la conservazione del patrimonio per l'esercizio 1931-32 sono previsti minori prodotti del traffico, ed è perciò naturale che siano meno larghi gli stanziamenti per i cinque titoli di manutenzione e di rinnovamento.

Circa lo sviluppo dell'automobilismo, fenomeno mondiale, è necessario che le ferrovie si avviino a esercire direttamente servizi automobilistici opportunamente coordinati con quelli ferroviari. La via seguita in Italia e cioè la creazione di una società filiale da parte dell'azienda ferroviaria è identica a quella seguita presso gli altri Stati. Ma se i provvedimenti non sono mancati non per questo i risultati si possono dire sicuri e confortanti. Lo studio vigile e la proposta di opportuni interventi in materia nell'interesse delle ferrovie sono in Italia affidati a quello speciale Servizio commerciale e del traffico presso le Ferrovie dello Stato che il Governo ha ritenuto necessario di creare alla fine del 1930, mentre decideva la riduzione delle tariffe. Mediante tale organo si cercherà una attiva collaborazione fra i due mezzi, invece che una concorrenza preoccupante.

In tema di coordinamento si è riusciti a concretare, nella penisola salentina, un raggruppamento che avrà uno sviluppo di 500 chilometri e formerà una delle più importanti reti secondarie italiane. L'esercizio di tale rete verrà affidato ad una società da costituirsi con nuovi capitali e che prenderà il nome di «Società italiana per le ferrovie del sud-est». In questa concessione occorreva facilitare l'integrazione del nuovo gruppo ferroviario con altri mezzi di trasporto e perciò si è riconosciuto alla nuova società un diritto di prelazione a parità di condizioni, non solo per la concessione di nuove linee ferroviarie, ma anche per la concessione di altri pubblici servizi di trasporto automobilistico, destinati a congiungere i comuni della regione. Il principio potrà avere più vaste applicazioni, sia alle altre aziende ferrotranviarie private, sia anche specialmente per i servizi automobilistici di gran turismo alla grande rete dello Stato a mezzo dell'Istituto nazionale trasporti.

Il Ministro annunzia che sono a buon punto studi per la cessione all'industria privata di linee a scartamento ridotto comprese nella rete statale. All'on. Banelli dichiara di non potergli dare assicurazioni circa la costruzione di nuove linee ferroviarie. Del resto, presso il Ministero dei Lavori Pubblici un'apposita Commissione attende allo studio del piano regolatore delle nuove ferrovie.

Nessun aumento delle tariffe postali

Venendo ai servizi postali rileva che anche questo bilancio ha avuto, nelle entrate, una inflessione, largamente compensata però dalle economie. L'anno scorso esso si chiuse con un avanzo di 156 milioni. L'esercizio 1930-31 non darà risultati diversi, nonostante che le tariffe postali e telegrafiche siano inferiori al rapporto da 1 a 4, il che vuol dire che potrebbero anche essere aumentate.

MUSSOLINI: *Ma non le aumenteremo!*

CIANO: e pur non aumentandole, come dichiara il Capo del Governo, si avrà anche nel prossimo esercizio un avanzo. *(Applausi)*. L'incremento dei servizi e l'istituzione di nuovi uffici esigerebbero aumento di personale, mentre le naturali eliminazioni restringono sempre più gli effettivi. Ma l'Amministrazione procede con ogni prudenza alla parziale indispensabile sostituzione dei cessati. La meccanizzazione dei servizi postali è in atto e procede rapidamente. Si è cercato e si cerca, costruendo appositi impianti nella sede stessa delle grandi stazioni ferroviarie, di far compiere lo smistamento delle corrispondenze, non più nei palazzi postali della città ma delle stesse stazioni, evitando inutili trasporti ed accelerando il servizio.

Il risparmio postale procede in costante ascesa, il credito dei libretti e Buoni fruttiferi è aumentato in un anno di 804 milioni di lire.

Il servizio telegrafico viene esteso progressivamente in relazione all'incremento dell'attività rurale e all'estendersi dei grandi centri. Nell'ultimo semestre del 1930 sono state attivate altre 56 ricevitorie telegrafiche. E' in corso di impianto a Roma un apparato per la radiotrasmissione delle immagini. I servizi radio formano oggetto di costante cura. Col 1.o luglio scorso fu attivato a Coltano il servizio ad onda corta con le navi. L'attrezzamento ad onde medie e corte sarà perfezionato con la sistemazione di appositi modulatori radiotelefonici, che permetteranno le conversazioni tra le centrali telefoniche del Regno e i maggiori transatlantici da passeggeri. Sono stati già eseguiti su alcune navi principali gli impianti di apparecchi trasmittenti ad onda corta, per la corrispondenza bilaterale con Coltano da qualsiasi mare. Gli impianti radiogoniometrici possono considerarsi ultimati per le navi che ne avevano maggior bisogno.

Le benemerenze della Marina mercantile

L'E. I. A. R. prosegue l'attuazione del suo programma, allo scopo di assicurare una buona audizione in tutte le regioni del Regno anche nelle zone rurali. Completata la rete delle stazioni nazionali e perfezionati tutti gli impianti, saranno eliminate le lacune ora esistenti.

Il Ministro si diffonde quindi sull'incremento del servizio telefonico che comprende ben 88 circuiti internazionali, che permettono di comunicare con 35 Nazioni di cui 9 extraeuropee. Viene progressivamente migliorata la rete meridionale e l'impianto speciale per la Sardegna. Notevole lo sviluppo del servizio telefonico urbano. Il numero degli abbonati ha raggiunto la cifra di 290.000.

La Marina mercantile risente ancora del difficile periodo del 1930 che ha colpito tutto il mondo. Il regresso dei nostri porti si può valutare a poco più di un milione di tonnellate di merci. Cifra non eccessiva in rapporto alle perdite dei Paesi tranieri. La diminuita richiesta di stiva ha funestato, con i disarmi, tutto il naviglio mondiale. Sono evidenti a questo riguardo le benemerenze dei nostri armatori, che con parsimonia e sacrificio resistono nell'aspro cimento ed anzi mostrano non attenuate quelle doti di intraprendenza per cui si sono sempre segnalati nel mondo. Prova di ciò è l'aumento verificatosi nel nostro naviglio a propulsione meccanica. La situazione ha fatto pullulare nel mondo progetti risolutivi ma anzichè adagiarsi nell'illusione di internazionalismi irrealizzabili, il Governo ha preferito di fronteggiare il problema essenziale della Marina da carico, che è la riduzione del costo di esercizio, mediante riduzioni di oneri, fra cui diminuzioni delle tariffe per operazioni portuali, proroga delle tasse di ancoraggio per le navi in disarmo, accordi con altri Stati per l'esonero della doppia imposizione sui profitti.

L'appoggio del Governo

L'on. Dentice ha chiesto altri sgravi, ma in questo momento ciò non gli sembra opportuno. Nè la situazione ha distolto il Governo dal promuovere il rafforzamento della nostra bandiera riguardo alla qualità del naviglio. Se per le navi da carico, causa il periodo di depressione, bisogna ricorrere al disarmo, per le navi di linea ciò non è possibile.

In cifre assolute il nostro Paese è preceduto solo dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti per numero e tonnellaggio di navi di velocità superiore alle 18 miglia ed in cifre relative in proporzione cioè del complessivo tonnellaggio di cui ciascuna Marina dispone la nostra flotta ha la più alta percentuale fra tutte le Marine. Questa posizione sarà resa presto ancora più ferma con l'entrata in servizio dei due supertransatlantici ora in costruzione in Liguria ed a Trieste, i quali nei grandi porti mondiali mostreranno che l'Italia nuova, anche nel campo della tecnica, è fra le Nazioni più progredite nel mondo *(Vivi applausi)*. Se si considera pure che quattro nuove motonavi da carico per i nostri rapporti con l'India entreranno presto in servizio, si ha la riprova del giusto indirizzo seguito dal Governo fascista, quando provvide alla creazione dell'Istituto di Credito Navale ed alla istituzione del compenso di armamento per le costruzioni di navi di elevata velocità. A proposito del miglioramento del naviglio, il Ministro accenna anche alla notevole diminuzione dei sinistri marittimi della Marina italiana. In quanto ai cantieri il Governo, che ha appoggiata la concentrazione già attuata, darebbe eguale patrocinio ad altri eventuali raggruppamenti ma, fedele alla sua politica in questo campo, esso attende che il movimento si determini nel seno stesso dell'industria. All'on. Dentice, che ha lamentato taluni eccessi nelle visite mediche, fa rilevare che la materia è di competenza del Ministero dell'Interno. Per quanto riguarda il transito delle banane, conviene nella necessità di renderlo libero. Quanto alla questione dell'asserita perdita sul campo del dollaro, osserva che si tratta di una garanzia data dallo Stato per i mutui per la costruzione delle navi. Non si può pretendere pertanto che lo Stato non tragga oggi il beneficio che gli deriva dal miglioramento del cambio del dollaro *(Approvazioni)*.

Lavoro ai cantieri

Ringrazia l'on. D'Annunzio pel suo efficace interessamento ai problemi dell'educazione marinara. All'on. Barni ricorda che le pensioni dei marittimi si sono potute aumentare solo in virtù del sacrificio finanziario fatto dallo Stato, in riconoscimento delle benemerenze della gente di mare. *(Applausi)*.

All'on. Castellini assicura che gli interessi del porto di Napoli non saranno dimenticati. «Durare e costruire», conclude il Ministro, sono le parole più care al nostro Capo. Viviamo grazie a Dio, in ottima salute *(Ilarità)* e senza la minima alterazione di polso costruiamo, malgrado tutto, attivamente in ogni campo, in terra ed in mare *(Approvazioni)*. Al primo luglio sarà in completo esercizio il complesso d'impianti ferroviari e postali della stazione di Milano, che è la più grande stazione europea *(Approvazioni)*. Si vanno ultimando i cavi destinati a completare la grande rete telefonica che il Regime ha costruito di sana pianta *(Applausi)*. Cinquanta palazzi postali sono costruiti o in costruzione.

Nel prossimo giugno la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino inizierà i suoi viaggi per l'Egitto, in luglio da Genova sarà lanciato in mare il grande transatlantico «Rex» della N. G. I. e pochi mesi dopo da Trieste il «Conte di Savoia» del Lloyd Sabaudo. Mentre già si pensa a non lasciare deserti gli scali sui quali furono costruiti questi capolavori della Marina mercantile fascista, così nella più completa disciplina e pur attraverso la crisi, per volere del Capo, si attrezza la Nazione perchè abbia la parte di benessere che le spetta quando il sole tornerà a splendere sul mondo dell'attività umana. *(Vivissimi, generali, prolungati e reiterati applausi, moltissime congratulazioni)*.

Il bilancio è rapidamente approvato insieme ad altri disegni di legge. La seduta è tolta alle 19.45. Domani si inizierà la discussione sul bilancio della Marina.

La scuola di volo a vela di Pavullo

ROMA, 21

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero dell'Aeronautica informa che sotto la data di ieri la scuola di volo a vela di Pavullo ha ripreso la sua attività e ad essa sono stati assegnati 2 capitani, 1 tenente ed un ufficiale medico. La scuola costituisce comando di aeroporto. La sua attività verrà a cessare il 30 ottobre prossimo.

Il crescente successo del Prestito
Un'iniziativa della Croce Rossa

ROMA, 21

A proposito delle sottoscrizioni al Prestito, che in questi giorni continuano ad affluire incessantemente in ogni regione d'Italia, il *Lavoro Fascista* dice che le notizie pervenutegli dalle Federazioni e dalle Confederazioni nonchè da Sindacati e associazioni dimostrano come l'adesione all'appello è stata così pronta, larga e spontanea da superare ogni aspettativa. Si tratta di cifre notevolissime che tanti enti hanno sottoscritto e seguitano a sottoscrivere con slancio altamente encomiabile.

La Croce Rossa Italiana, allo scopo di partecipare tangibilmente alla nobile gara patriottica per il Prestito nazionale, da oggi a tutto il 30 giugno p. v. regalerà un Buono del Tesoro del valore di lire 500 a tutti coloro che in tale periodo porteranno all'associazione 100 nuovi soci temporanei per i quali la quota annuale è di sole lire 10, oppure 5 soci perpetui. Questa iniziativa, nel mentre porterà il suo contributo alla sottoscrizione nazionale, determinerà anche un considerevole afflusso di soci della massima associazione di beneficenza, simbolo di assistenza e di solidarietà umana.

Il Lloyd Sabaudo ha deliberato di sottoscrivere al Prestito per due milioni di lire. Il Rettorato della Provincia di Udine ha sottoscritto mezzo milione. Notizie di altre cospicue sottoscrizioni continuano a pervenire da ogni parte d'Italia.

Il Comitato del grano
convocato per il 6 giugno

ROMA, 21

S. E. il Capo del Governo ha convocato il Comitato permanente del grano per il giorno 6 giugno alle ore 16 a Palazzo Venezia.

Le discussioni politico-economiche a Ginevra
Adesione anglo-francese all'atto di arbitrato

(Dal nostro inviato)

GINEVRA, 21

(V. F.) Anche oggi, come del resto negli scorsi giorni, si sono avute due riunioni distinte; al mattino quella del Consiglio, mentre nel pomeriggio il dibattito si è trasferito in seno alla commissione di studio per l'Unione europea.

Un atto di pace

Tra i vari problemi esaminati al mattino, quello che maggiormente è emerso si riferiva all'adesione delle varie potenze all'atto generale di arbitrato il quale, se ha grande valore in sè stesso, come ha messo in evidenza il nostro Ministro degli Esteri, costituisce altresì un elemento prezioso per la buona riuscita della Conferenza del disarmo.

Non per nulla d'altra parte il Ministro degli Esteri inglese, dovendosi discutere di tale argomento, ha tenuto a comunicare che egli accettava di presiedere la prossima Conferenza generale del disarmo, essendosi anche il Governo di Londra dichiarato d'accordo al riguardo. E' logico quindi che S. E Grandi, prendendo lo spunto da questo fatto, si richiamasse ai più grossi problemi che finora invano hanno atteso una soluzione, il che, non solo costituisce la condizione prima per il mantenimento della pace, ma la vera ragione di essere della Società delle Nazioni.

In questi giorni abbiamo nuovamente ascoltato una dozzina di discorsi tutti intonati alle più belle speranze per l'avvenire, intrecciati con i soliti inni alla fratellanza dei popoli, allo spirito universale della Società delle Nazioni e all'amore per la pace e così via. Vedremo nella prossima Conferenza del disarmo quanta dose di buona fede animasse gli odierni oratori. Anche oggi la sala in cui il Consiglio tiene le sue riunioni, era gremita di pubblico.

Henderson dà lettura di un messaggio del primo Ministro britannico il quale si dichiara felice dell'onore che è stato fatto al sig. Henderson e dichiara che il Governo britannico è pienamente d'accordo ch'egli accetti la nomina a presidente della prossima Conferenza generale del disarmo. Il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni Curtius ha espresso la viva soddisfazione del Consiglio e ha ringraziato il sig. Henderson e il Governo britannico. Egli è certo che il Consiglio non avrebbe potuto scegliere un migliore presidente della Conferenza del disarmo.

Il compiacimento di Grandi

Il relatore Grandi ha quindi riferito sulla registrazione, da parte del segretario della Società delle Nazioni dei protocolli relativi alla firma e alla ratifica delle convenzioni fin qui comunicate. Henderson dichiara che il Governo di S. M. Britannica ha aderito all'atto generale di arbitrato e ha presentato l'atto di ratifica da parte del Governo britannico. L'oratore ha rilevato l'importnza morale e politica di questo mezzo di soluzione dei conflitti che possono nascere fra le Nazioni. Analoghe dichiarazioni fa Briand, il quale riafferma la volontà della Francia di regolare i conflitti che possono sorgere con gli altri Paesi senza ricorrere a mezzi violenti, ma ricorrendo soltanto ai mezzi pacifici e giuridici.

Grandi si compiace delle parole di pace, di fiducia pronunziate, che saranno accolte con viva soddisfazione dal popolo italiano. L'atto di arbitrato è compimento di una politica che l'Italia ha costantemente perseguita e che ha avuto la sua espressione concreta nei trattati bilaterali di conciliazione e di arbitrato che essa ha concluso nel corso di questi anni. L'Italia è legata con altri Stati da 35 trattati. L'adesione della Francia e dell'Inghilterra all'arbitrato segna il compimento del faticoso lavoro col quale uno dei due grandi istituti del Patto della Società delle Nazioni troverà la sua attuazione. Possiamo quindi — continua Grandi — ora dedicarci con più libertà, con più sicurezza e con più fiducia alla soluzione del problema della limitazione e della riduzione degli armamenti e tradurre nelle realtà quello che il Patto ha considerato la condizione prima del mantenimento della pace. Per quanto sia vasto il suo significato, il vero valore dell'atto generale non sarà dato tuttavia che dai risultati della Conferenza del disarmo. Là si misurerà in definitiva la vera volontà di pace dei nostri popoli e là si getteranno le basi della loro pacifica convivenza. Una prima grande opera per gettare queste basi è sulla via da compiersi, una prima cinta di sicurezza è stata costruita, ora dobbiamo accingerci con risoluto animo a costruire l'altra.

Il rappresentante dell'India comunica quindi l'atto di adesione del suo Governo. Prende la parola Curtius il quale esprime la speranza che l'esempio di queste nazioni sia seguito da altri Stati. Il Consiglio continua quindi a discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Briand partirà oggi

Assiste ai lavori l'on. Suvich, presidente del Comitato finanziario, il quale ha fatto una chiara relazione, ascoltato con molto interesse da tutti i membri del Consiglio. Il rapporto del Comitato finanziario e della Commissione di studio per l'unione europea sono approvati.

All'inizio della seduta della Commissione di studio per l'unione europea, l'on. Motta illustra il rapporto del Sottocomitato nominato ieri l'altro in base alla risoluzione presentata da Henderson. Questo rapporto tiene un po' conto delle diverse proposte, che sono state fatte dalle varie delegazioni tendenti a combattere la crisi economica europea. Il documento contiene anche una parte non affatto trascurabile delle proposte che a suo tempo ha formulato la delegazione italiana. D'altra parte durante la discussione che ne è seguita, il senatore De Michelis a parecchie riprese ha illustrato il punto di vista dell'Italia.

Un'ampia e vivace discussione si è svolta, verso la fine della seduta, intorno al patto di non aggressione economica presentato dalla Russia. Briand, ponendo in rilievo le difficoltà che presentava il progetto russo, ha consigliato di non prendere per il momento alcuna decisione al riguardo. Naturalmente, nelle parole del Ministro francese, ha rifatto capolino la politica antisovietica che il suo Paese va svolgendo da alcuni anni. Briand ha chiuso quindi la discussione in seno alla Commissione di studio dell'Unione europea pronunciando uno dei soliti discorsi a grande effetto che certo gli gioverà al ritorno a Parigi. Infatti, stasera si annuncia che Briand lascierà Ginevra domani.

L'on. Grandi si è oggi intrattenuto a colloquio con parecchi Ministri degli Esteri fra cui Marinkovic, rappresentante della Jugoslavia, Karolyi, delegato ungherese, e Benes, rappresentante della Cecoslovacchia. In serata ha poi restituito la visita che gli aveva fatto ieri Litvinoff.

Offensiva dei socialdemocratici
contro il Cancelliere Brüning

BERLINO, 21

La serietà della situazione politica interna risulta dalle deliberazioni adottate dalla presidenza del gruppo parlamentare socialista. E' stato deciso di fare le più serie rimostranze presso il Cancelliere dott. Brüning per la sua politica sul prezzo del pane e di chiedere che il Governo, con una riduzione generale dei prezzi sul grano e della segala impedisca un ulteriore aumento del prezzo del pane.

Più di tre miliardi sono stati sottoscritti in sei giorni al Prestito Nazionale. La fervida gara continua in tutta la Nazione.

Chi ha denaro in attesa di investimento, chi ha risparmio accantonato in attesa di impiego sicuro e fruttifero, chi vuole assicurarsi il miglior reddito garantito dallo Stato, non ha che da sottoscrivere al nuovo Buono novennale.

Le destre contro Curtius

BERLINO, 21

La stampa di destra ha iniziato una vivace campagna contro il Ministro degli Esteri dott. Curtius. La campagna è stata aperta dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung*, il giornale dell'industria pesante germanica, il quale chiede le dimissioni di Curtius, dopo la «commedia ginevrina». Contemporaneamente il giornale fa propaganda perchè la Germania esca dalla Società delle Nazioni. Questi attacchi della stampa di destra hanno trovato una profonda ripercussione in paese. Il *Tag*, giornale di Hugenberg, predice non solo le dimissioni del Ministro degli Esteri, ma la caduta dell'intero Gabinetto.

Il Governo del Reich si è visto indotto a prendere posizione contro la campagna ingaggiata dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung* contro il dott. Curtius pubblicando una dichiarazione ufficiale. In questa dichiarazione è detto espressamente che la deliberazione del Consiglio della Società delle Nazioni a proposito del problema della unione doganale austro-germanica non potrà formare oggetto di discussioni e di esame dal punto di vista politico se il Tribunale dell'Aja si pronuncierà in senso favorevole.

Una simile affermazione era stata avanzata dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung*, la quale aveva aggiunto che in seguito agli avvenimenti ginevrini l'autorità del Ministro degli Esteri era stata fortemente scossa.

Gli hitleriani per la restaurazione
degli Hohenzollern?

BERLINO, 21

Una informazione che ha suscitato molti commenti in questi circoli, ma sulla cui fondatezza si hanno dubbi, viene data dal giornale *Vorwaerts*, il quale dice che gli hitleriani si sono definitivamente dichiarati favorevoli alla restaurazione degli Hoenzollern, scegliendo l'ex Kronprinz come loro candidato al trono. *(Radio Stefani)*.

Il Governo belga dimissionario

BRUXELLES, 21

Il Gabinetto si è dimesso. Si conclude così una settimana di continui quanto vani tentativi di ricostituire il Ministero per ottenergli la fiducia del Parlamento. Le dimissioni apparvero inevitabili quando si apprese ieri che il Ministro delle Poste e Telegrafi Bovesse, nominato appena martedì, aveva deciso di ritirarsi dal Governo per divergenze con gli altri membri del Gabinetto sulla questione dei crediti militari. *(United Press)*.

Ripresa delle trattative
fra Grecia e Bulgaria

SOFIA, 21

La questione greco-bulgara, che si trascina già da molto tempo fra le Cancellerie di Londra, Sofia e Atene, senza peraltro sboccare in una soddisfacente soluzione, ritorna oggi ad appassionare questi circoli politici e la stampa, per alcuni nuovi fatti sopravvenuti. Nessun passo innanzi è da segnalare coi nuovi tentativi da parte inglese e da parte greca, perchè il Governo bulgaro abbandoni ogni indugio e venga incontro, con spirito più conciliativo, a trattare la questione su di una base di mutue concessioni. Per quanto questo sembri assai problematico, data l'attuale situazione del Governo di Sofia, tutto preoccupato dalle questioni di politica interna e per l'avvicinarsi della data delle elezioni generali, non pertanto, da indiscrezioni della stampa ateniese e da informazioni ricevute, i giornali bulgari hanno riferito che il Presidente della Commissione mista greco-bulgara, col. Corfe, è stato sollecitato ed ha di buon grado accettato l'incarico di farsi interprete, con nuovi passi a Sofia, del desiderio espresso dall'Inghilterra e dalla Grecia di porre termine alle lunghe ed interminabili discussioni mediante la proposta di riesaminare la dibattuta questione sulle basi di nuove offerte di accomodamento.

La torbida situazione a Cuba

AVANA, 21

Le autorità governative smentiscono che siano avvenuti disordini. Ma nello stesso tempo altre informazioni non confermate dicono che gli elementi di opposizione hanno fatto ricorso alle armi a Jiguani, porto Tarafa, Holguin e Bayamo. Tutte queste località si trovano nella provincia di Santiago, che sarebbe il focolaio insurrezionale contro il presidente Machado. *(United Press)*

I rapporti tra Spagna e Vaticano
La ricchezza di Re Alfonso

MADRID, 21

Il presidente del Governo provvisorio Alcalà Zamora ha smentito di aver ricevuto una nota ufficiale di protesta dal Vaticano riguardante i recenti dolorosi avvenimenti ed ha dichiarato che le conversazioni col Nunzio continuano su basi assai cordiali. Il presidente del Governo ha confermato poi di aver firmato un accordo commerciale con i Soviet, per l'acquisto di petrolio russo e per la vendita di merci spagnole.

Lo stesso Ministro ha anche precisato che la ricchezza privata dell'ex famiglia regnante al 31 dicembre 1929 era stata accertata in 84.974.171 pesetas, in gran parte investite sotto forma di titoli industriali o di prestiti all'estero e depositate in varie banche in Francia, Inghilterra, Olanda e Svizzera. *(United Press)*.

Il Consiglio municipale di Barcellona
chiede l'espulsione dei gesuiti

BARCELLONA, 21

Il Consiglio municipale ha presentato al Governo della «Generalidad» la richiesta di espulsione dei gesuiti dal territorio spagnolo. Il giornale *El Liberal* commentando la notizia, scrive che la concentrazione a Loyola dei gesuiti delle case distrutte costituisce una minaccia per la Repubblica e ricorda che furono i promotori delle guerre carliste. *(United Press)*.

Un discorso animatore di Arnaldo Mussolini

ai dirigenti sindacali di Milano

MILANO, 21

Stamane il dott. Arnaldo Mussolini ha visitato la casa dei Sindacati fascisti di Milano, ricevuto dall'on. Capoferri, il quale lo ha accompagnato nella visita e gli ha presentato tutti i direttori dei vari reparti.

Un fervido plauso

Al saluto rivoltogli dall'on. Capoferri il dott. Arnaldo Mussolini ha risposto col seguente discorso:

«Camerati, vi ringrazio di avermi dato la possibilità di visitare la casa dei Sindacati fascisti di Milano e ringrazio particolarmente voi, on. Capoferri, del saluto così pieno di cordialità e così intenso di affetto che mi avete rivolto e che io credo di meritare pienamente. Se anche non vi sono dei segni esteriori clamorosi, tuttavia ho seguito sempre, giorno per giorno, particolarmente nei momenti difficili, la vostra opera. E siccome so misurare l'intensità e la gravità degli avvenimenti, ho sempre seguito con simpatia estrema l'opera vostra e quella dei vostri collaboratori, che devono vivere ed operare nei periodi più acuti delle difficoltà nazionali ed internazionali. Dovendo vivere a contatto di tutte queste difficoltà e vivere fra la folla, che molte volte queste difficoltà non conosce, voi dovete compiere un'opera lenta di persuasione e di bontà che è fatta di comprensività, di umanità misconosciuta molte volte da coloro che vivono sui pinnacoli. Chi vive invece nella realtà quotidiana, sa che gli organizzatori sindacali devono affrontare ogni giorno delle ardue prove e devono vincere delle manifestazioni evidenti; tuttavia, giorno per giorno, periodo per periodo, ho seguito la vostra fatica ed i vostri successi.

In questo momento difficile vedere degli uomini, nostri camerati, che vivono a contatto con la realtà più dura del giorno in condizioni inferiori alla media, per quanto riguarda il compenso dovuto alle loro fatiche, è un elemento di alta importanza che fa onore a tutto il movimento sindacale fascista. Ma la mia simpatia non poteva nascere solo da questa constatazione e da questa sola verità.

Noi e la crisi mondiale

Tutti parlano e discutono della crisi che scuote oggi il mondo moderno. E un po' la crisi generale delle istituzioni delle strutture economiche. Chi vive a contatto giornalmente con queste difficoltà bisogna che se ne renda conto. E nessuno, meglio degli organizzatori sindacali, può rendersi partecipe di questa cruda verità, perchè la crisi economica ha assunto proporzioni mai raggiunte nella storia. Ora, senza voler drammatizzare, possiamo affermare che l'Italia affronta con successo ogni giorno, attraverso il suo ordinamento corporativo, le prove più difficili. Pensate che questa crisi ha squassato popoli che hanno un'organizzazione secolare.

L'Inghilterra che si gettava — agli esordi dell'800 — sul mondo inesplorato africano, impadronendosi di una ricchezza favolosa, da un secolo possiede un impero coloniale di solida e salda struttura ed ha per ogni disoccupato tre coloniali che lavorano per lui, non ha potuto resistere alla crisi. Le cronache dei giornali non sono fatte ad arte. Provate ad interrogare coloro che vengono dall'estero, dove hanno avuto la possibilità di esaminare da vicino la realtà: essi vi faranno delle descrizioni che vanno al di là del colore dei giornali. La Francia, che in un secolo per garantirsi in suo impero coloniale ha fatto la guerra per 80 anni, che ha un'organizzazione politica ed economica molto salda, non è sfuggita alle conseguenze della crisi. Essa in nome dei principi della repubblica, democratica, quando si è trovata di fronte alle prime difficoltà ha colpito gli elementi operai stranieri, particolarmente gli italiani, che con la loro opera quotidiana e col contributo della loro fatica hanno rafforzato e potenziato la consistenza economica della repubblica. Altrettanto si può dire degli Stati Uniti, dove veramente la ricchezza poteva assumere gli aspetti del mito, mentre noi abbiamo costruito piano piano la nostra ricchezza, il mondo economico americano basato sull'artificio è crollato. Per conseguenza noi abbiamo subito il riflesso di questa crisi. E non cito i Paesi vinti, che hanno dovuto subire, oltre le vicende militari, anche le conseguenze di un grave dissesto economico.

Dopo aver illustrato il principio dello Stato corporativo, l'oratore così prosegue:

Nulla al di fuori del Fascismo

«Se considero quelle che erano le vicende della vita italiana dieci o dodici anni or sono, e se penso come la mentalità del proletariato fosse accampata contro lo Stato e vivesse ai margini dello Stato, devo dire che si sono operati in questi decenni dei secoli di storia. Tanto più questo gesto è significativo, se penso che a Milano proprio in questi giorni vi sono state delle manifestazioni non chiare. E per essere più esatti manifestazioni scaligere, dove i simboli della Patria non hanno trovato quella risonanza che si riscontra invece oggi nel movimento operaio fascista. Se mi porto con la memoria al 1919 posso concedere le attenuanti per coloro che non compresero e non rispettarono i simboli della Patria, perchè la Patria li aveva trascurati chiedendo loro soltanto dei sacrifici, mentre oggi l'atteggiamento ostile concepibile parte da gente già arrivata, ammalata di pseudo intellettualismo, adagiata sulle fatiche altrui, che ha già dallo Stato riconosciuti tutti i diritti e trascura i doveri elementari. Onore dunque al gesto compiuto dagli operai milanesi. E giacchè siamo in tema di riferimenti, permettete che aggiunga un'altra considerazione.

Si è parlato in questi giorni di movimento operaio cristiano. Stavolta si arriva in ritardo. Già il Fascismo ha stabilito dei punti fermi. Ha fissate delle mète. C'è da sorridere quanto si sente parlare in astratto dell'ascesa delle masse lavoratrici. L'ascesa è determinata e convogliata dal Fascismo. Parlarne al di fuori del Fascismo significa arrivare con la vettura di Negri. Voi diversamente svolgete quell'opera di prudenza e di carità che non si esaurisce nel solo gesto di un giorno. Tutti vorremmo andare a spasso di corsa, ma la realtà ci insegna di marciare secondo le possibilità, avendo davanti ai nostri spiriti l'immagine plastica di questa Italia che non è un insieme di cose difformi che cozzino fra loro, ma un blocco armonico e granitico proteso verso l'avvenire.

Il XXIV Maggio

e l'adunata dei reduci a Roma

ROMA, 21

Alla casa madre dei mutilati, fraternamente concessa dall'Associazione nazionale dei mutilati, avrà luogo domenica prossima, nella ricorrenza della celebrazione dell'annuale della nostra entrata in guerra, la cerimonia inaugurale del Consiglio nazionale dell'Associazione combattenti.

Tale cerimonia acquisterà quest'anno particolare importanza per la partecipazione dei presidenti e dei direttorii di tutte le federazioni provinciali, inoltre per la presenza dei delegati delle sezioni combattentistiche degli italiani residenti nel Belgio, in Isvizzera, nella Francia, in Tunisia, in Grecia, in Turchia e in Egitto. Il numero dei congressisti sarà di oltre cinquecento.

Nella ricorrenza della celebrazione dell'annuale della nostra entrata in guerra le associazioni combattentistiche pubblicheranno il manifesto che reca in testa il titolo: «XXIV Maggio». Il manifesto dice:

Italiani!

Il 24 maggio 1915 fu l'inizio della Rivoluzione che tuttavia è in cammino.

Noi che avevamo voluto la guerra come necessità di rinnovamento della nostra vita di popolo, impegnati nella sanguinosa fatica, dovemmo lasciare il potere ai vecchi uomini e fu grave errore che amaramente scontammo dopo la vittoria. Ma la durissima prova aveva sprigionato tutte le forze e le virtù della razza e non era più possibile tornare indietro: la marcia, interrotta dall'armistizio, fu ripresa dopo una oscura sosta e finalmente la generazione della guerra giunse a Roma.

Oggi tutto il potere è nelle mani degli uomini della vittoria, che ci guidano con lo stesso entusiasmo di allora, come se di tutto il passato aspro di lotte e di passione non rimanesse che il ricordo di quel primo impeto divenuto volontà indomabile di avanzare. Gli altri approfittarono dell'ora di incertezza per toglierci il frutto della grande fatica, senza sapere che ogni nuova fatica aumenta nei popoli giovani il bisogno di procedere e di lottare.

Così noi che della guerra rappresentiamo tutte le dignità e portiamo tutte le ferite, non sentiamo in questo giorno che la gioia di aver osato e donato; fieri di appartenere a un popolo il quale più non ascolta se non il richiamo del proprio avvenire, che risuona nella voce maschia del Duce.

Roma, 24 maggio 1931-IX.

Il manifesto è emanazione collettiva delle organizzazioni combattentistiche, e cioè del Gruppo medaglie d'oro, dell'Associazione nazionale del Nastro Azzurro, dell'Associazione nazionale dei volontari, dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione nazionale combattenti.

Il Duca delle Puglie premia a Roma

i benemeriti della colonizzazione

ROMA, 21

Stamane, alla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie, ha avuto luogo, nella sede dell'Istituto coloniale fascista, la celebrazione del 25.o anniversario dell'Istituto stesso e la consegna delle medaglie al merito della colonizzazione istituite da detto ente e conferite su designazione dei Governatori delle nostre Colonie.

Fra le personalità intervenute erano S. E. Federzoni Presidente del Senato, S. E. De Bono Ministro delle Colonie, e i Sottosegretari on. Fani, Lessona e Russo, l'on. Bianchi questore della Camera e l'on. Iti Bacci in rappresentanza del Partito,

S. A. R. il Duca delle Puglie, giunto in automobile, è stato ricevuto ai piedi della scalea dell'Istituto coloniale fascista dal presidente dell'ente senatore Venino e dalle altre autorità. L'ingresso dell'Augusto Principe nella sala dove si è svolta la cerimonia è stato accolto da vivissimi applausi. Il Principe ha preso posto al tavolo d'onore avendo ai lati il Presidente del Senato e il Ministro delle Colonie.

Ha preso per primo la parola il senatore Venino, il quale ha pronunciato un discorso illustrando le vicende dell'Istituto dalla fondazione avvenuta nel marzo 1906 per iniziativa di un manipolo di precursori con a capo il compianto senatore De Martino.

Ha quindi parlato il Ministro Generale De Bono, il quale ha anzitutto esaltato la viva passione per le Colonie di S. A. R. il Duca delle Puglie e ha messo poscia in rilievo l'importanza dell'Istituto coloniale fascista e l'azione da esso svolta nel primo venticinquennio della sua attività, augurandosi di poter assistere alle nozze d'oro del benemerito Ente.

Il discorso del sen. Venino e di S. E. De Bono sono stati applauditi. Il dott. Cortese, segretario generale, ha poi letto le motivazioni delle tre medaglie d'oro concesse a Pasquale Guccione, colonizzatore della Tripolitania, all'Unione coloniale italo-araba della Cirenaica e a Pietro Pizzo della Somalia e delle 13 medaglie d'argento concesse a sei colonizzatori della Tripolitania, a tre della Cirenaica, a due dell'Eritrea e a due della Somalia.

I premiati hanno ricevuto l'ambita ricompensa dalle mani di S. A. R. il Duca delle Puglie.

La salma di un altro alpino

estratta dalla neve a Rochemolles

BARDONECCHIA, 21

Il reparto di alpini incaricato delle ricerche nella tragica valle di Rochemolles stamane alle ore 10, sotto all'enorme massa di neve che va di giorno in giorno disciogliendosi, ha rinvenuto la salma del caporale alpino Lantelmi Ernesto di Sestrieres. Questa sera stessa la salma sarà trasportata nella cappella dei villeggianti di Bardonecchia. I funerali si svolgeranno sabato mattina alle ore 10.

Civitavecchia conferisce a Marconi

la cittadinanza onoraria

ROMA, 21

Ha avuto luogo nell'intimità della casa del senatore Guglielmo Marconi, presidente della Reale Accademia d'Italia, una simpatica cerimonia: il Municipio di Civitavecchia, rappresentato dal suo Podestà, dott. Alessandro Cinciari, ha conferito la cittadinanza onoraria all'illustre scienziato. Assistevano al conferimento la marchesa Marconi, i familiari ed il prof. Marpicati, cancelliere della Reale Accademia d'Italia e membro del Direttorio del Partito fascista.

Alle parole di augurio e di deferente omaggio pronunciate dal Podestà nell'atto di consegnargli un'artistica pergamena finemente miniata ed una medaglia d'oro di civica benemerenza, ha risposto Guglielmo Marconi, ringraziando per l'onore fattogli e per il prezioso dono e rilevando come Civitavecchia sia stata e sia per lui città di dolcissimi ricordi familiari e, nel senso esatto della parola, suo porto sicuro di rifugio.

L'ex suora che sperperò 12 milioni

in libertà provvisoria

BRUXELLES, 21

L'ex suora del convento delle Carmelitane di Malines, Maria Van Nylen, che come i lettori ricorderanno ha sperperato più di dodici milioni di franchi belgi è ricomparsa questa mattina davanti alla sezione d'accusa. Ella aveva ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Malines che aveva ultimamente confermato il suo mandato di arresto. La Corte, su richiesta del sostituto Procuratore Generale Van Durme, ha ordinato la libertà provvisoria dell'accusata.

Dalla Svezia a Parigi

in tre ore e un quarto

PARIGI, 21

Il capitano aviatore americano Frank Hawke ha oggi volato da Malmoe in Isvezia all'aerodromo di Le Bourget, coprendo il percorso di 700 miglia circa in sole tre ore e un quarto e conquistando così un nuovo record di velocità. *(United Press).*

Gigantesco areoplano lanciato

per mezzo d'una catapulta

LONDRA, 21

Sotto gli auspici del Ministro dell'Aeronautica a Farmborough ha avuto luogo oggi un importante esperimento. Un gigantesco aeroplano da bombardamento, del peso di quasi nove tonnellate, è stato lanciato in aria con la catapulta invece di dover percorrere un lungo spiazzo dell'aerodromo prima di decollare. Si dice che sia la prima volta che un apparecchio così mastodontico venga lanciato in aria. L'esperimento, secondo gli aerotecnici, segnerebbe un nuovo capitolo nella storia dell'aeronautica per quanto riguarda l'utilizzo degli apparecchi da bombardamento che formano oggi una parte vitale delle flotte aeree. La nuova catapulta è stata ideata e costruita nelle officine sperimentali delle forze aeree militari a Farmborough. La capulta può sviluppare in meno di due secondi una forza di 4000 HP. L'apparecchio lanciato era un Wickers Virginia e a bordo si trovavano due tenenti piloti.

La chiara esposizione del Ministro Bottai al Senato

L'efficacia dell'ordine corporativo - Il problema della bilancia commerciale - Necessità di una correzione negli scambi con la Jugoslavia

ROMA, 21

La seduta si inizia alle 16 sotto la presidenza del sen. Federzoni. GARBASSO rettifica alcune affermazioni fatte ieri dal sen. Ciccotti nei riguardi della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali. Il Sottosegretario alle Comunicazioni on. PENNAVARIA risponde all'interrogazione del sen. De Martino, assicurandolo che quanto prima verrà bandito il concorso proposto dalla Commissione per accertare quali siano gli apparecchi tipici di segnalazione acustica adatti per ciascuna categoria di autoveicoli. In base ai risultati di tale concorso, saranno concretate precise disposizioni da applicarsi in tutto il Regno.

Viene quindi ripresa la discussione sul bilancio delle Corporazioni. CONTI, relatore, parlando della crisi economica mondiale, afferma che la situazione è meno catastrofica di quanto apparentemente può sembrare. L'oratore crede che si tratti di produzioni squilibrate e non di sovrapproduzione. Del resto l'esame delle cause di questa crisi ne fa presagire prossima la fine. L'Italia non poteva sottrarsi a un fenomeno mondiale che ha colpito tutti, ma è stata colpita meno gravemente di altri Paesi che avevano una civiltà industriale troppo meccanizzata. Inoltre la stessa organizzazione corporativa ha permesso all'Italia di opporre un fronte unico alla crisi.

Il commercio estero

Si leva quindi a parlare il Ministro BOTTAI, il quale afferma di aver udito con vivo compiacimento confermare dal senatore Marozzi la sua opinione, che l'economia italiana ha ragioni proprie di crisi, che la crisi mondiale ha semplicemente acuito. Sul problema del commercio estero, trattato ampiamente dalla Commissione di Finanza, osserva che il metodo della politica commerciale italiana è rimasto immutato dalla costituzione del Regno ad oggi; noi assistiamo ad un fenomeno di cristallizzazione di interessi italiani nel quadro di idee e sistemi non italiani. Tale fenomeno deve arrestarsi dinanzi ad una iniziativa nostra, che i profondi mutamenti intervenuti nella tecnica, nella economia, nella politica, rendono manifesta.

Gli spostamenti avvenuti dal 1861 ad oggi nella direzione delle nostre correnti commerciali non hanno migliorato la nostra bilancia, che si è mantenuta in costante deficit. E il rapporto tra esportazione e importazione nell'ultimo trentennio ha oscillato intorno al 70 per cento. Le cifre del nostro deficit per i principali mercati prospettano una situazione che deve essere considerata con serietà, per distinguere quanto di essa vi sia stato di inevitabile, e quanto sia imputabile al sistema seguito.

L'oratore si domanda a questo punto se l'equilibrio degli scambi giustifichi una revisione di metodo, un aggiustamento di direttive. Non intende di rifarsi al vecchio calcolo mercantilista, perchè la bilancia commerciale investe tutto il processo produttivo di un Paese, e non è un semplice calcolo di dare e di avere. Le cifre del deficit della nostra bilancia commerciale dal 1925 ad oggi dimostrano come le due fonti più importanti a cui si ricorre per colmare il deficit, e cioè le rimesse degli emigrati ed i proventi turistici, sono notevolmente diminuite, nè il loro gettito è migliorato negli ultimi due anni.

Nonostante la riduzione del deficit, il fenomeno nel 1929 e nel 1930 ha provocato una vera e propria emigrazione di capitale, che diminuisce l'incremento annuo della capitalizzazione del Paese. Questo è già di per sè così lento e scarso che è importantissimo ogni fatto che tenda a limitarlo. Il nostro risparmio è già così esiguo che anche un solo miliardo che gli venga sottratto costituisce un fenomeno assai grave per il nostro sistema economico. Il problema della bilancia commerciale è dunque il problema stesso dell'equilibrio economico: è un problema politico che va affrontato con visione organica e nazionale.

Manovrare con autonomia di mezzi

Non bisogna dimenticare che c'è una sostanziale, concreta situazione economica italiana, che non muta con il semplice variare delle formule. *(Approvazioni).* Se la clausola della Nazione più favorita non è più in odore di santità, non è detto che si debbano prendere per buoni i medicamenti di moda. Il sen. Ricci può in ogni modo essere sicuro che l'oratore segue con molta prudenza l'avvento dei nuovi metodi. L'errore di ieri fu di manovrare senza un piano d'insieme, con un esercito di produttori diviso e corroso da una lotta intestina; è indubitabile che in qualsiasi nuovo sistema noi saremo ancora battuti se la disciplina delle truppe non cambiasse. *(Applausi).*

Bisogna dunque preparare l'economia italiana a manovrare con autonomia di mezzi in qualunque sistema che i tempi consiglino di adottare. E qui appunto entra in campo l'economia corporativa. Tutti i Paesi del mondo tendono ormai ad avviarsi su quella strada per la quale noi li abbiamo da tempo preceduti. E' ora di aprire gli occhi su questo fenomeno. Ora noi sappiamo bene quello che vogliamo. Vogliamo attivare nello Stato corporativo quel potere di ordinatore e ponderatore che, senza annullare ed anzi ravvivando i fattori essenziali della organizzazione produttiva, li collega in un sistema, onde se ne sviluppi una forza unitaria, indirizzata secondo le supreme necessità nazionali.

Se è vero, come è vero, che il problema della bilancia commerciale è il problema stesso dell'equilibrio economico nazionale, è evidente che alla sua risoluzione non si arriverà se non raggiungendo questo equilibrio, il quale dovrà certamente sboccare in una nuova tecnica del commercio estero che costituisce la condizione prima di ogni mutamento. Per questo il Capo del Governo ha deciso di rompere gli indugi e di mettere le categorie economiche dinanzi al problema di questi due punti: importazioni-esportazioni.

La collaborazione internazionale

Il problema dell'espansione all'estero è problema di uomini, preparati tecnicamente, volitivi e tenaci. I nostri giovani devono vincere lo spirito di sedentarietà ed avviarsi verso Paesi lontani. Non bisogna trascurare alcun mezzo per portare i nostri prodotti all'estero, benchè la realtà sia tale che non è certo possibile creare da un giorno all'altro un'organizzazione commerciale di espansione. Nè bisogna incoraggiare troppo le improvvisazioni che possono condurre a gravi conseguenze avventate.

Vi è dunque tutta una serie di intese da raggiungere, alle quali la produzione ed il commercio devono rivolgere tutte le loro cure. L'assistenza dello Stato deve essere intonata alle caratteristiche essenziali del Regime fascista, e cioè, ad un tempo, rispetto, valorizzazione e sfruttamento dell'iniziativa privata a vantaggio dei singoli e della collettività. In base a questi principi, lo Stato ha istituito un complesso di servizi di assistenza tecnica ed economica ed ha incoraggiato ogni azione diretta a consolidare al massimo grado lo spirito di collaborazione delle categorie, ivi comprese quelle dei nostri connazionali all'estero, che possono collaborare efficacemente all'opera di espansione della Madre Patria. Questo piano d'intese, questo accordo di funzioni, questo equilibrio di attività deve presentare al mondo la Nazione italiana come una forza unitaria.

Per la nostra organizzazione produttiva occorre una spinta interiore e non debbono essere create fallaci speranze fondate sul mutamento dei metodi. Del resto il Governo fascista segue i metodi con vigile attenzione e nessuno può chiedergli che abbandoni improvvisamente quel sistema che, nel fluttuare dei vari elementi economici, ha dato garanzia di stabilità alla economia italiana. Nel terreno internazionale come in quello nazionale la sola equità che si può richiedere è quella basata sulle libere contrattazioni e sulla equivalenza degli interessi. E come l'Italia ha dato l'esempio di aver creato col corporativismo l'unità economica nazionale, le altre Nazioni dovranno con maggior spirito di collaborazione cercare le salvezza dei singoli nella unità economica generale. Il Fascismo contiene in sè il principio di una sintesi universale che opererà nella coscienza dei popoli.

Gli accordi con l'Austria e la Russia

Gli accordi intervenuti fra l'Italia e l'Austria e fra l'Italia e l'Ungheria provano che essa si è incamminata su questa via. Dei rapporti con la Jugoslavia si sono di recente occupate le Confederazioni dell'industria e quelle dell'agricoltura e del commercio. Si è rilevato il notevole scambio di prodotti fra i due Paesi; la sproporzione fra l'assorbimento della esportazione jugoslava da parte dell'Italia e di quella italiana da parte della Jugoslavia; la costante situazione sfavorevole all'Italia della bilancia commerciale. Tutto ciò, mentre l'Italia ha sempre costituito e costituisce il mercato più importante per le esportazioni jugoslave, appare molto grave. Ci si trova di fronte ad un movimento continuativo e progressivo quasi ordinato, controllato e diretto secondo un piano prestabilito: ormai una correzione si impone. *(Applausi vivissimi).*

Circa i recenti accordi commerciali con la Unione delle Repubbliche Sovietiche, osserva che essi giovano alla nostra produzione e diminuiscono lo svantaggio della nostra bilancia commerciale con la Russia. L'Italia, prima fra tutte le Nazioni, intuì le conseguenze che nel campo economico sarebbero derivate dalla rivoluzione russa. Diversissimi sono ancora i giudizi e le previsioni sull'esperimento russo del cosiddetto piano quinquennale e sui suoi possibili risultati, ma si va diffondendo la persuasione della serietà e della intensità degli sforzi compiuti e si nota la preoccupazione di alcuni ambienti industriali e commerciali per le conseguenze che se ne temono.

Sembra fuori dubbio che la Russia finirà con l'affermarsi nel mondo quali che siano o saranno i suoi ordinamenti politici e sociali. Bisogna assuefarsi all'idea che la Russia è destinata a rappresentare una parte sempre più importante nell'economia mondiale e prepararsi in tempo per convertire l'espandersi dei suoi traffici da fonte di pericoli per le nostre esportazioni in spinta potente a più intensi e fruttiferi scambi. L'Italia ancora una volta ha servito la pace economica e politica tra i popoli.

Nei riguardi della nostra politica petrolifera, a cui ha accennato il relatore, alcuni anni di intensa esperienza ci mettono in grado di tracciare all'azione del Governo direttive a lungo respiro. Il Fascismo intese fin dai suoi inizi tutta l'importanza politica del problema petrolifero e tracciò un disegno a cui seguì rapida e sicura l'azione di Governo.

La nostra azione in tale campo fu ed è organica perchè ampiamente comprensiva. Le indagini geologiche e minerarie furono riprese e condotte innanzi con fede. Provvidenze non meno coraggiose furono emanate per far sorgere l'industria propriamente detta del petrolio, ma la fermezza dei propositi e l'organicità del programma poco avrebbero valso senza la continuità dell'azione assicurata dalla volontà del Capo. Il giacimento di recente individuato nei pressi di Fontevivo ha senza dubbio una importanza notevole e soltanto un organo parastatale poteva assumere sopra di sè l'alea gravissima delle perdite che poteva importare quel lavoro. Senza esaminare il successo conseguito, tenendosi lontano egualmente da facili entusiasmi come dal preconcetto pessimistico, il Governo intende di dare a tali indagini maggiore incremento attraverso l'organo che meglio si dimostra adatto a compierle.

Gli sviluppi della politica corporativa

L'intervento dello Stato in tal modo, come non contrasta la privata iniziativa, così non esclude l'attività delle imprese straniere.

Non intende discutere punto per punto i rilievi fatti dal sen. Ciccotti, su alcuni dei quali concorda. Si tratta di rilievi di carattere tecnico che saranno tenuti presenti nell'opera di revisione iniziata. Attualmente in Italia in fatto di politica sociale vi è ancora molto che trae la sua origine dalle leggi dello Stato paterno, assistente e assicuratore, caro alle democrazie socialisteggianti, nè è possibile procedere immediatamente ad una revisione totale di questa eredità. Occorre un largo trasferimento di funzioni e di compiti, occorre che l'ordine corporativo giunga a decongestionare lo Stato.

L'oratore considera la discussione svoltasi in Senato come molto importante ai fini dell'ulteriore svolgimento dell'ordine corporativo. Essa è contrassegnata da una relazione pratica, chiara, incisiva che rimarrà tra i documenti di questa fase della nostra esperienza quinquennale. Chi lavora con fede sotto la guida di un grande Capo, non ricerca la lode; ma nella critica e nella lode si appaga della comprensione e soffre delle incomprensioni che colpiscono il sistema. E' il sistema che si tratta di comprendere nella sua consistenza di oggi, nel suo procedimento verso le definitive impostazioni.

Rileva con quale cordiale spirito il Senato si avvicini all'opera del Governo. Ne prende atto semplicemente, con animo grato, senza finali perorazioni. Sotto il comando del Duce non si conoscono nè soste nè epiloghi; una tensione infinita sospinge all'avvenire. *(Applausi vivissimi, molte congratulazioni).*

Approvato il bilancio delle Corporazioni, vengono presentate varie relazioni, tra le quali quelle del sen. Salata sui provvedimenti a favore della pesca e del sen. Pitacco sul testo unico della legge sulla pesca. La seduta è tolta alle 18.40.

Un articolo del Duce

su «Gioventù Fascista»

ROMA, 21

Il decimo numero di *Gioventù Fascista*, che uscirà domenica 24 maggio nel sedicesimo annuale dell'intervento, reca un articolo del Duce nel quale sono rievocate le giornate dell'intervento e il loro significato nella storia della nuova Italia.

Le pigioni a Brindisi

non saranno aumentate

ROMA, 21

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Brindisi il seguente telegramma: «I proprietari edili brindisini, fedeli militi agli ordini dell'E. V., in numerosa assemblea ed in occasione del rinnovo dei fitti, confermano la stabilità delle pigioni in misura ridotta del 10 per cento. - Vicesegretario federale *Monticelli*; delegato proprietari edilizi *Giannelli*».

Una carovana automobilistica a Roma

di novanta turisti tedeschi

ROMA, 21

Una comitiva di circa 90 tedeschi appartenenti all'«Adac» con 40 macchine, in viaggio di turismo in Italia, è giunta a Roma dove il presidente sportivo dell'«Adac» signor Kroth è stato ricevuto in questo pomeriggio da Mussolini.

L'Ambasciatore di Germania ha offerto ai gitanti un tè nel giardino dell'Ambasciata

Maria e Ileana di Romania a Roma

ROMA, 21

Stamane è giunta a Roma in forma privatissima, proveniente da Milano, la Regina Maria di Romania accompagnata dalla Principessa Ileana.

Il Giro ciclistico d'Italia

Guerra vince la Roma-Perugia

Alfredo Binda si ritira a Terni

PERUGIA, 21

Il primo tratto del percorso della tappa Roma-Perugia non offre alcuna fase interessante. Il gruppo è sempre compatto sino ad Amelia, dove Rovida vince il premio di traguardo. Subito dopo incominciano le fasi salienti della corsa.

Abbiamo appena passato il ponte di Augusto, quando Alfredo Binda, portatosi in coda si ferma e poi dice di doversi ritirare perchè soffre molto in seguito alla caduta dell'altro ieri. Intanto proseguiamo verso Terni. Il primo gruppo è composto di 22 uomini. Siamo a Terni alle 12.45 precise (km. 157,7). A 40 secondi passa un altro gruppetto, e dopo 4'20'' giunge Binda Alfredo insieme con Battesini e con Fossati. Binda accusa dolori sempre maggiori e dopo un chilometro circa scende dalla bicicletta per mai più rimontarvi durante questo giro.

La fuga di Guerra

Il gruppo, che a Terni aveva quattro minuti di vantaggio sugli isolati, si distacca sempre di più. Le rampe della Somma vengono superate ad andatura ragguardevole. Sulla rapidissima discesa avvengono però altre trasformazioni. Prima di entrare a Spoleto Camusso è raggiunto da Giacobbe, Zanzi, Marchisio e Gestri, mentre Guerra, Mara e Balmamion si uniscono al gruppo ad un paio di chilometri da Spoleto (km. 155.3) che attraversiamo alle 13.45.

Riprendiamo la strada asfaltata. Ora il gruppo di testa è formato da otto uomini che procedono a passo velocissimo. Ad un tratto ci accorgiamo che dal gruppo manca Marchisio: egli ha bucato e prosegue ora assieme al secondo gruppo che è formato da Albino Binda e Negrini, ai quali seguono Guerra e gli altri ad 1'40'' di distanza. Il gruppo di testa è perciò ora composto solamente di Mara, Giacobbe, Camusso, Zanzi, Gestri e Balmamion, mentre Guerra a Sant'Eraclio tutto solo fugge e passa da Foligno a tutta andatura verso Perugia.

Fuori di Foligno (km. 212) che abbiamo attraversato alle 14.20 ci fermiamo a cronometrare il distacco che Guerra è riuscito a crearsi sugli avversari. Esso è di 2'30''. Il gruppo di Mara è ora lontano dall'altro gruppo di 2'30''.

A trenta chilometri da Perugia, il distacco tra Guerra ed il primo gruppo degli inseguitori è quasi di tre minuti. Sotto la pioggia vediamo il campione d'Italia proseguire verso la mèta senza mai rallentare la sua andatura che in questo tratto è di circa 40 chilometri all'ora. Intanto anche indietro nel gruppo avvengono variazioni sensibili.

A sette chilometri dall'arrivo, Guerra passa con 3'25'' di vantaggio su Camusso, Piemontesi e Balmamion. Poi seguono Orecchia, Canavesi, Gremo, Giacobbe, Marchisio e più indietro Morelli, Mara e Binda Albino. Ma sulla salita che immette in città Camusso e Canavesi hanno guadagnato una parte del distacco che prima li divideva dal campione d'Italia.

Piove, piove ancora quando Guerra taglia per primo il traguardo.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Guerra alle 15.25'26''; 2) Camusso alle 15.26'2''; 3) Canavesi alle 15.26'27''; 4) Giacobbe; 5) Canazza; 6) Zanzi, nello stesso di Canavesi; 7) Gremo alle 15.26'36''. Seguono Balmamion, Mara, Morelli, Piemontesi, nello stesso tempo di Gremo. Alle 15.26'48'' arriva Gestri, seguito da Orecchia e Negrini.

Tragico scoppio nel Belgio

di un grande serbatoio di benzina

BRUXELLES, 21

Questa sera un grande serbatoio di benzina delle officine Cockerile, a Seraing, per cause ancora ignote è esploso, seminando il terrore e anche la morte nei vicini reparti occupati da operai. Vampate di fuoco avvolsero subito lo stabilimento, mentre gli oggetti erano proiettati in tutte le direzioni. Parecchi operai sono stati colpiti dall'esplosione. Non si conosce ancora il numero delle vittime. I danni sono rilevanti.

Colossale incendio di tabacco

della Regia italiana a Filippopoli

SOFIA, 21

Giunge notizia da Filippopoli che quel deposito di tabacchi della Regia italiana si è incendiato. Le autorità hanno potuto stabilire che l'incendio si è sviluppato nella parte meridionale dell'edificio e si è esteso in breve tempo, a causa del vento violento, a tutto lo stabile distruggendo il deposito di tabacchi. 400.000 chilogrammi di tabacco sono andati perduti. I pompieri accorsi sul posto non hanno potuto portare alcun soccorso per l'impossibilità di avvicinarsi all'edificio, a causa della temperatura elevatissima sviluppata dal fuoco. Dopo poco l'edificio crollava, continuando a bruciare fin nelle fondamenta. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime umane.

Quattro bimbi assassinati

da un ignoto criminale

PARIGI, 21

Una serie di atroci delitti è stata commessa la notte scorsa a Winnipeg, e, cosa singolare, tutti nella stessa casa. Rincasando una disgraziata madre, ha trovato i suoi tre figli assassinati. La povera donna aveva lasciato alcuni momenti prima tranquillamente addormentati e al suo ritorno i tre piccini giacevano sul letto insanguinato cadaveri. Non si sa a quale istinto abbia obbedito l'odioso criminale. Le ricerche della polizia sono rese più complicate dal fatto che qualche ora dopo veniva scoperto al piano superiore dello stesso immobile un altro bambino assassinato. Si crede di trovarsi probabilmente in presenza dell'opera di un pazzo.

Soccorsi russi a un vapore greco

pericolante nel mare d'Azov

MOSCA, 21

Il piroscafo greco «Phonaris» proveniente dall'Argentina e diretto a Taganrog ha chiesto soccorso mediante radiogrammi per aver subito una grave avaria trovandosi presso Dolgaia Kossa nel Mare d'Azov. Subito sono partiti da Taganrog e da Mariupol un rompighiaccio e un rimorchiatore per portare aiuto alla nave pericolante. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREV

DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un ... creto del Ministero degli Esteri col q... viene istituita un'Agenzia consolare ... Porto Gentil (Leopoldville).

DALL'ESTERO

Il Duca di Connaught, l'ottantunenn... di Re Giorgio, ha subito stamane una ... cola operazione per l'estrazione di p... dal naso. I medici gli hanno ordinato ... ciò di rimanere per qualche giorno nel ... palazzo. Si assicura che lo stato del ... è eccellente.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m...
Trieste	755.2	18	16	coperto, mosso
Roma	758.3	21	14	coperto, agitato
Torino	755.7	20	11	coperto
Milano	755.0	21	13	coperto
Genova	755.9	15	14	coperto, mosso
Venezia	755.1	21	13	coperto, calmo
Firenze	756.4	19	12	piovoso
Ancona	757.3	19	13	½ cop., legg. m...
Bologna	755.2	21	15	coperto, mosso
Napoli	759.0	20	15	cop., legg. mos...
Taranto	758.5	24	16	cop., legg. mos...
Palermo	760.2	24	16	cop., legg. mos...
Catania	760.5	26	16	cop., legg. mos...
Cagliari	761.7	22	12	½ cop., calmo
Tripoli	760.2	23	19	cop., legg. mos...
Messina	760.5	25	17	cop., legg. mos...
Trento	753.9	19	13	coperto
Fiume	755.0	17	13	coperto, mosso
Bari	758.5	27	16	½ coperto, calm...
Sanremo	755.9	18	13	½ cop., legg. m...
Bengasi	759.5	35	20	nuvol., legg. m...
Rodi	762.2	23	18	cop., legg. mos...

Provisioni del tempo. Situazione bar... Una nuova depressione dalle coste isla... che tende a scendere sul Mediterraneo, ... tribuendo a mantenere il tempo pertu... to, mentre persiste quella sull'Europa c... trale. Probabilità: Venti moderati into... greco presso l'arco alpino e le Venezie ... cidentali; in Val Padana, sul riman... della Penisola e sulle isole venti mode... e piuttosto forti occidentali. Cielo v... lungo il versante jonico ed il basso Ad... tico, altrove annuvolamenti e piogge i... mittenti. Temperatura in regolare v... zione. Mare: Tirreno agitato, mosso ... driatico e il Jonio.

COMUNICATI*

Avviso di convocazione

Il giorno di mercoledì 3 giugno p. ... alle ore 10, avrà luogo nella sede soci... in Trieste, via del Coroneo N. 21, a n... ma degli art. 24 e seguenti dello Stat... sociale, approvato con R. D. 31 dicem... 1926, N. 3113, la

Assemblea Generale Ordinaria

del

Sindacato obbligatorio marittim... dell'Alto e Medio Adriatico per Assicurazione della gente di ma... contro gli infortuni sul lavoro Trieste

col seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del verbale dell'... tima tornata;
2) Approvazione della relazione e b... lancio 1930;
3) Modifica dello Statuto sociale;
4) Elezione del Consiglio di Ammi... strazione e dei Sindaci;
5) Assegni al Consiglio di Ammi... strazione;
6) Varie ed eventuali.

Qualora non dovesse essere rapp... sentato il numero dei voti richiesto d... l'ultimo comma dell'art. 25 dello Sta... to sociale per la legale costituzione ... prima convocazione, l'Assemblea s... tenuta in seconda convocazione ad u... ora di distanza dalla prima e preci... mente alle **ore undici.**

Trieste, 19 maggio 1931 - IX.

Il Presidente
Dott. MARIO TRIPCOVICH

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo

"PALACKY,,

della linea Soria B, di partenz... da Trieste il 4 giugno p. v., fa... scalo dopo Alessandretta extra **LATTACHIA.**

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, ...
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. ...
Giovedì 17-19 - Domenica 9-10.

VENDITA FALLIMENTARE

Via Mazzini 2...

Domani Sabato 23 corr.

s'inizia la vendita al dettagl... di tutte le merci residuate

dal fallimento

della Ditta

RUGGIER & GREGORI...

a prezzo di perizia giudizia...

Grande assortimento:

Coltrinaggi
Stoffe lana per signora, este... e nazionali
Stoffe per mobili
Cotonerie varie
Guanti, lana, cotone
Maglierie
Sciarpe seta
Pelliccerie
Mercerie varie.

Sabato 23 corr.
Via Mazzini 2...

CRONACA DELLA CITTÀ

Fini e programma della Scuola regia di avviamento al lavoro commerciale

L'unica scuola secondaria d'avviamento al lavoro a Trieste, mantenuta dallo Stato è quella a tipo commerciale in Via Sant'Anastasio 15, già Scuola complementare Guido Corsi, diretta dal prof. Antonio Palin. Abbiamo già annunciato che in questi giorni, fino a lunedì 25 maggio, vi si accettano le inscrizioni tanto agli esami di ammissione alla prima classe per gli alunni che provengono dalla quarta elementare, quanto agli esami di idoneità alla seconda e alla terza classe per alunni che abbiano frequentato la prima o la seconda classe d'una scuola comunale d'avviamento al lavoro.

Fino a 800 alunni

E' opportuno che la cittadinanza conosca che questa scuola, la quale conta 450 alunni, di cui più della metà maschi, può contenere fino a 18 classi, con 800 alunni; dunque di posti ve n'è abbastanza; così che viene da chiedersi, e tale domanda s'è posta pure il nostro Podestà sen. Pitacco, se al Comune convenga sopportare un aggravio inutile mantenendo anch'esso scuole d'avviamento al lavoro a tipo commerciale, tanto più che il Ministero dell'Educazione Nazionale giustamente raccomanda di evitare i doppioni e quindi la possibilità di concorrenze tra scuole regie e comunali dello stesso tipo; tanto più che da tutte le parte si denuncia il pericolo della stolta corsa ai piccoli impieghi con la conseguenza di aumentare il numero degli spostati e di rincrudire la crisi di disoccupazione. Una scuola regia d'avviamento al lavoro commerciale capace di oltre 700 alunni riesce sufficiente ai bisogni della città; mentre due scuole comunali maschili di avviamento al lavoro e una provinciale possono dedicarsi interamente alla formazione delle maestranze per i nostri cantieri navali, degli equipaggi per la nostra navigazione, e dell'artigianato, compito d'importanza notevole in una città che dispone di categorie d'artieri, la cui produzione è apprezzata in tutto il mondo; e una o due scuole femminili a base d'economia domestica e cucito potranno essere coadiuvate da corsi annuali o biennali da aprirsi presso ogni singola scuola elementare. Tali scuole saranno pareggiate a quella dello Stato come valore di studi, pur essendo di tipo diverso. E nella scuola dello Stato potranno essere assunti quali insegnanti anche maestri già abilitati per le scuole cittadine d'antico regime e maestri abilitati alla docenza nelle scuole d'avviamento al lavoro, i quali godranno, come in tutte le scuole d'avviamento al lavoro, il diritto al titolo di professori.

Commessi e dattilografe

In quanto ai fini della scuola d'avviamento al lavoro commerciale, essi sono indicati chiaramente già dal titolo della scuola, che è di avviamento al lavoro; essa impartisce quindi un'istruzione post-elementare e pre-professionale, e prepara alle funzioni impiegatizie di ordine esecutivo nell'industria e nel commercio. Di regola, gli alunni che escono a 14 anni dalla scuola d'avviamento al lavoro commerciale, sono preparati per le funzioni di commessi dietro al banco nei negozi di generi alimentari, di manifatture, ecc., di commessi di banca e d'assicurazioni, di piazzisti e commessi viaggiatori, e le alunne possono aspirare a ottenere un'occupazione quali commesse o dattilografe. S'intende che gli esercenti, i quali abbiano dei figlioli destinati a continuare l'esercizio paterno, li manderanno in tale scuola fino ai 14 anni. Questa, la regola. Poi ci sono le eccezioni: qualcuno può dimostrare attitudine a proseguire negli studi, e allora, applicandosi al latino, può superare gli esami richiesti per l'ammissione al quarto corso d'un istituto tecnico o magistrale superiore; la quale cosa del resto può avvenire pure per singoli alunni frequentanti le scuole d'avviamento al lavoro di qualunque tipo, magari agricolo, in campagna.

Ma le eccezioni, se pur confermano la regola, non la fanno. E la regola anche per la scuola d'avviamento al lavoro commerciale è di preparare direttamente al lavoro.

Chi abbia l'intenzione d'avviare un ragazzo di 10 anni d'età all'esercizio di funzioni amministrative sia nell'industria come nel commercio, non lo inscriverà in una scuola d'avviamento al lavoro, bensì in un istituto tecnico, dal quale l'alunno uscirà a 18 anni, per entrare in un impiego o eventualmente per continuare gli studi all'università commerciale. E' necessario questo rilievo anche per evitare che la scuola d'avviamento al lavoro subisca una deviazione dal fine assegnatole dal legislatore.

Coltura generale e tecnica

E' naturale che gli alunni della scuola d'avviamento al lavoro commerciale possano dedicare maggior tempo allo studio delle materie di coltura generale che non quelli delle scuole d'avviamento al lavoro a tipo industriale, meccanico, edile, tessile, minerario o agrario, anzitutto perchè nella prima classe essi non sono distratti nè punto nè poco da materie di coltura tecnica, che occupano per ben 12 ore settimanali gli alunni delle scuole d'avviamento al lavoro a tipo industriale, marittimo, artigiano, ecc., od agrario; poi perchè le materie di coltura tecnica nella scuola d'avviamento al lavoro commerciale sono assai più affini a quelli di coltura generale che non nelle scuole industriali e agrarie.

Materie di coltura tecnica nella scuola d'avviamento al lavoro commerciale sono la computisteria e ragioneria; gli elementi di merceologia, la stenografia, la dattilografia, la conversazione e corrispondenza commerciale in una lingua straniera, la pratica commerciale.

Alla computisteria e ragioneria sono assegnate 2 ore settimanali in II classe e 4 ore settimanali in III, con insegnamento delle misure e delle monete, di compra-vendita, fatture, conti commissione, cambiali, assegni bancari e circolari, vaglia bancario, lettera di credito, interesse, sconto, conti correnti, titoli di Stato; aziende commerciali, cooperative, consorzi, inventari, registrazioni, bilanci.

Gli elementi di merceologia sono trattati appena in III classe con 2 ore settimanali e si riferiscono alle merci di uso più comune, mezzi semplici per scoprire le loro adulterazioni e sofisticazioni, prezzi e modo di formarli, all'ingrosso e al dettaglio, cause della loro variazione, effetti della dimanda e dell'offerta, mercati, fiere, esposizioni, brevetti, marchi di fabbrica e d'esportazione.

In seconda e in terza classe per due ore settimanali gli alunni s'applicano allo studio della stenografia, e per altre due ore settimanali alla dattilografia, apprendendo in seconda classe soltanto la nomenclatura dei principali pezzi che compongono le macchine da scrivere, le parti del carrello e loro uso, la tastiera universale e la sua suddivisione, ed esercizi per la posizione delle dieci dita; in terza classe applicandosi con esercitazioni varie di dettato e copiatura, lettere commerciali, loro disposizione, indirizzi, fatture, distinte, estratti di conti, piccole applicazioni steno-dattilografiche e gare di velocità.

L'arte del vendere

Alla conversazione e corrispondenza commerciale in una lingua straniera sono riservate due ore settimanali appena in III classe. Come in tutte le scuole d'avviamento al lavoro, di qualunque tipo, in ogni classe si dedicano tre ore all'insegnamento di una lingua straniera. Nella scuola Guido Corsi di Via Sant'Anastasio le famiglie stesse degli alunni scelgono quale delle due lingue straniere — la tedesca o la francese — dev'essere insegnata ai loro figlioli. Presentemente tanto in terza quanto in seconda classe, due parallele apprendono il tedesco e altre due il francese; e nella prima classe cinque parallele preferirono il tedesco, e tre parallele il francese. Le conversazioni in terza classe si svolgono su argomenti di carattere commerciale, di geografia economica e commerciale del paese di cui si studia la lingua; si compilano nella lingua straniera i più comuni documenti commerciali: fatture, cambiali, conti correnti, circolari, commissioni, rimesse, reclami, ecc.

La pratica commerciale s'esplica con 2 ore settimanali in seconda classe esercitandosi gli alunni nelle varie parti del programma di computisteria: risoluzione di problemi e compilazione di scritture e di documenti commerciali, corrispondenza commerciale, copiatura delle lettere in partenza e conservazione di quelle in arrivo, curando molto la forma e la calligrafia. In terza classe oltre alle esercitazioni sulle varie parti del programma di computisteria, si tratta dell'arte del vendere nei negozi e a mezzo di commessi viaggiatori, rappresentanti e commissionari. Come si vede, programma pratico per ragazzi che dai banchi della scuola passano direttamente ai banchi delle botteghe o ai servizi esecutivi negli uffici e negli stabilimenti; salvo, s'intende, qualche singolo che dimostri attitudini speciali e volontà ferma di proseguire gli studi in un istituto tecnico commerciale.

Per la celebrazione del 24 Maggio

Come noto, domenica prossima, 24 maggio, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, il sen. Aldo Rossini — il più giovane e uno dei più efficaci oratori del Senato — commemorerà il 16.o annuale della nostra guerra, al Politeama Rossetti, dinanzi alle studentesche triestine.

La celebrazione si farà alle 10. Alle studentesche sono riservati il loggione, la galleria e le poltrone di platea dalla 15.a alle 29.a fila. Le autorità, i presidenti e gli alfieri delle Associazioni si raduneranno sul palcoscenico. Alle madri e vedove dei Caduti è riservata la prima fila di poltrone. I soci delle Associazioni combattentistiche e d'arma si raduneranno nelle file di poltrone libere, le rappresentanze varie nei palchi.

I soci delle Associazioni combattentistiche e d'arma sono invitati a intervenire indrappellati, perchè così a essi potranno essere assegnati i posti fissati e potranno esservi avviati da apposito incaricato. Al Politeama presterà servizio d'onore e d'ordine la Centuria mutilati al comando del centurione cav. Nigido. Interverrà alla manifestazione la musica del Dopolavoro tranviario.

Nella Provincia, come da disposizioni emanate a tutti i dirigenti le Sezioni combattenti, saranno svolte festose e solenni manifestazioni improntate a schietto patriottismo. Verranno deposte corone di alloro e di quercia ai Caduti della guerra e a quelli della riscossa fascista del dopoguerra. Per l'occasione tutte le sezioni dipendenti provvederanno a fare affiggere i manifesti commemorativi, forniti dalla Federazione.

Anche a Trieste domenica mattina una rappresentanza dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra, dei volontari, dei mutilati e combattenti deporranno corone sulle tombe dei Volontari caduti e dei Caduti fascisti. La Federazione combattenti è certa che nessun iscritto mancherà alle cerimonie.

La Compagnia volontari invita i camerati a prenotarsi entro oggi al rancio che i volontari offriranno al camerata sen. Rossini.

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra invita le autorità militari e civili nonchè i propri soci alla Messa che verrà tenuta nel Cimitero di Sant'Anna lunedì 25 alle ore 8. Invita inoltre i soci a intervenire alla cerimonia commemorativa del 24 maggio al Politeama Rossetti.

Fascio Giovanile di Combattimento

Assemblea al Circolo Luigi Casciana. Sabato sera il camerata Nino Laurini parlerà al C. R. Luigi Casciana su: «Il problema del nostro mare». Data l'importanza dell'argomento, siamo sicuri che numerosi Giovani Fascisti e iscritti al Circolo interverranno all'assemblea che, come le precedenti, riuscirà interessante e desterà senza dubbio un vivo interessamento tra il giovanile uditorio.

Tesseramento. Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento inizierà da questa sera la distribuzione delle tessere dalla lettera A. Tutti i Giovani Fascisti, compresi coloro che furono passati d'autorità dal P. N. F. ai Fasci Giovanili di Combattimento possono ritirare la propria tessera dalle 19 alle 20 presso la sede del Comando, esclusi i Giovani Fascisti provenienti della V Leva Fascista.

Centuria Ciclisti. Tutti i Giovani Fascisti iscritti alla Centuria Ciclisti e tutti coloro che possiedono la bicicletta sono invitati di presentarsi il giorno 22 corrente alle ore 19.15 in sede del Comando per comunicazioni.

Seduta della Commissione revisione. Questa sera venerdì alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione revisione.

Il dott. Scala promosso Console della Milizia Forestale. Il Comandante la Coorte della Milizia Forestale di Trieste ing. dott. Antonio Scala con recente Decreto Reale è stato promosso Console. La promozione, che premia le benemerenze largamente note del dott. Scala in ogni campo di attività forestale nella Provincia e nella Regione, ma specialmente in quello del rimboschimento a cui ha dedicato studii preziosissimi, sarà appresa con il più vivo compiacimento. Al dott. Scala facciamo le nostre più vive congratulazioni.

S. E. Ciano esalta alla Camera le nostre costruzioni navali

ROMA, 21

Alla fine del suo importante discorso alla Camera, S. E. Ciano ha pronunciato queste significative parole, che a Trieste saranno lette con particolare compiacimento:

«Nel prossimo giugno la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino inizierà i suoi viaggi per l'Egitto. In luglio da Genova sarà lanciato in mare il grande transatlantico «Rex» della Navigazione Generale Italiana e pochi mesi dopo da Trieste il «Conte di Savoia» del Lloyd Sabaudo. Mentrè già si pensa a non lasciare deserti gli scali sui quali furono costruiti questi capolavori della Marina mercantile fascista, così nella più completa disciplina e pur attraverso la crisi, per volere del Capo si attrezza la Nazione perchè abbia la parte di benessere che le spetta, quando il sole tornerà a splendere sul mondo dell'attività umana.»

Il Prestito e gl'insegnanti

Mentre continuano con un fervore che nessuno avrebbe immaginato le sottoscrizioni quotidiane a tutti gli istituti bancari al Prestito dei Buoni novennali, il fiduciario provinciale dell'Associazione insegnanti fascisti prof. Cecchini, rivolge ai propri camerati il seguente appello:

«Premesso che la sottoscrizione ai Buoni novennali del Tesoro è completamente libera, ritengo utile portare a conoscenza dei soci le condizioni particolarmente favorevoli ottenute presso il Banco di Napoli. Colui, a esempio, che sottoscrivesse per lire 1000 nominali, dovrebbe versare all'atto della sottoscrizione lire 80, diventando immediatamente proprietario del titolo e avendo perciò diritto agli eventuali premi. I detti titoli restano depositati presso il Banco a garanzia della somma di lire 870 che il Banco stesso anticipa. Con i versamenti che il sottoscrittore effettuerà, nel tempo e nella misura che gli saranno possibili (una quarantina di lire al mese), si raggiunge il riscatto del titolo. I soci che daranno la loro adesione, sono invitati a passare in sede entro sabato per il ritiro della dichiarazione di prenotazione e per eventuali informazioni».

La Banca di Credito Popolare di Trieste ha sottoscritto lire 200.000.

La Mostra di Boris Georgiew

Sempre popolatissima è la Galleria Michelazzi per la Mostra di Boris Georgiew. Ragioni di sentimento nel pubblico, e ragioni d'arte in chi conosce il valore artistico delle cose, giustificano quest'attrazione, che Trieste non è la prima città a subire. A Berlino essa fu ugualmente forte; e così a Roma in quelli che videro le cose del Georgiew.

Subito all'entrare, i cartoni d'animali, gli avvoltoi presso l'irto fascio di carne, i leopardi in agguato, il fondo del mare con gli squali in caccia, la composizione quasi giapponese di rettili, di draghi e di mostri alati, fanno sentire la presenza di un disegnatore magistrale. Il disegno ha in queste cose la sapienza calligrafica dei finiti esecutori di Estremo Oriente; ma ha anche un fluido, un fremito di vita, che manifesta il possesso spirituale dell'artista su le linee, su le forme. Poco più innanzi, ci troviamo al cospetto di un quadro di famiglia che più si guarda e più si gode: è superbo. Sono i ritratti della famiglia Canciani di Udine, sopra uno scenario ideale, dove l'artista ha messo in prospettiva alcuni motivi architettonici udinesi, coi filari d'alberi dei giardini friulani e i tetti della città nel fondo. Pare cosa di un cinquecentista nostro, non solo per la tecnica ardua dell'affresco padroneggiata signorilmente, ma per la grande quiete, per il riposante equilibrio dell'animo. La composizione è distribuita con un acume da cervello superiore: nel centro la figura del padre, in cui la tranquillità del momento famigliare è pur sommossa da una vita psicologica che affiora sui lineamenti e li rende pensosi, e la figura della bimbetta, di raffinata grazia: due punti d'intensità, quel volto virile, e quella grazia tutta d'innocenza e di linee: ai due lati la placidità della figura della signora e la serenità infantile del ragazzo. Per questa scala di sentimenti così graduata e che pare impercettibile, si passa agiatamente, e senza sforzo di rilievo chiaroscurale, al grande scenario architettonico, descritto con una semplicità, con una sicurezza, con una portata giusta del segno inciso e della velatura di colore che non lasciano desiderio di nulla togliere, di nulla aggiungere. E' proprio la bellezza fermata nel suo momento ideale secondo il canone dei nostri antichi.

Ormai abbiamo veduto una delle cose più perfette dell'artista, e sappiamo di aver a fare con uno di quelli che molto sanno e molto possono. La parete più lunga della sala ci mostrerà le sue opere di sentimento più proprio e più profondo, alcune delle quali sono da mettersi tra i suoi capolavori. Primissimo, il quadro «Ave, Natura», che è la sua cosa più bella. La linea della figura di giovinetta inginocchiata, l'invenzione delicatissima dei partiti di pieghe, del tono roseo dello scialle che si avvolge alla testa e torna su le ginocchia, la proporzione della figura con l'aria, ma sopra tutto la modellazione del volto e del suo oculto male che scende dalle palpebre come una lieve ombra, sono di una purità squisita e di un lirismo che non si dimentica. Lì accanto è il trittico: la composizione centrale, il cerbiatto che muore trafitto sugli immensi campi di neve, ha uno sfondo di monti e di nuvole d'una ariosità visionaria e d'una bravura nell'avvolgere i toni che attestano non solo il poeta, ma l'osservatore profondo della natura. Lo ritroviamo nello studio d'albero dolente di uno dei due quadri d'ala; mentre nell'altro riappare la figura della sorella, in toni più sfumati, con un prezioso tono di avorio entro il contorno quasi fuggitivo del volto. Le nevi, su le quali appena misteriosamente trasalisce il colore, gli alberi come guizzi smarriti, gli animali toccanti per un'espressione quasi umana, o precisi nell'opulenza innocente delle loro forme o dei loro piumaggi, sono tutti momenti di delizia che si registrano nella nostra sensibilità passando innanzi a questa fila di quadri.

Su la parete centrale di fondo, quelli che più ci colpiscono sono il ritratto della madre, composto con una armonia e proprietà incantevole di elementi, e il ritratto dell'altra sorella, d'un realismo disegnativo nitido, particolareggiato, tagliante il colore come gemma, fiorentino e quattrocentesco. E questa e l'altra parete, coi loro numerosi monocromi, o disegni appena toccati di colore, ci dànno la chiave di tutta quest'arte del Georgiew, che pure giunge alle più avanzate espressioni dell'estasi dolorosa e del sogno nordico: e la chiave è tutta italiana, ed è quella dei nostri grandi secoli, del Quattrocento e del Cinquecento. Riconosciamo gli sfondi fluviali e rupestri del Giambellino e di Leonardo; riconosciamo nel disegno della donna incinta la casta grazia raffaellesca; riconosciamo in quelle tante teste d'uomini chiomati e barbuti la tradizione disegnativa che si prolungò fino al nostro Seicento; e una reminiscenza di ciò, se pure alterata da un gioco alterno di accenti risentiti o di reticenze alla Lenbach, è anche nei ritratti di Einstein, di Tagore, e in altri della stessa maniera. Perfino nel vibrato ritratto dell'on. Barnaba, dove l'arte del Georgiew, così incline a trasognare, esprime con forza un intimo dinamismo latente, c'è l'accento italiano dei ritratti di condottieri, in armonia col fantastico fondo di montagno quattrocentesco.

Il Georgiew non ha dunque nulla da fare con quelle che si chiamano le correnti odierne dell'arte. Egli appartiene a un altro mondo, verso il quale l'arte pareva avviarsi trent'anni fa, e dal quale fu allontanata per una frattura improvvisa che l'ha spostata violentemente da queste forme troppo colte, troppo mature, troppo remote dall'acredine della lotta moderna. Ma non abbiamo bisogno di riportarci a quei tempi, se non per collocare il Georgiew storicamente: per spiegarci il suo italianismo, che era quello di una generazione nutrita di Ruskin (i preraffaeliti non erano ancora tanto lontani); per spiegarci il suo idealismo della bellezza come bontà, come elevazione a un valore superiore della vita, che era quello di tanti artisti al volgere del secolo, nutriti dell'immenso mistico ottimismo che aleggiò su tutto l'Ottocento. Queste idee sono oggi molto offuscate, nè sappiamo se basterà l'esempio di un artista forte come il Georgiew per restaurarle, giacchè i cicli spirituali dell'arte si ripetono, ma non a così brevi distanze d'anni.

Certo è che abbiamo dinanzi a noi, in questo bulgaro, un magnifico artista. Egli si manifesta senz'ombre nelle sue opere più elette (non teniamo conto di altre, da mettersi tra le cose minori, di complemento o d'occasione). Tecnicamente, per le tecniche che egli tratta, e sono tra le più difficili, il disegno di contorno e l'affresco, non c'è che da imparare da lui. Spiritualmente, più che dalla dinamica della vita, dall'incombente peso e volume delle cose, egli è dominato dal sogno: e questa tendenza sognatrice, purificatrice, armonizzatrice, innegabilmente lo conduce qualche volta, nei suoi quadri in ispecie di agnelli e di bimbi, al «troppo bello», a un alcunchè di molle che trascende il punto preciso d'una dominata dolcezza, e investe a volte il paesaggio stesso in alcuni suoi alberi, in alcuni suoi fittoni nella neve, che hanno un piegamento troppo cantante, quasi svenevole. Ma non si osserva ciò nelle sue opere migliori, che in parte abbiamo additate: dove c'è sì, il segno della grazia; ma di quella grazia che è come il raggio dello spirito e fa gli artisti.

b.

La popolazione di Cattinara offre il gagliardetto ai propri Balilla

Con simpatico gesto, domenica prossima la popolazione di Longera, Cattinara, S. Maria Maddalena e Rozzol offrirà il gagliardetto alla XII Centuria Balilla di Cattinara.

La riuscita della manifestazione è curata da un comitato composto dai signori Antonio e Michele Cok, Pietro Giovanica, Lorenzo Cok, Pietro Cerkvenic e Micalich.

La consegna si svolgerà alle 10 a Basovizza, assieme alla solenne distribuzione delle tessere ai Balilla ed alle Piccole Italiane. Il comitato organizzatore ha raccolto tra la popolazione la somma necessaria per l'acquisto della nuova fiamma.

La consegna delle insegne a un neo cavaliere. L'altra sera in un'intima riunione al Dopolavoro postelegrafico, presenti il direttore provinciale comm. D'Adamo, e i capi dei reparti, sono state consegnate le insegne al neo cavaliere Rodolfo Dronigi, segretario del Dopolavoro stesso, che ringraziò commosso il largo stuolo di superiori e colleghi intervenuti alla cerimonia. Il presidente dott. Bonetti disse elevate parole per ricordare che l'onorifica distinzione, premia nel camerata Dronigi la vecchia Camicia nera e lo squadrista della prima ora che prese parte alla costituzione del Fascio di Pola e fondò il Fascio di Combattimento di Brioni, di cui fu poi il segretario. Al neo cavaliere Dronigi, che già prima della vittoria delle nostre armi era simpaticamente noto negli ambienti irredentisti per la sua italianità e per aver cooperato nel 1918 alla fuga con idroplano austriaco «L. 127» del triestino Foresti e del dalmata Slivolo, tutti i presenti tributarono affettuosi plausi.

Infine il comandante G. Pinto, della Milizia Postale, di cui il cav. Dronigi fa parte, porse al festeggiato vive congratulazioni a nome dei commilitoni.

La manifestazione alpina di Sesana rinviata. La manifestazione indetta dall'Associazione Nazionale Alpini per domenica 24 corr. a Sesana, in occasione del 16.o anniversario dell'entrata in guerra, viene rimandata a epoca da destinarsi.

Condoglianze. Si è spenta ieri l'altro a Roma in ancor giovane età la signora Olga Conforto, madre affettuosa, moglie esemplare, donna di squisita bontà, trasferitasi da Trieste, sua città natale, alla capitale subito dopo la redenzione. Ai congiunti che prendono il lutto, al marito, alle figlie, al cognato prof. Conforto, le nostre condoglianze.

S. A. R. il Duca delle Puglie al Lawn-Tennis Club Triestino

Nel pomeriggio di mercoledì S. A. R. il Duca delle Puglie, che è presidente onorario del Lawn-Tennis Club Triestino, ha voluto onorare quel Circolo di una sua graditissima visita. L'Augusto Principe, ch'era accompagnato dal marchese Bonelli de Beaumont, è stato ricevuto al Cacciatore dal vicepresidente conte dott. Carlo de Nordis, col quale si è poi intrattenuto a lungo lodando molto la bellezza della sede e dei campi di giuoco.

Come è noto, S. A. R. è un appassionato cultore del tennis e in alcune partite giuocate col marchese Bonelli e con vari soci del Club, si è potuto ammirare il suo bellissimo stile e la sua non comune efficacia.

I corsi di cultura dell'O. N. B.

Ieri alla presenza di tutte le Giovani e Piccole Italiane del rione, alla Casa Rionale Balilla «Brunner» del Comitato Rionale di Roiano, si è chiuso in forma solenne il Corso di Cultura Fascista per Giovani e Piccole Italiane. Era presente la fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole Italiane signora Ida Torelli-Gagrizza, la quale rivolse alle numerose organizzate che affollavano la spaziosa palestra della casa, parole di plauso per avere con tanta assiduità frequentato i corsi; rivolse particolarmente elogio alle collaboratrici dell'ufficio Cultura signorine Stocchi, Grassi, Demi e in special modo alla gentil camerata Etta di Campogallo, che ha così brillantemente diretto e organizzato i corsi e ha tenuto numerose e interessanti lezioni. La Fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane dopo aver nuovamente illustrato alle numerose convenute quali erano gli scopi che il corso si prefissava, scopi pienamente raggiunti, premiò le Giovani Italiane Rosa Catanzaro, Nives Picani, e Luigia Cuni per aver frequentato con profitto le lezioni del corso. La cerimonia si chiuse con una recita patriottica ed educativa molto applaudita, infine seguì una recitazione di versi da parte della G. I. Editta Reuni.

Nei giorni che precedettero la chiusura dei corsi di cultura per le Giovani Italiane alla Casa «G. Brunner», furono tenute le seguenti lezioni: la camerata Etta De Hahn ha parlato su Benito Mussolini dopo avere tratteggiato le linee essenziali sulla sua figura, parlò delle sue imprese fino alla Marcia su Roma. La camerata Mirella Stocchi parlò diffusamente in una sua lezione della Libia della Eritrea e della Somalia delle quali fece la storia e la descrizione fisica. La camerata Maria Senu parlò sulle tristi condizioni dell'Italia del dopo guerra.

L'opera della Congregazione di Carità nel mese di aprile

La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 2901 persone, di cui: 1697 con famiglia e 1204 senza famiglia, e precisamente: 1880 con sussidi in danaro, 651 con il vitto, 99 con sussidi in danaro e vitto, 108 con alloggio gratuito, 158 con indumenti, corredi da letto, ecc., 5 con occhiali, oggetti ortopedici, ecc. Per sussidi in danaro, compresi i fondazionali e le rette, venne erogato l'importo complessivo di lire 129.566,85. Sono state distribuite complessivamente 98.436 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia al 31 marzo erano 527 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nell'aprile diminuirono 22 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia), e sopravvennero 8 minorenni (tutele con consigli di famiglia). Quindi al 30 aprile i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 513. Inoltre al 30 aprile erano in pertrattazione 182 pratiche tutelari (201 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati, in semplice sorveglianza, 305.

Al Nido San Giusto si ebbero 607 presenze, con una media giornaliera di 24 bambini. Al Nido Attilio Presel, 819 presenze, con una media giornaliera di 33 bambini. Nella Casa delle Apprendiste si ebbero 330 presenze, con una media giornaliera di 11 apprendiste. Nel Refettorio Materno si ebbero, dal 12 aprile, giorno dell'apertura, 346 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 346 pranzi. Nella Mensa ex allievi il 30 aprile ricevevano il vitto 30 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 3418 razioni (cioè 865 colazioni, 1249 pranzi e 1304 cene con pane). Nella Colonia agricola della Toscana, 119 minorenni. In allevamento presso famiglie private, 80 minorenni. Collocati presso istituti locali e del Regno, 117 minorenni. Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese di aprile 200 presenze. Al Pronto Ricovero per minorenni si ebbero 137 presenze.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: Stato alla fine del mese di marzo: presenze 806; accolte nel mese di aprile persone 6; dimesse nel mese di aprile persone 14. Stato presente: uomini 152, fanciulli 295, fanciulle 141. Numero complessivo dei ricoverati 798. Nella stazione di mendicità 4553 presenze con una media giornaliera di 152 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare Scipione de Sandrinelli, via Pondares, uomini 4163, con una media giornaliera di 239 presenze. Alloggio Gaspare Gozzi: uomini 4718, donne 1622; assieme 6340, con una media giornaliera di 211 persone.

La chiusura della Mostra d'arte dopolavoristica al Pubblico Impiego. Ieri sera alle 21, si è chiusa la prima Mostra d'arte dopolavoristica indetta dalla Associazione del Pubblico Impiego tra i suoi soci e loro familiari. Inaugurata alla presenza delle autorità domenica scorsa, essa è stata frequentata da numeroso pubblico. I lavori esposti sono stati oggetto di ammirazione e simpatica critica da parte dei visitatori. Ecco l'elenco degli autori e delle opere esposte: Ing. G. Tagliolato, 12 quadri ad olio e due pastelli; signora Lea Carillo, 8 quadri a olio; Andrea Zucco, 3 quadri a olio; Paolo Primani, 6 quadri a olio; Piero Francol, 1 quadro a matita, 1 quadro a olio e un quadro a tempera; Giuseppe Buccheri, 1 quadro a olio e 3 pastelli; signorina M. Fabretto, 1 vaso con coperchio dipinto e smalto, 2 tessuti in seta dipinti a mano; signorina V. Pisani, 1 cuscino di panno intarsiato; signorina Lea Danelutti, 4 lavori in metallo sbalzato con pietre incastonate e un portalibri in cuoio lavorato; signora Babù Palange, 2 lavori in cuoio lavorato e 3 portalibri in pelle lavorata e dipinta.

Il censimento e i lavori attuali

Il lavoro per il censimento dovrebbe essere quasi finito e i numeri relativi alla popolazione perfettamente acquisiti. Torino infatti, ha comunicato attraverso alla stampa, la popolazione risultante dall'attuale censimento. Per Trieste si sa e non si sa. In altre parole, l'Ufficio di lavoro e statistica municipale si attiene strettamente all'ordine ricevuto dal Ministero, che vieta di comunicare i dati riferentisi alla densità demografica, dati che verranno a suo tempo resi noti per cura dell'Ufficio centrale di statistica. Per intanto l'attività del nostro Ufficio si svolge interamente sui riscontri dei prospetti riassuntivi, destinati all'Ufficio centrale di statistica, dove dovranno giungere prima del 15 giugno. Tali riscontri hanno lo scopo, come è facile immaginare, di correggere gli eventuali errori di duplicazione, inevitabili specialmente pei fogli di convivenza degli ospedali, orfanotrofi, collegi ecc., nonchè dei marittimi che si trovavano imbarcati su navi presenti nel porto alla data del 21 aprile. Inevitabili, ripetiamo, in quanto accadde che molti, sui rispettivi fogli di famiglia segnavano come presenti coloro che, pur essendone membri, erano — ad esempio — imbarcati su piroscafi o natanti all'ancora nel nostro porto, il cui comandante, a sua volta, li segnò regolarmente sul foglio di convivenza.

Ma è anche in corso il lavoro di riscontro per le varie sezioni cittadine, sebbene mano a mano che si procede nel tempo, la sua mole diminuisca in misura da concedere la soppressione di alcune sedi di censimento. Così tutte le sezioni dell'altopiano vennero già riunite sotto la direzione di due delegati di settore: uno a Prosecco e l'altro a Villa Opicina.

Lo stesso è stato fatto per le sezioni di Barriera Vecchia, che sono state fuse nell'unica sede di via della Ferriera.

Di notizie numeriche ci è stato solo possibile assumere quelle riguardanti i quartieri sfitti o non occupati in tutto il Comune. Cifre approssimative, ci si avvisa, il cui valore è quindi molto relativo ai fini delle deduzioni alle quali certamente si presterebbero. Si badi: molti di tali quartieri sono semplicemente vuoti perchè ville o case di campagna, che il rispettivo proprietario abita solo durante i mesi estivi per uso di villeggiatura. Per la città vera e propria sono appena 250 e 300 per il suburbio. Sull'altipiano 250.

Come si vede, precisamente in città — ciò che più importa — gli alloggi sfitti non sono molti, specie se si consideri che la massima parte di questi si compone di un numero di ambienti superiore ai cinque o sei, con affitti corrispondentemente molti alti.

Dell'argomento ci siamo occupati a più riprese rilevando la penuria ancora esistente di piccoli alloggi, alla portata cioè delle più modeste fortune. Il censimento degli alloggi con i suoi risultati ci dà ampiamente ragione.

Stasera arriva a Trieste la motonave «Victoria»

POLA, 21

Dopo tre settimane di toeletta la motonave «Victoria» è pronta a lasciare il grande bacino galleggiante dello Scoglio Olivi per far ritorno a Trieste. Oggi le onde dell'Adriatico hanno accolto la carena della nave lloydiana, che ha subito l'ultima pulitura, sollevata con la sua mole superba sull'impalcatura galleggiante. Con una manovra perfetta durata circa due ore, la «Victoria» è ridiscesa in mare, che ha invaso il ponte del bacino fino a raggiungere un'altezza di quattro metri dalla chiglia.

In serata circa 500 operai triestini sono ripartiti con treno speciale per Trieste. Domani alle 7 la motonave lascierà il Cantiere di Pola e, dopo alcune prove di velocità nell'Alto Adriatico, raggiungerà il Cantiere di San Marco alle 18. A bordo un operatore dell'Istituto L. U. C. E. seguirà il viaggio della magnifica unità del Lloyd Triestino, che costituirà la più rapida comunicazione tra l'Europa e l'Egitto.

58.o Battaglione Camicie Nere. Comando terza compagnia. Tutti i sottufficiali, graduati di truppa e militi appartenenti a questo Comando dovranno presentarsi domenica 24 corr. alle 8 precise in caserma. Le assenze non saranno giustificate.

La gita a Roma del Fascio Femminile. Si ricorda a tutte le partecipanti alla gita a Roma del Fascio Femminile, che la partenza seguirà sabato 23 corr. alle ore 21.5. Adunata nell'atrio della Stazione alle ore 20.15. Si raccomanda la puntualità per avere il tempo di trovare posto comodamente nei carrozzoni.

N.G.I. **AMERICA** N.G.I.

Prossime partenze da GENOVA con transatlantici di lusso per il

NORD AMERICA

5 Giugno
s/s ROMA
32.600 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
il 6 da NAPOLI - l'8 da GIBILTERRA

19 Giugno
m/n AVGVSTVS
32.650 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
il 20 da NAPOLI - il 22 da GIBILTERRA

CENTRO - AMERICA
SUD PACIFICO

4 Giugno
m/n ORAZIO
12.000 tonn.
il 5 da MARSIGLIA
il 6 da BARCELLONA - l'8 da CADICE

SUD AMERICA

6 Giugno
s/s GIVLIO CESARE
22.000 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
il 7 da BARCELLONA

4 Luglio
s/s DVILIO
24.500 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
il 5 da BARCELLONA

AUSTRALIA

m/n ROMOLO
8 agosto da GENOVA - 10 da NAPOLI

Biglietti semplici o circolari per i tratti GENOVA - NAPOLI - GIBILTERRA - BARCELLONA - CADICE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - Genova
Uffici ed Agenzie in tutte le principali città in Italia ed all'Estero.
A Trieste, Piazza dell'Unità, ang. Capo di Piazza, telefono inter. 45-65

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

ASTERISCHI

Fuori programma

Il corso Garibaldi brulica di umanità e di veicoli: è l'ora animatissima del meriggio. Carri, autocarri, carrozze e carretti, vetture e tassametri s'incrociano rumorosi nel largo dell'alta Barriera; e sui marciapiedi e nella strada s'urta e si pigia la folla frettolosa e variopinta. Da quindici minuti brilla nel cielo sgombro un raggio provvisorio di sole: poco fa le strade erano piene di ombrelli spalancati. Non è escluso che tra un quarto d'ora torni uno scroscio e che prima di sera il sole dia un ultimo saluto. Primavera...

All'ombra della gran tenda iscritta, davanti a un buffet popolare, ecco due buone donne che non hanno gran fretta. Hanno invece gran cose da dirsi. Le ha salutate la pioggia; ora le saluta il sole; là, ferme, a ostacolare la circolazione, senza curare i passanti che le investono.

— Co' ghe digo, siora Maria, che la go vista mi coi mii oci...

— Urce! Sempre in frìnzoli e frònzoli, e lu povero impiegatuz che 'l sgoba in Cantier tuto 'l giorno. E cussì bon...

— Tre volte bon! E orbo come un bisato...

— Ahi! Ahi! In malora! Oh, che ghe vignissi...

La brusca interruzione del dialogo affettuoso è dovuta a un colpo di scena inaspettato: dall'alto una doccia improvvisa, fredda e inesorabile come il destino, ha investito le due donne, inzuppandole fino all'anima.

— Ah, maledeti! La vardi, la blusa apena sopressada...

— E i mii cavei? Apena vignuda fora del barbier. Ah, stomigosi! I me ga moià fina 'l combinè!

Un crocchio di curiosi s'è raccolto subito intorno alle due «annegate» e cinquanta occhi sono volti verso le finestre per scoprire gli autori della doccia. Le due donne, inviperite e grondanti, scaricano verso l'alto tutta una batteria di epiteti fioriti e di contumelie.

— Bruti incivili, manigoldi! Ma no xe qua una guardia che vado su a farli arestar.

— Mi ghe cavo i cavei, ghe...

— Ma cossa xe 'sto gheto? Cossa nassi?

Il padrone del buffet, attratto dalle grida e dalla folla che ingrossa sempre più, s'è fatto sull'uscio e quando ha appreso l'accaduto, dà un'occhiata verso l'alto e scoppia in una risata smascellatrice.

Ha! Ha! Ha! La tenda! Che trucco!

Il mistero è subito chiarito. Un colpo di vento, sollevando la tenda del buffet, ha rovesciato sulle due comari l'acqua raccolta nella conca della tela impermeabile. La risata si propaga fino ai tassametristi bloccati dalla folla; e alle due donne non resta che prendersela con filosofia e andarsene a mutar di panni, non senza aver raccomandato al padrone del buffet che continua a ridere a bocca spalancata: — Un'altra volta, co' piovi, la tiri su la tenda. E... meno alegria; la staghi atento che no ghe s'ciopi le ganasse...

La Mostra Rondello a Roma

L'apertura della Mostra del pittore triestino Giuseppe Rondello nella sala delle Tre Venezie a Roma è seguita — a quanto scrive il *Messaggero* — in presenza di varie notabilità dell'ambiente politico e intellettuale. Il primo a compiacersi vivamente con l'artista fu il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Balbino Giuliano, intervenuto all'inaugurazione; erano pure presenti gli accademici d'Italia Paribeni e Severi, l'on. Anile Romano, il Gen. Maggiotto, l'on. Dario Lupi, l'on. Dudan, il comm. Trabalza, il comm. Antonucci ed altri personaggi eminenti. Tutti si rallegrarono con l'artista, la cui interessante Mostra, che comprende motivi di paesaggio e anche qualche studio di figura d'un carattere impressionistico molto fine, rimarrà aperta fino al 5 giugno.

La Lega Navale di Brescia
a Trieste e in Istria

Il giorno 30 maggio prossimo saranno ospiti graditi della nostra città diretti a Pola una cinquantina tra soci della Lega Navale Italiana Sezione di Brescia e di quell'Istituto fascista di coltura. La gita, oltre che avere lo scopo di visitare le due città adriatiche, vuole anche essere una manifestazione di omaggio alla memoria dell'Eroe marinaro Nazario Sauro.

Sappiamo che la locale Sezione della Lega Navale sta preparando ai gitanti le più liete accoglienze e ha provvisto a che durante il breve soggiorno di poche ore essi possano a mezzo di comodi torpedoni visitare il Faro della Vittoria, salire a San Giusto e ammirare da vicino per la via di mare su di un natante le nostre opere portuali e i cantieri.

Lo stesso giorno, dopo la visita alla città, i gitanti prenderanno imbarco alle 18.30 sul «Nazario Sauro» per recarsi a Capodistria, ove pernotteranno. Il giorno seguente proseguiranno per Pola, meta principale del pellegrinaggio e visiteranno Brioni, facendo ritorno il giorno dopo, nel quale dedicheranno la sosta a Parenzo, alla visita della basilica Eufrasiana. Saranno di ritorno qui lunedì 1.o giugno alle 14.30 e ripartiranno alla volta di Brescia una ora dopo.

I gitanti hanno espresso il desiderio che una rappresentanza di soci partecipi assieme a loro al pellegrinaggio in Istria. Vi potrà prender parte ogni socio della Lega Navale verso il pagamento di una modesta quota. Prenotazioni e maggiori dettagli si riceveranno nella sede sociale presso la Regia Capitaneria di Porto.

Una campagna della Croce Rossa
per il reclutamento di soci

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha deliberato di indire una campagna di reclutamento di soci, con premi in buoni del Prestito Nazionale, campagna che verrà iniziata entro il corrente mese e che si protrarrà per tutto il mese di giugno, abbinandola così alla manifestazione nazionale della terza giornata della Croce Rossa.

In tal modo, la benemerita Associazione si propone di svolgere un'intensa propaganda in favore della sottoscrizione al Prestito Nazionale, in simpatica fusione di un gesto benefico con il compimento di un dovere verso la Nazione. Daremo in breve particolari della bella iniziativa.

Conferimento di assegni dotali. Dai redditi della fondazione, istituita il 21 maggio 1922, dal compianto barone Rosario Currò per solennizzare la redenzione di Trieste alla Madre Patria e la visita fatta alla città dalle LL. MM. il Re e la Regina, quest'anno erano state messe in concorso due grazie dotali da lire 1000 ciascuna. Si presentarono quattro aspiranti, delle quali furono prescelte le due meglio qualificate: P. I. e B. E.

Corriere sportivo

Brescia-Triestina a Montebello

Domenica avrà luogo, come preannunciato, l'importante incontro di Divisione Nazionale fra il forte Brescia F. C. e la locale Unione Sportiva. Questa partita riveste un interesse tutto particolare soprattutto per la Triestina, che, data la posizione ch'essa occupa nella classifica, farà l'impossibile per uscirne vittoriosa. La squadra rosso-alabardata punterà sui due punti che la partita mette in gioco, con tutte le sue forze, perchè è saputo che forse questi due basterebbero per metterla su di un terreno sicuro. Ma il Brescia, malgrado che la classifica non la indichi come un colosso, non sarà facile preda, e certamente si difenderà con accanimento. E' fuori di dubbio, dunque, che ci troveremo di fronte a due squadre battagliere, capaci di un gioco forte e pieno di pregi stilistici.

La partita avrà inizio alle 14.30, per consentire agli sportivi di assistervi senza tuttavia rinunciare all'altro importante avvenimento sportivo, le corse al trotto, che per l'occasione s'inizieranno alle 16.

La festa d'armi alla Ginnastica
con la partecipazione di Nedo Nadi
Sabato 23 corrente, ore 20.30

Siamo ormai alla vigilia dell'avvenimento schermistico che è atteso con tanto interesse e che avrà il suo svolgimento domani alle 20.30 nella palestra della Società Ginnastica Triestina.

L'egregio maestro Carlo de Palma presenterà al giudizio dei soci e degli invitati i suoi allievi migliori e siamo sicuri che i giovani, istruiti con tanto amore e infinita pazienza, sapranno farsi onore, procurando al loro insegnante la soddisfazione che gli appartiene.

Nedo Nadi, campione del mondo, si misurerà in un assalto accademico di sciabola con l'olimpionico Gustavo Marzi; incontro di eccezionale importanza e bellezza, che farà entusiasmare la folla che certamente gremirà la sala.

Ma ecco il programma che, salvo qualche lieve ritocco, si svolgerà durante la serata:

1) Match di fioretto a 5 stoccate fra gli allievi Altarass e Famularo; 2) lezione di fioretto impartita dal maestro de Palma all'allievo Leo Motka; 3) match di fioretto a 8 stoccate fra i giovani Stelio e Manlio Cecovini; 4) match di sciabola a 10 botte per il possesso della Coppa Presel fra il dott. Silvio Moro e Lamberto Marcantoni; 5) match di sciabola ad 8 botte fra i soci Francesco Polacco e Dino Brasioli; 6) lezione di sciabola impartita dal maestro de Palma al giovane Manlio Cecovini; 7) assalto accademico di fioretto fra il dott. Silvio Moro e Dino Brasioli; 8) assalto accademico di sciabola fra il comm. Nedo Nadi, campione del mondo, e l'olimpionico Gustavo Marzi. Quest'ultimo assalto sarà diretto dall'illustre maestro cav. Vittorio Tagliapietra. Beppe Nadi, il grande maestro livornese, assisterà alla serata.

Dopo la festa d'armi, ci sarà una festa mondana con un gran ballo sociale in onore dei campioni.

S. G. Triestina-Cantoni Castellanza

Domenica, sul campo di via Ginnastica avrà luogo la partita di ritorno tra la Società Ginnastica Triestina e il Cotonificio Cantoni di Castellanza. L'incontro di andata, giocato a Castellanza, ha visto una vittoria di misura della squadra di Castellanza per 6 a 2. La squadra triestina, detentrice del titolo di campione nazionale femminile di pallacanestro, tenterà il tutto per tutto per riconquistare il terreno perduto e portarsi così alla finalissima. La partita s'inizierà alle 16 precise e sarà preceduta da una interessantissima partita tra due squadre maschili.

I pugili della Venezia Giulia
ammessi ai campionati italiani

ROMA, 21

La Federazione Pugilistica Italiana comunica che ai campionati nazionali, che avranno luogo a Ferrara, sono stati iscritti i seguenti pugili giuliani: Pesi Mosca: Stella; pesi gallo: Sergo; pesi piuma: Sportelli; pesi leggeri: Cufiat; pesi welters: Renco; pesi medi: Radovan; pesi medio-massimi: De Luca; pesi massimi: Ivancich. Oltre a questi campioni interregionali, sono stati ammessi d'autorità: pesi medi: Vicini (Venezia Giulia); pesi medio-massimi: Palmonella (Venezia Giulia); pesi massimi: Valentich (Venezia Giulia).

Degraeve primo a Colonia
nel Giro di Germania

COLONIA, 21

La quattordicesima tappa del Giro di Germania Dortmund-Colonia (km. 270), è stata movimentata da una fuga di Pancera. Ma al controllo di Aquisgrana il gruppo dei corridori è nuovamente compatto. Mancavano Barthelemy e Giuntelli, ritirati: il primo per stanchezza e il secondo per una caduta abbastanza grave.

La vittoria in volata è toccata ancora al belga Degraeve davanti a Martin, Stoepel, Metz, Piccin e Magne. Il tempo di Degraeve sui 270 km. è stato di ore 8.45'55".

Il saggio ippico avanguardista

Anche quest'anno il manipolo cavalleggeri della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan», terrà il suo saggio ippico, che metterà in luce la valentia dei giovani cavalleggeri.

Il saggio di quest'anno sarà particolarmente interessante, sia per i concorrenti che per il pubblico. Sono messi in palio numerosi premi: come quello dell'O. N. B. e l'altro bellissimo offerto dal signor Ambrosi.

La giuria sarà composta anche da brillanti ufficiali. Il saggio avrà luogo sabato 23 corrente, alle 20.30 nella Scuola di equitazione di via Rossetti.

Il galoppo a Roma

ROMA, 21

Premio Fondi: 1) «Folco»; 2) «Turno»; 3) «Gave». Tot.: 6.50, 6.50, 9.

Premio Tiberina: 1) «Canneto»; 2) «Licinia»; 3) «Alcessa». Tot.: 8.50.

Premio Valentano: 1) «Alpe»; 2) «Brimarte»; 3) «Aglione». Tot.: 26, 14.50, 18.50.

Premio Gorga: 1) «Pianola»; 2) «Guasco»; 3) «Trionfo». Tot.: 22, 7, 8.50, 8.50.

Premio Orvigno: 1) «Rivista»; 2) «Fostia»; 3) «Alesia». Tot.: 17, 7.50, 7.50, 10.

Premio Vico: 1) «Laurentina»; 2) «Fjord»; 3) «Petronio». Tot.: 73.50, 13.50, 10, 9.

Premio Saturnia: 1) «Farneto»; 2) «Torricelli»; 3) «Birba». Tot.: 9, 6.50, 6.

Tiro a segno nazionale. La Presidenza della Sezione comunica che domenica 24 maggio si svolgeranno esercitazioni di tiro per fucile 91 al poligono militare del Cacciatore con orario dalle 8 alle 13.

Le «Medaglie dell'Unità d'Italia» si possono acquistare presso il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra, via S. Nicolò N. 7, III p., tutti i giorni feriali, dalle 17 alle 19.

Per l'inaugurazione della Casa del Fascio di Monfalcone

MONFALCONE, 21

Nella riunione del Direttorio del Partito, tenutasi ieri, fu fissato il seguente programma delle feste per l'inaugurazione della Casa del Fascio, fissata per domenica 24 corr.:

Ore 9.45: Adunata in Piazza del Littorio di tutte le forze e organizzazioni fasciste e del popolo. Formazione di un corteo che si recherà al Cimitero della Marcelliana per lo scoprimento della lapide dedicata a Romano Moise. - Ore 10.30: Ritorno del corteo in Piazza del Littorio; formazione del quadrato e resa degli onori delle armi alla Camicia nera appartenente a Romano Moise. - Ore 11.30: In Viale Principe di Piemonte, inaugurazione della Casa del Fascio con concentramento di tutte le organizzazioni fasciste. - Ore 12: Ricevimento delle autorità nelle sale del Dopolavoro impiegati e professionisti in Casa del Fascio.

Durante la giornata saranno posti in vendita speciali medaglie ricordo. I fascisti interverranno in camicia nera e gli Enti e le Associazioni con i rispettivi vessilli e gagliardetti.

Sarà comunicato a parte il programma dei festeggiamenti della grande serata di gala, che comprende una interessantissima accademia schermistica, danze e altre attrattive di circostanza a cura del Dopolavoro impiegati e professionisti.

Il Direttorio unanime ha inoltre deliberato: a) di fissare in lire 600 mensili l'assegno al custode della Casa del Fascio; b) di compensare le solerti prestazioni dell'assistente tecnico Remigio Lonzar durante il tempo di costruzione della Casa del Fascio mediante un assegno di lire 1000; c) di esprimere al ragioniere Giovanni Petrovich il più alto elogio per l'indefesso lavoro e le amorevoli premure rivolte alla costruzione medesima, riconoscendo tutta l'utilità della sua opera generosa e faticosa, con riserva di provvedere perchè in forma tangibile questi sentimenti raggiungano il distintissimo funzionario, a ricordo costante del suo impareggiabile intervento; d) di nominare Sindaci revisori del Fascio il rag. Giovanni Petrovich, Germano Marchi e Oscar Leoni.

Il Direttorio ha inoltre preso atto delle comunicazioni del Segretario politico circa l'imminente sistemazione della Società operaia, la quale, riveduta testè dal collegio dei revisori, è stata trovata regolare nella sua gestione ed esprime un caldo elogio al Commissario straordinario ing. Verzegnassi, la cui attività e serenità di amministratore permisero una sì felice conclusione.

Il mistero della sessantenne strangolata
e i gravi indizi a carico di un bottaio

Come annunciato, stamane, alle 9, si inizia, davanti ai giurati, il processo a carico del bottaio Ferdinando Valentincich fu Carlo, di 29 anni, nato e residente nella nostra città, ritenuto colpevole di avere, in Poliengrande di S. Vito del Vipacco, cagionato la morte, mediante strozzamento della sessantenne Antonia Turk in Nabergoi.

Il fatto avvenne il 22 agosto 1930.

Dalle conclusioni della sezione di accusa si rileva quanto segue:

La scoperta del cadavere

Nell'agosto 1930 il Valentincich recatosi per ragioni del suo mestiere di bottaio, nella frazione di Poliengrande, in quel di S. Vito del Vipacco, fu incaricato, dal contadino Antonio Nabergoi di costruire una botte di grandi dimensioni. Il Valentincich, accordatosi sul prezzo, si mise subito all'opera, impiegandovi una diecina di giorni. Durante la sua permanenza nel paese, il Valentincich alloggiò in casa del Nabergoi. La sera del 21 agosto il bottaio, ultimato il lavoro e ricevuta la mercede pattuita in ragione di 70 lire, avrebbe dovuto abbandonare il paese e ritornarsene a Trieste. Invece vi si fermò tutto il giorno appresso e durante il pomeriggio, condusse nel magazzino dove era custodita la botte due abitanti della frazione, certi Giuseppe Novak e Giovanni Renar perchè la esaminassero. In casa vi era solo la moglie del Nabergoi, Antonia Turk, la quale, visto il Valentincich che s'aggirava ancora per l'abitazione, gli osservò che, avendo terminato il suo lavoro, non c'era ragione che s'intrattenesse più oltre in casa.

A tali parole il Valentincich si adirò a segno che afferrata la donna per il petto, si mise a scuoterla con violenza tanto che i due contadini venuti per esaminare la botte, impressionati, si affrettarono ad allontanarsi.

Tre ore più tardi i familiari del Nabergoi, rincasando, rinvennero nel fienile il cadavere della Turk.

Dall'autopsia, eseguita più tardi per incarico dell'autorità giudiziaria, emerse che l'omicida doveva aver colpito violentemente la donna con oggetto pesante che le fratturò l'osso nasale e poi l'aveva stretta alla gola con ambo le mani e quindi premutole il petto con le ginocchia in modo da cagionarle la frattura di quattro costole.

I sospetti e l'accusa

I sospetti si concentrarono immediatamente sul Valentincich, il quale, la sera stessa del 22, fu tratto in arresto dai carabinieri.

Interrogato, si mantenne recisamente negativo. Ma le sue proteste d'innocenza non valsero a dissipare i gravi sospetti che si aveva su di lui perchè le prove della sua colpevolezza apparvero ben presto evidenti.

Anzitutto il Valentincich, com'è rilevato nell'accusa, confessò il delitto al vecchio marito della vittima nella speranza di farlo tacere con la paura; giunse perfino a domandargli se conosceva qualche pozzo o burrone per gettarvi il cadavere della Turk e far credere che si trattasse di morte dovuta a caduta o suicidio.

Naturalmente, il Valentincich interrogato in proposito, negò di avere fatto tale confessione al Nabergoi, il quale invece, fu reciso ed esplicito nel contestargli quanto gli aveva narrato.

Inoltre, le dichiarazioni del Nabergoi furono appoggiate dai familiari, i quali dissero, che appena tornati a casa, il Valentincich aveva chiamato subito in disparte il vecchio, facendolo quindi salire sul fienile ed impedendo agli altri di seguirlo.

La sezione d'accusa ritenne per certo che la Turk fu assassinata in quello stesso magazzino, dove il Novak ed il Renar l'avevano lasciata alle prese col Valentincich.

Il cadavere della donna non fu rinvenuto nell'attiguo fienile, ma sull'impiantito del magazzino, dove, sul pavimento, cosparso di un denso strato di polvere, erano ancora visibili le tracce del trascinamento di un corpo fino alla porta che immette nel fienile. Nel magazzino furono rinvenuti un fazzoletto della vittima, intriso di sangue, ed una penna stilografica appartenente al Valenticich, il quale, nei suoi molteplici interrogatori subiti, non seppe spiegare la presenza di tale oggetto nel luogo del delitto.

Affermazioni dell'accusato smentite

Il Valentincich negò pure l'alterco avuto con la Turk; ma venne smentito dal Novak e dal Renar. Anche l'affermazione fatta di essersi recato in loro compagnia in due osterie del paese, risultò infondata perchè nel luogo non esistono i locali da lui menzionati. Risultò anche falsa l'altra asserzione data dal Valentincich relativa alla circostanza che un'altra famiglia del luogo gli avesse affidato del lavoro.

Altro indizio gravissimo emerse dal fatto che nel momento dell'arresto il Valentincich presentava alla regione frontale, sei abrasioni superficiali che i periti medici ritenne doversi attribuire a graffiature prodotte da unghie. Infine, venne esclusa la possibilità che il Valentincich si fosse prodotto quelle abrasioni — com'egli affermò — la mattina del 22 nell'officina del fabbro Luigi Vouk.

Presiederà il cav. uff. Brogiani. Sosterrà l'accusa il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere.

Difensore sarà l'avv. G. Zennaro.

Cancelliere: Palma.

L'adunata dei Cavalieri a Milano
Trieste sede del prossimo convegno nazionale

Ieri è tornata a Trieste la rappresentanza della Sezione dell'Associazione Arma di Cavalleria che partecipò all'adunata nazionale dei giorni scorsi a Milano. La capeggiava il capitano Bacchi, il tenente Ballico e l'infaticabile segretario Novi-Ussai; portastendardo era il sottotenente Bonifacio. La nostra rappresentanza era partita sabato sera da Trieste, e giunta a Milano nelle prime ore di domenica, partecipò a tutte le cerimonie svoltesi nella capitale lombarda, nonchè a quelle di Monza, Pallanza, Como e Montebello.

Lunedì i cavalieri triestini furono a Monza con le altre Sezioni, per la visita alla Cappella Espiatoria e alla Villa Reale. La Sezione di Monza offrì un vermut d'onore. Alle 12 seguì il ritorno a Milano, dove alle 15 in imponente corteo tutte le Sezioni si recarono a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra in piazza S. Ambrogio e all'ara dei Caduti fascisti in piazza Belgioioso. Indi al Castello Sforzesco, alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino e di S. A. R. il Duca di Bergamo, seguì la celebrazione del decennale del sodalizio. Erano presenti altissime autorità civili e militari. S. A. R. il Conte di Torino, dopo altri oratori, pronunciò alte parole di fede, concludendo: «rivolgiamo il pensiero al nostro Duce, a Colui che sovraintende e sorveglia tutte le energie della Nazione, perchè possa prestamente raggiungere i suoi più alti destini». S. A. R. terminò, da ultimo, con il grido di «Viva il Re!» cui fecero eco i presenti che, con profondo raccoglimento avevano ascoltato il discorso.

Dopo questa cerimonia i cavalieri vennero ricevuti a Palazzo Marino, dove il Comune offrì un ricevimento nell'appartamento di rappresentanza del Podestà. Alle 20, al ristorante Cova seguì un banchetto al quale parteciparono S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. il principe Lanza di Scalea, S. E. Lessona, S. E. Fornaciari, diversi generali, senatori e deputati, oltre a numerose altre personalità.

Martedì alle 7.15 le rappresentanze delle Sezioni partirono con automezzi per Laveno, da dove effettuarono la traversata del Lago Maggiore sino a Pallanza. Quivi, in numero di oltre duecento, resero omaggio alla tomba del Maresciallo Cadorna. Seguì un ricevimento e la colazione, quindi il ritorno per Laveno e Varese a Como, dove quella Sezione offerse un vermut d'onore. Alle 19 seguì il ritorno a Milano. Mercoledì le rappresentanze partirono per Montebello con automezzi, per la celebrazione dell'anniversario della storica battaglia. Seguì una colazione sociale e alle 15.30 il ritorno a Milano, ove l'adunata si sciolse.

La bella rappresentanza triestina faceva parte del numerosissimo gruppo regionale Veneto Orientale, presieduto dal cap. conte Francesco Ancillotto, instancabile organizzatore. Del Gruppo facevano parte le Sezioni di Treviso, Padova, Palmanova, S. Stino di Livenza, Portogruaro, S. Donà di Piave, Udine, oltre che la nostra.

L'organizzazione dell'adunata e delle sue varie manifestazioni, curata dalla Sezione di Milano e particolarmente dal suo presidente nob. cav. Giannino Radice-Fossati, è stata perfetta. L'adunata servì a rievocare le passate glorie e a riconfermare l'antica fede. Durante la cerimonia al Castello Sforzesco, S. E. Fornaciari avendo riconosciuto tra la folla dei Cavalieri il segretario della nostra Sezione Pino Novi Ussai, lo chiamò vicino, informandosi dell'attività sezionale e rievocando con affettuose parole il suo lungo soggiorno come Prefetto.

Possiamo anticipare una lieta notizia, e cioè, che il prossimo anno sarà Trieste ad avere l'onore di ospitare l'adunata nazionale dei Cavalieri d'Italia.

La commemorazione dell'entrata in guerra al Fascio Femminile. Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate d'intervenire alla commemorazione dell'entrata in guerra che si terrà questa sera alle ore 20.30 nella saletta della Società Operaia Triestina. Oratrice la gentile signora Carmela Rossi Timeus.

Corso di economia agraria. Questa sera alle 18, il prof. Tamaro terrà la sua ultima lezione del corso alla R. Università che avrà per argomento: «I contratti agrari con speciale riguardo alla mezzadria.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Domani alle 20.30 in viale XX Settembre 26, il chiaro sig. Pio Budini terrà l'ultima conferenza del ciclo «Dal baratro preistorico ai moderni sistemi doganali», trattando il tema: «Dal trattato di Francoforte agli ultimi sistemi di dogana».

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. La riunione scientifica di questa sera è sospesa. Venerdì 29 corr., avrà luogo l'annunciata lezione del prof. Truffi.

Elargizione pro Opera Nazionale Balilla. La Banca Commerciale Triestina, considerati i gravi e molteplici compiti sostenuti dall'O. N. B. nella nostra Provincia di confine, ha elargito lire 500 a favore del Comitato provinciale di questa bella istituzione, giustamente chiamata dal Duce «Pupilla del Regime».

La gita dell'U. P. a Belluno Fadalto. La Segreteria rammenta agli iscritti che la partenza avverrà domenica alle 5.30 dal Monumento Rossetti.

Una festa del "Quis contra nos?,,
a favore del Fascio giovanile

Domenica prossima, nell'anniversario del 24 maggio, il Circolo Rionale Fascista «Quis Contra Nos?» di San Giovanni inaugurerà la serie dei trattenimenti domenicali estivi con una serata all'aperto sotto gli ippocastani del giardino. Sul nuovo magnifico terrazzo, festosamente illuminato e addobbato alla veneziana, si svolgeranno le danze, allietate dall'ottima orchestrina sociale. Il ricavato della geniale serata, che attirerà indubbiamente un folto stuolo di soci e di simpatizzanti, sarà devoluto a totale beneficio del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste.

Una moto investe un settantenne
Anche il motociclista ferito

Ieri nel pomeriggio verso le 17.30 il portinaio Enrico Cupetti, di 72 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 6, stava dirigendosi verso la via S. Francesco, ove doveva recarsi da un conoscente, quando, giunto sul marciapiede di via Cesare Battisti, sostava nei pressi del R. Istituto industriale, in attesa del passaggio di un convoglio tranviario. A un certo momento, senza assicurarsi che la via fosse del tutto libera, il Cupetti lasciò il marciapiedi, tagliando la strada a una motocicletta. Il conducente cercò di sterzare di colpo, ma non potè purtroppo evitare l'investimento. Mentre il povero vecchio finiva ruzzoloni a terra, il motociclista veniva sbalzato a sua volta dal sellino in modo da prodursi delle ferite contuse al capo. Entrambi furono subito soccorsi da alcuni passanti che avevano assistito all'investimento. All'Ospedale Regina Elena, il sanitario di servizio all'astanteria, riscontrava al Cupetti oltre a ferite lacero contuse in varie parti del corpo, la frattura della tibia destra. Dopo le cure del caso il vecchio portinaio è stato accolto nel primo reparto chirurgico e dichiarato guaribile in sette od otto settimane circa.

Il motociclista investitore fu pure trasportato all'ospedale e ne avrà anche lui per qualche settimana.

Dell'investimento è stato avvertito il Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, il cui commissario cav. dott. Marchesi ha disposto per l'assunzione dei rilievi del caso.

La sciagura di un triestino a Roma

ROMA, 21

Stamane il diciottenne Remigio Peressoni da Trieste, abitante a Torrestaccata presso il colonnello Malchiodi, transitando in bicicletta sulla via Casilina, ha avuto l'infelice idea di attaccarsi ad un camion diretto verso Roma. L'autoveicolo era condotto dal proprietario Armando Pasquazi che non si era accorto del rimorchio del ciclista. Improvvisamente il camion si fermò sulla strada e il povero ciclista andava a sbattere la testa contro lo sportello posteriore dell'autoveicolo, con tale violenza da riportare una grave ferita al capo. Fu prontamente trasportato, con lo stesso camion, all'Ospedale di San Giovanni, dove quei sanitari hanno trattenuto in osservazione il giovane imprudente ciclista.

Il pugno di Giuseppe a Giuseppe. Venuto a diverbio, ieri verso le 21, per motivi di gelosia, con tale Giuseppe, non meglio identificato, il carbonaio Giuseppe Iskra ha finito col buscarsi un pugno che gli ha prodotto una ferita lacero-contusa al labbro superiore, percui è ricorso tosto alle cure dell'Ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

I giuochi del piccolo Alfio. Lo scolaro Alfio Amaletti, di 11 anni, ieri nel pomeriggio, mentre giuocava all'Oratorio Francescano di via D. Rossetti, veniva urtato accidentalmente da un compagno, in modo che, caduto al suolo, riportava la distorsione del polso sinistro con probabile frattura dell'articolazione. Il ragazzo è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali ha potuto rincasare.

Un colpo di trapano. Ieri mattina, mentre lavorava con un trapano nell'officina meccanica di via Vidali N. 6, il meccanico Guido Vianello, di 24 anni, abitante in Riva Ottaviano Augusto N. 16, si ferì accidentalmente al polso sinistro. Ricorse alle cure dell'Ospedale Regina Elena ove venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La disgrazia di una vecchia portinaia. Ieri mattina, mentre scendeva una scaletta della soffitta dello stabile N. 2 di via Lazzaretto vecchio, la portinaia Maria Verzegnassi, di 83 anni, messo un piede in malo modo, è scivolata e caduta in modo da riportare alcune contusioni alla schiena e alle gambe.

La povera vecchia ha avuto le cure del caso da un sanitario della Guardia medica, chiesto da un vicino posto telefonico e venne giudicata guaribile in una settimana.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Maria Melato. Ore 21: «La sacra fiamma» di W. S. Maugham (novità).

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette C. Lombardo. Ore 20.45: «La casa innamorata» di Simoni e Lombardo (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 16: «La squadriglia dell'aurora» e «Gatti innamorati», produz. «Cines».

Excelsior. 16: Successo: «Fantasia di bambole» (Cines) e «La rivista delle Nazioni».

Corso. 16: «La collana della Regina» con D. Karenne. Varietà: Clely Fiamma.

Fenice. 16: «Cuori in fiamme» con Harry Liedtke e Comp. «Qui si ride» con Macario.

Eden. 16: «La figlia del Volga» con Eveline Holt. Prezzi popolari.

Italia. 16: «L'eroica spedizione Byrd al Polo Sud».

Regina. 16: «Tutto s'accomoda» con S. Laurel e O. Hardy e la Comp. Cecchelin.

Reale. 16: «Il diavolo bianco» con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover.

Massimo. 16: «Luna di miele» con Stroheim, seguito e fine di «Sinfonia nuziale».

Garibaldi. 16: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino e Bebè Daniels.

Royal. 16.30: «Notte di bufera», sonoro e cantato con Lupe Velez.

Novo Cine. 16: «La flotta del cielo» con R. Novarro e Ralph Graves.

Galileo. 15.30: «Vendetta araba», dramma orientale con J. Goudal, V. Varconi e Schildkraut. Varietà Duo Pirolin - De Rosè.

Armonia. 15.30: «Mississipi» con Alma Rubens e Joseph Schildkraut.

Popolo. 16: «Il sorriso della vita», sonoro con Janet Gaynor e Charles Farrell.

Aurora. 16: «La donna misteriosa» con Greta Garbo e Conrad Nagel Nuova ed.

Savoia. 15.30: «Corte d'Assise», cantato e parlato ital. con M. Albani e L. Franca.

Familiare. 16: «Una moderna Dubarry». Varietà: Benita, Sain, Magini.

Gloria. Chiuso provvisoriamente per adattamento cinema-varietà.

Venezia. 16: «Rivincita», dramma sociale con Claire Windsor.

Buffalo Bill. 15.30: «Il cerchio della morte» con Eugenia Jugs, W. Kraus, W. Ward.

Volta. 16: «Contessa Maritza» con H. Liedtke e «Fortunello e Cirillino», comica.

Réclame. 15: «I banditi della montagna nera» e «La canzone dei lupi», ed. sonora.

Dante. 15.30: «Adorazione» con B. Dove e A. Moreno.

Centrale. Inaugurazione films sonori con «Il ferroviere».

Belvedere. 15.30: «Tormento di madre» con Mary Carr.

Stella. Chiuso provvisoriamente per lavori di restauro.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, «Serata dei balli di una volta». Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Un bimbetto scottato

Giorgio Braida, un vispo bimbetto di due anni, abitante al n. 9 di via Petronio, stava giocando iersera nella cucina della sua abitazione con una palla di gomma, allorchè accidentalmente ha rovesciato un recipiente pieno di acqua bollente posto dalla madre in un angolo. Il povero piccino investito da una parte del liquido, ha riportato scottature di primo e secondo grado al braccio sinistro. Prontamente soccorso dai genitori, è stato accompagnato poi all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in tre settimane, il Braida fu riaccompagnato a casa.

La droga nefasta. - Due arresti. Giorni fa, i carabinieri della squadra in borghese procedettero all'arresto del conducente d'auto Gildo C., di 30 anni, e del meccanico Augusto P., perchè trovati in possesso ciascuno di un grammo di cocaina, che venne loro sequestrata.

Pochi vi sfuggono dopo i 40 anni!

Il dolore reumatico è più diffuso di quanto dovrebbe essere. Fino ad un certo punto sono da incolpare i cambiamenti di tempo, ma nella maggior parte dei casi sono veramente responsabili i reni deboli o difettosi. Il dolore è direttamente causato da depositi di acido urico, i quali però non potrebbero accumularsi, se i reni agissero efficacemente.

Perciò state attenti! Raffreddori e soverchio lavoro contribuiscono ad ostacolare i reni nel loro compito di purificare il sangue. Affrettatevi a dare ai reni l'aiuto che occorre. Al primo sintomo di reumatismo, prendete le Pillole Foster per i Reni, il tonico renale speciale per guarire mal di schiena, disordini urinari, mal di testa, vertigini, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia o pietra.

Le Pillole Foster per i Reni possono essere prese con fiducia da uomini e donne di qualunque età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. G. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Tanto meglio per voi!

se i vostri denti sono diritti e ben tagliati, ma povera la vostra salute e povera la vostra estetica se essi non sono sani, puliti e bianchi!

Il Pepsodent, usato giornalmente, scioglierà quella patina opaca, quel "film,, che si deposita sullo smalto e renderà i vostri denti candidi e brillanti, proteggendoli dalla carie.

Provate il Pepsodent ed osservate come i vostri denti s'imbiancano a mano a mano il film scompare. Un nuovo senso di freschezza e di pulizia allieterà la vostra bocca!

Comperate oggi stesso un tubo di Pepsodent, o chiedetene un saggio gratuito sufficiente per 10 giorni a Carattoni & Monti - Verona.

MARCHIO Pepsodent DI FABBRICA

4 il dentifricio che toglie il film

TENUI FIOCCHI TANTO DELICATI E PURI DA RICHIEDERE UNA CONFEZIONE IN SCATOLE BEN SIGILLATE

è una meravigliosa e ricca schiuma che lava senza strofinare

QUANDO lavate un tessuto delicato, siete sempre sicuri di ottenere un buon risultato? Non siete rimasti qualche volta amaramente delusi perchè un costoso paio de calze, o un indumento di lana è stato rovinato?

Adoperate sempre il Lux per assicurarvi sempre buoni risultati. Non soltanto il prodotto è della massima purezza da garantire in modo assoluto il perfetto lavaggio dei Vostri indumenti; ma è anche accuratamente confezionato in modo che i fiocchi sono chiusi in una scatola speciale per mantenere la loro freschezza.

Queste sono le ragioni per cui Voi potete immergere nella schiuma morbida i tessuti e le stoffe più delicate con tutta sicurezza, e lavarli ripetutamente con ottimi risultati.

Questi tenui fiocchi di Lux, con la loro instantanea schiuma, sono sempre della stessa qualità inalterabile e finissima. Il pacchetto di Lux è, per sè stesso, una garanzia.

LUX è sempre puro

LX 42-0133 IT — S. A. FRATELLI LEVER, MILANO

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

Elargizioni varie

Ci pervennero mercoledì:

Per onorare la memoria di Giacomo Almagià, dall'ing. E. Paolina lire 50, da Benvenuto Contieri lire 50, da Elvira e Gustavo Loly lire 20 pro Guardia Medica; da Carlo e Erminia Bisiak lire 30 pro Congr. di Carità; da Bianca e Angelo Iona lire 20 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Gutgesell-Fontana lire 20 pro O. N. Balilla; da Olga e Angelo Luzzatto lire 30 pro Colonie feriali; da Argia e Giovanni Savaldi lire 30 pro Asilo Infantile Israelitico; da Mario Finzi lire 20, dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Lidia e Ermanno Aghion lire 50 pro Ginnasio Liceo Petrarca (cassa scol.); da Vittoria e Ben Battino lire 25 pro Fraternità Israelitica e lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Nella e Elio Matatia lire 25 pro Fraternità Israelitica e lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Maria e Dino Luzzatto lire 25 pro Scuola Xydias (cassa scol.); da Pino Jesi lire 15 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Giovanni Fabbro lire 20, da Roberto Lepori lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Barbi lire 50 pro Colonie feriali e lire 50 pro Congr. di Carità; da Giulia Matathias lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Gilda e Paolo Luzzatto lire 20 pro Soc. lotta contro il cancro; da Maria Bortolotti lire 20, da Carmela Lonza lire 20 pro Scuola N. Sauro (scol. poveri); da Oscar Luzzatti lire 20 pro Colonie feriali; da Olga ed ing. Nicolò Frausin lire 50 pro O. N. Balilla; da Iole, Silvana e Bianca Almagià lire 50 pro Patronato femm. Ebraico e lire 50 pro Colonie feriali; da Enrico Almagià lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 20 pro O. N. Balilla; da Giuseppina Jesurun lire 20 pro Asilo Gentilomo; dalla famiglia prof. Saul Piazza e cugini lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dai cugini Anita e Guido Boralevi lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; dal dott. Giuseppe Foà lire 20 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria di Giacomo Almagià, dai funzionari delle Assicurazioni Generali: dott. Smolensky P. lire 20, dott. Chersi E. lire 20, Tolentino G. lire 10, Valmarin R. lire 10, dott. Winternitz L. lire 15, Flego G. lire 5, Godenigo A. lire 5, Sponza P. lire 5, Trevi L. lire 5, Marin lire 5, Gutgesell E. lire 5, Paggiaro A. lire 5, Oblatti U. lire 5, Bortoluzzi G. lire 5, Wilheim A. lire 5, Henke R. lire 5, Della Mora lire 5, Morpurgo B. lire 5, Debin V. lire 5, Trevi V. lire 5, Verona I. lire 5, Marocco G. lire 5, Cosolo T. lire 5, Valenzini S. lire 5, Pincherle U. lire 3, Camerino V. lire 5, Coceani lire 3, Besso M. lire 5, Leonzini lire 5, Spiliopulo lire 5, Rosa B. lire 5, Fritsch R. lire 5, comm. Arturo Coen lire 20, dott. Cairoli Abeatici lire 10, Otto Zeller lire 10, Asquini Carmen lire 10, dott. Salvatore Besso lire 10, dott. Lino Tamburini lire 3, dott. Giuseppe Levi lire 5, Clara Levi lire 10, Regina Reggio lire 5, Alfredo Cusin lire 5, dott. Aless. Brünbaum lire 5, Giuseppe Huszak lire 5, Barison Federico lire 5, Giovanni Pozzati lire 5, Leo Pollitzer lire 5, Paolo Merli lire 3, Consolo Gina lire 3, Bruno Kimenz lire 3, Grimani Jole lire 3, Martin Rieckhoff lire 10, Mary Stritof lire 2, Giorgio Sereni lire 3, di Moro Leo lire 10, Antonio Vidusso lire 2, Anita Marzotti lire 2, Lidia Mauri lire 2, Oscar Fried lire 5, Mario Rubbia lire 5, Paola Büsch lire 3, Conti lire 5, ing. Caporali V. lire 5, prof. D. Zetto lire 5, totale lire 390 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Giacomo Almagià, dai funzionari delle Assicurazioni Generali: Giulio Destradi lire 3, Enrico Mulina lire 10, Daniele Coen lire 5, Gino Marsiglio lire 2, Emilio Hinsenkamp lire 3, Edoardo Malusà lire 3, Ilka Zeller lire 3, ing. Giuseppe Mussafia lire 10, Arrigo Russi lire 5, cav. V. R. Terni lire 10, Etto Saraval lire 5, Hessler Milena lire 2, Steno della Pergola lire 5, Bice de Polo lire 5, E. Kauriel lire 10, Fortunata Coen lire 2, ing. Giuseppe Brunner lire 10, totale lire 93 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria della madre della signorina Amelia Cressi, dal dott. Angelo Ara lire 20, dal gr. uff. Sulfina lire 20 pro Congr. di Carità.

In memoria della madre della sig.na Amelia Cressi, da: comm. ing. Cavaglieri, comm. dott. Cleva, comm. dott. Babbani, ing. Brunner, arch. Fegitz, Marcovig, Gropaiz, Tamburini M., Escher I., Escher A., Levi C., Cadorini, De Polo R., De Polo B., cav. Terni, Saraval E., Hessler, Asquini, dott. Foà, Buda G., Wigley, Rickhof M., Zeller O., dott. Abeatici, Taccheo A., Blasich, Russi, Gambaro, Bonomo, dott. Besso, dott. Tamburini, Coen F., Consolo, Loly, prof. Zetto, Hilty, Martinuzzi, Reggio, De Nicolò, Michlstaedter, dott. Zorzin, Fontana, Veneziani, Luzzato A., Samaia, Nimira, dott. Smolensky, cav. Mussafia V., cav. Savigni, Fuchs, dott. Bidoli, comm. Brandi, dott. Angeli, Petronio, comm. Fritsch, Kassapian, comm. Coen A., Mulina, Malusà, Hinsenkamp, De Stradi, Lucioni, Sessa, Geralopulo, Berger, Salvi, Finzi, Sereni, Ortolani E., Della Mora, Verona, Jerig, totale lire 395 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Maurizio Mussafia, da Gemma e Gianni Dilon lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Marco Ravasini lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. prof. Enrico Aubel lire 50 pro Congr. di Carità; dal comm. Arturo Coen e famiglia lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (colonie feriali); da Oscar de Bosizio lire 15 pro Guardia Medica; da Rosetta Mayer e Vittorina Tamburlini lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Antonia Misgur, dai figli Gisella e Cristoforo Lucich lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il nome Antonia Francesco Misgur); dalla famiglia Cipriani lire 25, da Fanny Alis lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Anna Stecher, da Sandra e Nella Peteani lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Rosa, dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 50 pro Croce Rossa; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30 pro Asilo Jolanda.

Nel X anniversario della morte di Emilio Rencel, dalla madre e dai fratelli lire 50 pro Ass. Marinara fascista (vedove ed orfani).

Dal padre e dalle sorelle dell'eroico caduto Attilio Debegnac lire 30 pro Scuola secondaria di avviamento al lavoro G. Parini (scola i poveri).

Dalla «Gaslini» S. A. Trieste lire 25 pro Guardia Medica.

Ci pervennero giovedì:

Per onorare la memoria del prof. Maurizio Mussafia, dalla famiglia Alberto Menasse lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Mann); dal rag. Luigi Ucelli lire 30 pro Guardia Medica; da Edgardo Prister lire 30, da Renzo Prister lire 30 pro Ospedale Israelitico; dall'avv. Carlo Mrach lire 20 pro Congr. di Carità; da Nives ed avv. A. Kohner lire 20 pro Guardia Medica; da Vitt. e Ada Mussafia lire 50 pro Pia Causa Gentilomo; dal cav. Emilio Fano lire 20 pro O. N. Balilla (Senosecchia); dal prof. dott. Carlo Ravasini lire 20 pro Guardia Medica; dall'avv. Cesare e Amelia Piccoli lire 25, dal prof. Gino Saraval lire 30 pro Congr. di Carità; da Saul Sadoch lire 25 pro Guardia Medica; da Roberto Valmarin lire 25 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri); da Ada e Ettore Mann lire 20, dal prof. Guido Mann lire 20, da Lina e dott. Marcello Rogers lire 20, da Emma e Vittorio Ancona lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Mann); da Rita e Enrico Vitoppi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal primario prof. Rimini e famiglia lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal preside e dai professori del Liceo G. Oberdan lire 100 pro Liceo stesso (cassa scol.); da Ferruccio Luzzatto lire 25 pro Congr. di Carità; da Marcello Guastalla e famiglia lire 20 pro Beneficenza Israelitica; dall'avv. Arrigo Pauli e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonietta Misgur, dalla famiglia Clocchiatti lire 10, da Fiora e Tano Lorenzetti lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Jenny Trauner e famiglia lire 50, da Antonietta Benussi lire 25 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Adele e Ercole Polacco lire 30 pro Guardia Medica; da Maria ved. Butti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Argia e Carlo Zennaro lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Mary ved. Tischler lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ottone Lichtensteiger lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Ada e Carlo Naumann lire 30 pro Asilo Jolanda; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giacomo Almagià, dall'ing. Arturo Ussai lire 20, dall'ing. Ernesto Mosetti lire 20 pro Congr. di Carità; da Lidia e Dino Battino lire 30 pro Nido Regina Elena; da Paola ved. Luzzatto ed Alba lire 25 pro Scuola Israelitica (ref. scol.); dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Maschil El Dal; da Ortensia e Elena Barbi lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marco Zanutti, da Sansone Campos lire 15 pro Guardia Medica; da alcuni amici e colleghi del genero sig. Tivoli lire 152 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesco Rosa, dal dott. Pietro Smolensky lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Etta Martinolli-Relli, dal cugino cap. Antonio Martinoli lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria della signora Terzon ved. Stradiot, dagli amici del fratello Carlo Terzon lire 55 pro Guardia Medica e lire 55 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio Umberto Berzin, nel III anniversario della morte, dai genitori lire 10 pro Ass. E. Toti (monumento al bersagliere).

Da Lucia Tiani lire 150 pro Congr. di Carità (accattonaggio, contributo semestrale).

Da Rosa Nauen lire 50 pro Congr. di Carità (per evitare uno sfratto di una famiglia degnissima).

Da Carolina ved. Strauss lire 30 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Giuseppe Seunik, dalla famiglia Gottardo Artico lire 25 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Giuseppe Seunik, dai colleghi del figlio Giuseppe Seunik: Fait T., Franco G., Aversano L., Radizza S., Bronzin G., Fillini B., Jesi P., Raina A., Moro D., Athanassopulo A., Quarantotto G., Calzolari E., Millevoi P., Spadon L., N. N., N. N., Centis M., Sorini R., Roth R., Puppis T., Danzmayer G., Russo M., Pesavento G., Stanzini G., lire 94 pro Fondo filantropico della Cassa Cooperativa di Protezione fra il personale della Banca Commerciale Triestina.

TEATRI E CONCERTI

"La sacra fiamma,, di W. S. Maugham al Verdi

Stasera, alle 20.45, Maria Melato inizierà l'annunziato e desiderato corso di recite con una novità «La sacra fiamma» tre atti di W. S. Maugham. Il pubblico accoglierà l'insigne attrice e la sua bella Compagnia col consueto fervore. Quanto all'autore de «La sacra fiamma» non v'ha ragione di presentazioni. Il nostro pubblico ha conosciuto l'ultimo suo lavoro: «Gran mondo» recitato per la prima volta sulle nostre scene nella versione italiana; ed ha applaudito «Costanza», «Penelope» e «La lettera» ed altre commedie che hanno sempre mostrato l'uomo di teatro e l'originale pensatore e dialogatore. Per stasera si annunzia grande affluenza di pubblico.

La "Casa innamorata,, di Simoni e Lombardo al Politeama Rossetti

Calorose accoglienze ha avuto anche ieri sera, al Rossetti, la nuova operetta di Carlo Lombardo «Le tre lune» nella smagliante edizione curata da Enrico Pancani, e presentata con tanto sfarzo dalla Compagnia C. E. Lombardo. La soubrette Hilda Springher, che ha notevolmente maturato la propria personalità artistica, il comicissimo Dezan, il delicato tenore Bergamini, l'eccellente soprano Elsa Valentini, Ester Orsi, il Bagnoli e tutti gli altri interpreti hanno gareggiato in bravura e sono riusciti a guadagnarsi molti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto, unitamente all'ottimo direttore d'orchestra maestro cav. Umberto Fasano. Molto ammirati la messa in scena e i lussuosi costumi.

Per questa sera, alle 20.45, è annunciata un'attraente «première»: la nuovissima operetta di Renato Simoni «La casa innamorata» per la musica di Carlo Lombardo, lavoro che viene a noi preceduto dai brillanti successi ottenuti nelle altre maggiori città d'Italia ove fin'ora è stato rappresentato, e che per il libretto dovuto a sì geniale artista, non meno che per la magnifica esecuzione della Compagnia, è considerato uno dei maggiori successi operettistici dell'anno.

Saggio musicale al R. Liceo-Ginnasio "F. Petrarca,,

Per iniziativa del Preside è stato istituito al R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» un corso facoltativo di canto corale, che ha suscitato fra la scolaresca il più vivo interesse. Un gruppo di circa quaranta alunni ed alunne, dei primi due corsi ginnasiali, scelti fra quelli che dimostrarono maggiori attitudini musicali, fu affidato all'egregio maestro M. Martinelli, il quale dedicò oltre alla sua competenza, le cure più assidue all'addestramento di questi piccoli cantori, tanto da poterli presentare dopo pochi mesi di lezione, in un saggio, dedicato agli alunni dell'Istituto e alle loro famiglie, che si svolse con ottimo esito sabato scorso. Dopo che il prof. Bidoli ebbe esposto il carattere e lo scopo di questa iniziativa, che si inquadra perfettamente nel programma di educazione musicale affidato dal Ministero alla scuola media, ebbe inizio lo svolgimento del programma, che comprendeva, oltre ad alcuni inni nazionali, di cui uno opera pregevole del maestro Martinelli stesso, una serie di composizioni a due voci scelta con opportuno criterio tra stili ed epoche diverse. L'esecuzione fu, per la ottima intonazione e la proprietà dei coloriti, una lieta sorpresa per il pubblico, che rivolse ai piccoli esecutori ed al loro valente maestro calorosi applausi.

Oltre a ciò si svolse un breve saggio di ginnastica ritmica, presentato con accuratezza e buon gusto dalla professoressa dell'Istituto G. Rota, con musica di L. Schytte, che fu eseguita al piano dall'alunna R. Borghese. Anche questa parte del programma ebbe esito felice e riscosse il vivo plauso del pubblico.

Recite di filodrammatici

«Tempo di Fox-trott» al Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi». Domani alle 20.30 la Filodrammatica reciterà «Tempo di Fox-trott», grottesco in tre atti di M. Franlini. Questo lavoro che verrà interpretato dai migliori elementi della valente Sezione, non mancherà di richiamare il folto numero di soci e simpatizzanti, che vorranno una volta ancora dare il loro plauso agli infaticabili dilettanti.

Filodrammatica del Fascio Femminile ad Aurisina. Viva è l'attesa per le recite che la Filodrammatica del Fascio Femminile terrà domenica 24 e lunedì 25 corr. nella sala del Dopolavoro della Stazione di Aurisina. La filodrammatica, diretta dalla contessa di Zamagna, rappresenterà: «Il mio Paese» (poesia), «Un colpo di Stato», commedia di V. Carrera; «Maria nell'imbarazzo», monologo e «Dai quindici ai settanta», satiretta. Le recite avranno inizio alle 16 precise. I biglietti per le promettentissime serate, saranno messi in vendita alla porta della sala.

«La nostra pelle» al Circolo Impiegati Pubblici. Domani, i bravi filodrammatici della Compagnia «Imperia» reciteranno nel proprio teatrino la bella commedia in tre atti «La nostra pelle», di Sabatino Lopez. Siamo certi che anche a questa recita, i soci interverranno numerosissimi. Prenotazione dei posti si accettano alla Segreteria del Circolo durante le ore di ufficio.

L'Orchestra Filarmonica di Praga al Teatro Verdi

Il maestro Vaclav Talich, che cinque anni fa aveva diretto due concerti al teatro Verdi, vi è ritornato iersera con l'ottima orchestra filarmonica di Praga, a eseguire un programma fra i più interessanti della corrente stagione musicale. Vi s'incontravano accanto a opere conosciutissime la sinfonia in re minore di Dvorak, che viene suonata assai di rado, e un'impressione sinfonica di Martinu, nuovissima per il pubblico triestino. Il resto del concerto era costituito da Cimarosa, Smetana e Wagner.

Anche questa volta l'orchestra fece un'eccellente impressione per il valore dei suoi componenti, la severissima disciplina onde essa deriva una fusione perfetta, che forse è la più notabile virtù del complesso, e per la voce possente dei suoi ottoni, che iersera dopo l'ouverture del «Tannhäuser» fece prorompere il pubblico in altissimi, interminabili applausi. Del resto, tutte le esecuzioni ebbero lieta accoglienza, e in ciascuna il maestro Talich potè far valere un'individualità sensibile ed educatissima. Grazia e finezza del disegno egli ottenne dall'orchestra nella sinfonia del «Matrimonio segreto», questa leggiadra musica, nata spontaneamente come un sorriso, e che trova rispondenze simpatiche in Mozart e in Rossini. Da quest'opera, che apriva il concerto, si passò alla sinfonia di Dvorak, ancor oggi troppo poco noto in Italia, che conosce bene soltanto quattro o cinque sue composizioni strumentali, fra cui la «Sinfonia del nuovo mondo». Questa che udimmo iersera, ci riporta nella patria del compositore, e ci fa godere a tratti un'aria paesana, profumata di malinconia. Certo essa non possiede la cristallina chiarezza melodica nè la snellezza formale dell'altra sinfonia, che diede fama al Dvorak; pure, in ogni tempo c'è qualche episodio di genuina poesia. Così, anzi per gran tratti, l'allegro iniziale, dove è un dolce e tormentoso serpeggiare di canti, e alla chiusa una bellissima elevazione di sentimenti; o lo scherzo, tagliato alla rustica, e soavemente abbandonato nel trio; o l'ultimo tempo, con i suoi saldi nessi tematici, che dimostrano come, pur facendo prevalere il tono nazionale, il compositore s'attiene al modello della sinfonia classica.

Rimpetto a Dvorak, la «Moldava» di Smetana conserva un'espressione piana e profondamente nativa. E il pubblico avvertì che in questa musica palpitava un'anima meno complessa epperò più schietta, e accolse il poema di Smetana con un consenso più persuaso che non avesse dimostrato per la sinfonia di Dvorak, cui il maestro Talich aveva parimente dato un'interpretazione di magnifico slancio.

«La bagarre» di Martinu (perchè questo titolo francese, e non chiamare la composizione piuttosto «il clamore» o qualcosa di consimile, visto che si tratta di un compositore ceco?) appartiene alla letteratura impressionistica, tipica manifestazione del Novecento musicale, fattasi negli ultimi anni più baldanzosa, rifiutando ogni tema che possa dar adito al sentimentale. Predomina anche in questa composizione l'elemento dinamico, che il musicista ha saputo cogliere e interpretare assistendo allo spettacolo che gli offriva l'aerodromo gremito di una folla vociante in attesa dell'aviatore Lindbergh. Il soggetto non è nuovo, ma la variazione che ne ha fatto il Martinu è pittoresca e organica, e sull'ascoltatore produce un effetto che va oltre la sensazione meramente auditiva. Il brano è saldamente piantato, ed ha perfino la sua brava ripresa alla terza parte, come nella musica di un qualunque passatista. Da un'agitazione sempre crescente, in cui è riflesso il movimento della folla, con l'innumerevole grido, variabile e ondeggiante nelle diverse alternative dell'attesa, si giunge al momento di giubilo, dove ogni voce s'accorda, come ci dà a comprendere lo squillante do maggiore finale. La fresca composizione fu molto bene accetta, e procurò calorosissime dimostrazioni al direttore e all'orchestra.

Il concerto terminò in una tonalità solare, con l'ouverture del «Tannhäuser», suonata un po' freddamente all'episodio del baccanale, ma in compenso piena di maestà nella fase conclusiva, cui tenne dietro un'imponente manifestazione d'entusiasmo da parte dell'uditorio. Il maestro Talich fu chiamato al proscenio una decina di volte, e soltanto a lumi spenti il pubblico si decise a uscire dal teatro. V. L.

Varietà e Cinema

«La figlia del Volga» con Eveline Holt oggi al Teatro Eden. Il più grande dramma di passione, il più dolce e commovente idillio di amore, il più autentico capolavoro dei films russi. Principia ore 16. Prezzi popolari.

Gran Cinema Italia. Grande entusiasmo per lo spettacoloso film «L'Eroica spedizione Byrd al Polo Sud», che è la più importante documentazione polare che la storia ricordi. Imminente «Il folle amore» con Lorette Young e Douglas Fairbanks.

Gran Cine Massimo. Un grande successo ha ottenuto il film sonoro «Luna di miele» con Stroheim, seguito e fine di «Sinfonia nuziale». Oggi si iniziano le repliche. Per evitare affollamenti, si prega di approfittare dei primi spettacoli.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi, venerdì, alle 20.30, sono convocati in palestra i partecipanti al giro di Capodistria. Sabato alle 20.30 l'annunciato saggio di scherma, seguirà il ballo in onore degli ospiti. I partecipanti alla rappresentazione dell'operetta «Dove canta l'allodola» sono invitati di trovarsi domani, sabato, alle 19.15 al piroscafo che parte per Muggia (Piazza Unità). Dopo la rappresentazione si farà ritorno a Trieste con piroscafo speciale. Oggi, venerdì alle 21, prove per solisti.

Il saggio annuale di ginnastica si terrà mercoledì 27 corr. alle 19.30. I corsi inferiori allievi e allieve avranno la loro ultima esercitazione d'assieme martedì 26 alle 16.30 e si presenteranno in divisa. Per gli altri corsi fino al saggio l'orario resta immutato.

Società Alpina delle Giulie. Il gruppo escursionistico Giuseppe Sillani invita gli aderenti a partecipare al pellegrinaggio sul Monte Vodice e sul Monte Santo organizzato dall'O. N. D. iscrivendosi in sede sociale, oppure direttamente alla sede provinciale.

L'Alpina delle Giulie organizza per domenica le seguenti ascensioni: Salita sul Monte Nero di Piedicolle (m. 1844), partenza dalla Stazione centrale, domenica alle 5.50; salita sul Monte Taiano (m. 1029) partenza dalla Stazione di Campo Marzio, domenica alle 7.10. Programmi dettagliati in sede. Iscrizioni fino alle 20 di sabato.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera si trovino in sede, alle 20.30, tutti gli escursionisti e marciatori. Sono disponibili alcuni posti per la gita a Gemona; con visita di Udine, in occasione del primo campionato italiano di marcia a squadre in montagna. Spesa circa lire 20.

Casa rionale Balilla «E. Toti». Sabato dalle 21 in poi, nei locali della Casa rionale Balilla «E. Toti», in via del Castello 1, avrà luogo il solito festino familiare di danza.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica, il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» interverrà col labaro sociale e una numerosa schiera di soci, al pellegrinaggio dopolavoristico sul Monte Santo, indetto dall'O. N. R. provinciale. Quei soci che hanno prenotato i posti sugli automezzi o che intendessero ancora partecipare al convegno, devono rivolgersi direttamente al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

C. R. F. Mario Trevisan. Domenica dalle 18 alle 24 avrà luogo nella sala maggiore del Circolo un trattenimento di danza per soci e amici. Stasera alle 21 si riuniscono i podisti in sede per comunicazioni riguardanti il Giro di Capodistria. Stasera alle 19.30 seduta della Consulta.

C. R. F. Floriano Bouzzar. Domenica avranno inizio i trattenimenti danzanti della stagione estiva, dalle 18.30 in poi.

C. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna il coro per le prove e la Sezione pugilato per l'allenamento.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 21, seduta di Direzione. La biblioteca è aperta ai soci ogni martedì e venerdì dalle 18.30 alle 22. Sono aperte le iscrizioni al secondo corso di tennis e al secondo corso di taglio e cucito. Le fotografie della manifestazione a Prevallo, di domenica scorsa, sono esposte all'albo sociale. Prenotazioni in Segreteria seralmente, dalle 18.30 alle 22.

Circolo Marina Mercantile. Domenica gita alle sorgenti del Risano. Informazioni e itinerario in sede.

Gruppo E.I.A. Questa sera alle 21, tutti i soci in sede (via Piccardi 24 A). Sarà stabilita la costituzione della Sezione cicloturistica.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, tutti i giocatori di volata si trovino in sede per la formazione della squadra che giocherà domenica. Coloro che intendono far parte della Sezione tiro alla fune si trovino in sede pure questa sera, per mettersi a disposizione del caposezione Marz.

Circolo Impero. Questa sera nella saletta del Circolo si terrà lezione di lingua tedesca dalle 20 alle 21 e di lingua inglese dalle 21 alle 22. Le iscrizioni si ricevono seralmente in segreteria.

Ridotto del Politeama. Domani sera alle 21, grande veglia danzante con scherzi di cotillon e sorprese varie.

G. S. Giovanni Ienco. Domenica dalle 19 alle 2 nella sala della trattoria «ex Subiceta» ballo del gruppo Ienco.

Littoria

III Centuria marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Questa sera alle 20, la prof. Bertoldi terrà la seconda conferenza sulla «Storia del Risorgimento». Sono invitati ad assistervi tutti gli Avanguardisti, le Giovani Italiane e i genitori degli allievi.

Acqua di Roma

Antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore senza macchiare. Deposito Generale DITTA N. POLEGGI, Roma Piazza Maddalena 50 - Trieste: A. CASTRO, via S. Nicolò 18 - Profumeria ZERNITZ, Via Battisti 2.

Fotografate i vostri bimbi...

....guardate come sono graziosi, così sorridenti e animati dal giuoco! Presto, Signora, fotografateli, arricchite la vostra collezione di ricordi, e mandate le vostre istantanee al Concorso Kodak.

Pensate che con una sola fotografia potete vincere un premio di 230.000 lire!

Non preoccupatevi se le vostre istantanee non sono tecnicamente perfette: questo è un Concorso per dilettanti e la Giuria giudicherà le fotografie soltanto dal punto di vista della loro capacità espressiva.

Regalate un Brownie od un semplice Hawk Eye a cassetta ai vostri bimbi: metterete così a loro disposizione il mezzo che forse permetterà loro di vincere uno dei numerosi premi del Concorso Kodak.

Per avere tutti i dettagli riguardanti il Concorso Kodak rivolgetevi al più vicino negoziante di articoli fotografici o alla S. A. Kodak, Via Vittor Pisani, 6, Milano.

Non dimenticate che la pellicola "Kodak" in scatola gialla *e la nuova* Pellicola "Kodak" Verichrome, *sono quelle che danno i più sicuri risultati.*

Concorso Fotografico

"KODAK"

2.000.000 di lire di Premi Nazionali ed Internazionali

MODULO D'ISCRIZIONE

Unite questo modulo alle vostre fotografie e spedite il tutto a: Kodak S. A., Ufficio Concorso, Via Vittor Pisani, 6, Milano.

Non scrivete il vostro nome nè sul recto, nè a tergo delle fotografie.

(NOME) ________________ (L)
(In carattere stampatello)

(VIA) ________________

(CITTÀ) ________________

Marca dell'apparecchio ________________

Marca della pellicola ________________

Fotografie allegate a questo modulo N. ________

La più importante vendita d'occasione della stagione

OPANCHE DA DONNA

a metà prezzo del costo reale

Soltanto per pochi giorni

Per Cresima - Il più completo assortimento per giovanetti

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3 — Corso Garibaldi 3

PADOVA

GRANDE ALBERGO

STORIONE

Rimesso completamente a nuovo, con ingresso di fronte l'Università.

120 camere; 40 sale da bagno; lussuosi appartamenti privati; grande salone Ristorante Laurenti.

Ogni conforto moderno - Conduttori F.lli Cecchinato, medesimi del Palazzo Hotel Dolomiti, Borca di Cadore (a 10 km. da Cortina). — CASA DI PRIM'ORDINE.

100 POSTI

con L. 500 mensili fisse iniziali oltre provvigione 30% sono disponibili per i giovani diciottenni in poi, minimo licenza scuola media inferiore, desiderosi sollecita sicura sistemazione bella carriera, campo radio. Devono essere liberi da qualunque occupazione o rappresentanza. Chiedere prospetti gratuiti alla Casella 108 C. Unione Pubblicità Italiana, Roma.

Diffida!

RESPINGETE IL PRODOTTO VENDUTO SCIOLTO

DEPOSITARI: L. MANETTI - H. ROBERTS & C° - FIRENZE

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione.

Le Polveri Alberani al Litio sono in commercio in **scatole rosse** del tutto identiche a quelle acidulo-alcaline confezionate in scatole verdi.

Se si desiderano al Litio si chieda dunque **scatola rossa.**

Polveri Alberani

75

per acqua da Tavola

L. 2 la scatola di 10 dosi per 10 litri

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

La Borsa di Trieste

maggio	20	21	maggio	20	21
Rend. 3½%	71.05	71.05	Lussino	144	144
Cons. 5% / Littorio	83.30	83.45	Martinol.	59	58
			Merid.	785	809
Obbl. Ven.	79.—	79.—	Premuda	201	201
B.Tes.nov.	99.85	99.85	Tripcovich	125	125
Dan.-Sava	245.50	245.50	Tram	169	169
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1302	1302	Cant. R.A.	55	55
B. C. I.	404	404	Fram	25	25
Credito	701	701	Fin.-Cosul.	75	71
B. N. Cred	46	46	Cem. Dal.	461	461
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop.	270	270	Spalato	115	119.50
Generali	3535	3530	Istr. Cem.	59	59
Ass. Ital.	510	510	Kerka	170	170
Infortuni	1610	1610	SELVEG	418	418
Riun. A	1440	1440	S. T. El. G.	22.50	22.50
Riun. B	1415	1415	Gas-Roma	749	754
Sigorta	87	87	Ilva	182	182
Adria	25.50	25.50	Iutificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	48	48	Pilatura	71	71
Libera T.	47.50	47.50	Terni	347	348
Istria-Tr.	204	204	Tergesteo	1195	1195
Lloyd Tr.	562	562			

Mercato invariato e poco attivo. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari ed assicurativi invariati. Trasporti intrattati. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.9125; New York 19.0825; Francia 74.73; Belgio 265.80; Svizzera 368.50; Amsterdam 767.50; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 455.20; Bucarest 11.37; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 192; Vienna 268.65; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 20/V: L. 368.54.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	21/5	20/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	50.75	51.875
Deutsche Reichsbank	138.75	139.75
Commerz & Privat Bank	102.50	102.—
Berliner Handels-Gesellschaft	110.50	111.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	102.25	102.125
I. G. Farben Industrie	132.50	134.—
Siemens & Halske	145.25	147.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Casto, Emilio, Giulia, Marziano, Romano.

NASCITE (20 maggio 1931): Legittimi: Presca Maria di Ernesto; Pamfili Silvana di Luigi; Picciariello Saverio di Emanuele; Bolcich Ermanno di Antonio; Grison Felice di Ulderico; Severi Marcello di Giuseppe; Gherlizza Jolanda di Carlo; Frangipani Gianfranco di Virgilio; Vidotto Luciano di Giovanni; Capussotto Giorgio di Aldo. Illegittimi: maschi 6, femmine 4. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Mussafia Maurizio a. 80; Zizmann ved. Passetto Anna a. 71; Seunik Giuseppe a. 79; Saraceno Francesco a. 2 e mezzo; Giaschi Zaira a. 27; Zanutti Marco a. 70; Martini Valentino a. 26; Hervatin Antonio a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Passaglia Umberto, impiegato e Palutan Silvana; Marchesini Giulio, bracciante e Stangafero Maria; Sfreddo Stefano, tranviere e Basso Jolanda; Mestre Marco, macellaio e Lillich Imera, sarta; Abbà Giovanni, impiegato e Sambo Anna, impiegata; Pellegrini dott. Alessandro, medico e Vidali Thea; Vigini Rodolfo, capitano mercantile e Boccari Valentina; Benulich Marcello, elettricista e Dell'Agnolo Carmen, ricamatrice; Zorn Omero, bracciante e Giorgini Anita; Benedetti Nicolò, bracciante e Radivo Margherita.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Agrimensore.* Elia aveva ragione: 'nfatti soltanto due decimi della superficie territoriale del Regno sono costituiti da regioni pianeggianti, gli altri otto decimi sono regioni montagnose e collinose. Ciò non ostante l'Italia è uno dei Paesi d'Europa che ha la più elevata percentuale di superficie produttiva.

F. B. Venga a sfogliare la collezione dei nostri giornali, Amministrazione, via S. Pellico 6, II.

Una madre ansiosa. Non possiamo darle i recapiti richiesti. Comunque riteniamo non sia il caso di sobbarcarsi a spese ingenti quando il risultato è incerto.

Aurora. Non siamo in grado di conoscerlo.

Moglie infelice. Soltanto per il motivo da lei addotto non è possibile ottenere l'annullamento del matrimonio. Poichè il divorzio non è ammesso dalla legislazione italiana, ella può chiedere solamente la separazione personale.

Disperata. Contro la pelle arrossata è ottimo il glicerolato d'amido contenente 5 per cento di acido tartarico. Provi poi una crema composta nel seguente modo: Si fondono a bagno maria a leggero calore 60 gr. di olio di mandorle dolci, 15 gr. di cera bianca, 15 gr. di spermaceti, 30 gr. di burro di cacao, si aggiungono 30 gr. di lanolina e si agita sino a raffreddamento; da ultimo si aggiungono 30 gr. d'acqua di fiori di arancio e 10 gocce di tintura di benzoino. Veda nello stesso tempo di fare una cura purgativa.

Incerto. Le denuncie di contratto possono avere un valore puramente fiscale se non hanno come appoggio un contratto scritto precedente o la conferma della controparte. E' logico, dato che si tratta di un documento firmato da una sola delle parti contraenti.

Ignorante. Dipende dal contratto ch'ella aveva col proprietario anteriore. Se le sembra esagerato l'aumento e non conforme a giustizia, si rivolga all'Associazione fra proprietari di stabili, viale XX Settembre 4.

Massaia. Per pulire e lucidare il marmo lo si sfrega con miscela di bianco di Spagna e benzina, oppure con essenza di trementina e cera vergine, poi con cencio di cotone.

N. S. Per la disinfezione delle spazzole si può utilizzare l'acqua ossigenata (5 per cento), diluendo quella medicinale con altrettanta acqua e lasciando a contatto un'ora; le spazzole vengono così anche completamente ripulite. 2) Un uomo adulto ha bisogno per la respirazione di 25 mc. di aria all'ora. Una camera per essere salubre deve essere alta almeno 3 metri ed avere un volume d'aria di 15 mc. per persona di età superiore ai 10 anni e di almeno 8 mc. per ogni fanciullo fino ai 10 anni.

Una torinese. A principiare dal 1.o dicembre 1930 tutte le pigioni indistintamente furono ribassate del 10 per cento. Non si sa perchè lei debba fare una eccezione.

Old Gin. 1) Giuseppe Tominz, pittore, da Gorizia: 1790-1866; Egisto Lancerotto, pittore da Venezia: 1848-1916; Andrea de Castro, miniaturista, da Pirano, a Trieste fra il 1820 e il 1850. 2) Il Rose macchiettista era il padre, il paesaggista il figlio. 3) In merito alle altre domande le saremo precisi un'altra volta.

— *Chim.* Il diamante, che è carbonio puro, brucia a 700 gradi ed unendosi all'ossigeno dell'aria provoca la formazione di anidride carbonica.

TRIESTE, 21 maggio

Nati vivi	20
Nati morti	1
Morti	8

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Bezjah Maria in Bezzi; Bradicich Umberto Primo in Bardi.
Husu Giovanni in Cuzzi.
Karoschitz Gemma in Carozzi; Karoschitz Livia in Carozzi; Kobau Oreste in Cavalli; Kozman Giuseppe in Cosimiani; Kuret Giuseppe in Curetti.
Majercic Antonietta in Mari.
Rauber Ettore in Roberti; Rauber Nives in Roberti.
Slaus Bruno in Salvi.
Tomasich ved. Vittoria in Tomasini; Tomsich Giovanni in Tomaselli; Trobec Francesco in Trombetti; Troier Giuseppe in Troiano; Turk Giulia in Turchi.
Uglessich Bruno in Ulesei.
Valentich ved. Antonia in Valenti; Valentich ved. Caterina in Valenti; Valentich Rosa in Valenti; Vatovec Elisabetta in Vatti; Veliack Oreste in Da Veglia; Voivodich Massimo in Duchini; Volk ved. Bezjah Caterina in Volpi-Bezzi.
Werberschütz Olga in Verberini; Wietrzyk Maria in Viezzi.
Zaninovich Antonio in Zanino; Zhelizh Enrico in Celli.
Bogatec Vittorio in Bogatti.
Gherghich Carlo in Ghersi.
Kocevar ved. Zupancic Gioseffa in Cocevari-Suppani.
Sancin ved. Prunk Agnese in Sanzin Pronti, Sancin ved. Mesek Emilia in Sanzin-Messi, Sancin ved. Lorenz Giovanna in Sanzin-Lorenzi, Scaricich ved. Maddalena in Scarini, Sedmac Gisella in Settimi, Sitar ved. Podbersich Giustina in Sarti-Piemonti, Skamperle ved. Fabio Maria in Scampi-Fabi, Sosich Giuseppe in Sosei, Spazzal Anna in Spazzali, Spazzal Giovanni in Spazzali, Sprohar Giacomo in Sbrocchi, Sprohar Marcello in Sbrocchi, Staier Carlo in Starri, Stock Antonio in Stocchi, Stocovaz ved. Carla in Stocco, Stritzel Enrico in Strizzi, Strnkelj ved. Caterina in Struccheli, Strukelj ved. Kuhel Orsola in Strucchi-Cucchelli, Sudich ved. Maria in Sudini, Sulcic ved. Kosuta Maria in Sulli-Cosutta, Sulcich ved. Sulcich Maria in Sulli, Sulcich ved. Kosuta Maria in Sulli-Cosutta, Sulligoi Elda in Del Tino, Svab ved. Svab Maria in Soave.
Tadich ved. Ersilia in Taddini, Tavcar Bortolo in Tauceri, Tomasich Giuseppe in Tomasi.
Vecko Giovanni fu Giovanni in Vescovo, Vitez Leopoldo fu Giuseppe in Viti.

«Il Commercio Giuliano» uscito ieri, contiene il programma delle festività per il «Giugno Triestino», alcune notizie interessanti il commercio locale, i protesti cambiari elevati nella nostra Provincia durante il mese di aprile e il movimento delle ditte.

Festino danzante alla C. B. «Fratelli Nordio». Un gruppo di signorine e signori del rione sta allestendo, per domani sabato, un festino danzante alla Casa Balilla «F.lli Nordio». Ci saranno delle sorprese con bellissimi doni, fra i quali un portasigarette d'argento offerto dal presidente provinciale cav. dott. Luigi Puerari. Date le attrattive e lo scopo altamente benefico della serata gli organizzatori confidano di ospitare tutti gli amici e i simpatizzanti dell'istituzione.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianini, macchine per cucire, grammofoni a mobile e valigia, ferri elettrici, orologi da tasca e braccio, binoccoli, posate metallo, argenteria.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
(inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, onesta, svelta con buoni attestati offresi presso distinta famiglia anche fuori di Trieste. Offerte cassetta 16258 A Unione Pubblicità. 16258 R

DOMESTICA, sa cucinare e tutti lavori di casa, con lunghi attestati offresi. Viale XX Settembre 33, p. 8. 71471 A

DOMESTICA capace bene cucinare offresi presso piccola famiglia. Via Battisti 25 portinaia. 71512 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Torrebianca n. 29, IV. 71496 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa sa anche cucire offresi per bambini o prestaservizi. Can Lazzaro 7, portiere. 71501 A

23-ENNE distinta, istriana, brava lavori, offresi cameriera presso coniugi o persona sola, distinta. Indirizzo al Piccolo 40407 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 40384 B

A. DOMESTICHE 7, Roma, Napoli, Novara, cameriere, cuoche, personale vario cercansi. Machiavelli 24. 16276 B

CUOCA che sappia bene cucinare ed altri lavori, è cercata da piccola, distinta famiglia. Presentarsi con attestati dalle 9-11 e dalle 14-16 in via Stuparich 2, terzo. 5540 B

DOMESTICA 35-enne-40-enne sana, robusta, seria, sappia fare bucato, pulizia casa ed eventualmente adattarsi cucinare, cercasi. Referenze. Scrivere famiglia Samperi, piazza Pasini n. 13, Acireale (prov. Catania). 5358 B

DOMESTICA 40.enne, tutto fare, soprattutto abile cucina, cercano coniugi soli. Scrivere Cassetta 3 F Unione Pubblicità, Padova. 5375 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Battisti 22, primo sinistra. 16259 B

1+½=2?

Vendita
AMERICANA
II serie

Per ogni acquisto
si consegue il diritto
di comperare
altrettanta merce

a metà prezzo

Magazzini
WEISS S.A.

DOMESTICA robusta, capace, con ottimi attestati, cercasi immediata assunzione. Vanos, Viale Terza Armata N. 15, II p. 16282 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Rione Re 331, presentarsi con attestati. 40588 B

DOMESTICA giovane, capace, bella presenza, cercasi. Marussi, Belpoggio 2, IV. p. 71506 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi subito Ferriera 53, II. 40360 B

DOMESTICA capace, con attestati si presenti prontamente piazza Libertà 5, I. porta 6. 71518 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Rossetti 67, villa. 40410 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati cercasi. Canalpiccolo 1. 9989 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cercasi. Via Donadoni 17, Coli 40395 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 7. 40393 B

RAGAZZETTA volonterosa tutto fare cercasi. Coroneo 13, porta 10. 40400 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE 29-enne perfetto italiano tedesco, pratico contabile offresi. Cassetta 16129 C, Unione Pubblicità. 16129 C

GEOMETRA pratico, ottime referenze occuperebbesi subito. Cassetta 16172 C Unione Pubblicità. 16172 C

IMPIEGATA dattilografa italiano, tedesco cerca occupazione qualsiasi residenza, miti pretese. Offerte dettagliate Cassetta 16211 C, Unione Pubblicità. 16211 C

IMPIEGATO esterno perfetta conoscenza importazione, esportazione, dichiarante offresi anche quale magazziniere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71477 C

INFERMIERA autorizzata, lunga pratica, recasi domicilio assistenza anche notturna. Indirizzo Piccolo. 71304 C

ISTITUTRICE tedesca, lunga pratica offresi anche governante casa. Scrivere Cassetta 25 T Unione Pubblicità Venezia. 5376 C

MECCANICO tornitore specializzato in rettificazione offresi. Indirizzo al Piccolo. 40146 C

MECCANICO, ottico specializzato in strumenti ottici e ingegneria offresi. Cassetta 16110 C, Unione Pubblicità. 16110 C

PER amministrazioni stabili, patrimoni offresi verso modico compenso legale, serie referenze e garanzie. Indirizzo al Piccolo. 40264 C

SIGNORINA 20-enne stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 16185 C, Unione Pubblicità. 16185 C

SIGNORINA tedesca offresi presso distinta famiglia quale governante bambini, parla discreto francese, inglese. Gentili offerte Cassetta 16251 C Unione Pubblicità. 16251 C

21.ENNE meccanico, con patente II, offresi per officina ditta o famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 71472 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10, riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 71489 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6. Elvira Bellato. 40414 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A buon prezzo dipingonsi stanze, insegne ecc.; assortimento campioni. B. Lucano, Raffineria 7. 40383 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 71487 CC

PULITURA vestiti secco, perfezione, donna lire 7, uomo 10, soprabiti 8. Reni 5. 40385 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Conti 38, V. Donaggio. 40406 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri riparansi esatto. Frangiatura, lavatura, custodia. Artisti 7. 15276 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE onesto, provetto, con piccola cauzione, cercasi per consegna barbieria. Offerte Cassetta 16270 D Unione Pubblicità. 16270 D

GARZONA sarta donna, pago 10 settimanali o principiante cercasi. Indirizzo Piccolo. 71491 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Corso 45, III. 71521 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Modisteria Destefani, Via S. Lazzaro 8. 40386 D

GARZONA sarta donna, perbene, sappia cucire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40415 D

GARZONA sarta, cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 71531 D

IMPIEGATA con pratica contabile e scrivere macchina cercasi. Confezioni mode, Battisti 12. 40365 D

LAVORANTE sarta donna, lunga pratica lavoratorio e mezze lavoranti cercansi. Indirizzo Piccolo. 71492 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Confezione mode, Battisti 12. 40366 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cercansi. Carducci 36, I. 71510 D

PARRUCCHIERA e mezzo lavorante barbiere cercansi. S. Michele 36. 71525 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Presentarsi se capace, Brunner 3, III. 40416 D

PRINCIPIANTE sarta, senza paga, cercasi. Rivolgersi via Rossini 28, latteria. 71535 D

RAGAZZA per negozio panetteria, con stipendio, verso cauzione lire 2000 cercasi. Cassetta 16279 D Unione Pubblicità. 16279 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Carducci N. 39. 40397 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Via Sette Fontane 1. 9968 D

RICAMATRICE macchina, specialista monogrammi per qualche ora al giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40382 D

SARTA capace a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40387 D

SIGNORA o signorina colta e di bella presenza, possibilmente con cognizioni in articoli per dentisti cercasi per visitare clientela, pronta occupazione. Cassetta 16266 D Unione Pubblicità. 16266 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, indispensabile tedesco, italiano cercasi, Cassetta n. 16250 D Unione Pubblicità. 16250 D

SIGNORINA con cauzione, lire 300 mensili, posto fisso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40404 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE con bagno, possibilmente centro cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71528 E

MOBILIATA indipendente, pulitissima, soleggiata, tranquilla, cura vestiario, presso distinti non mestieranti cerca impiegato serio. Cassetta 16264 E Unione Pubblicità. 16264 E

STANZA vuota, casa tranquilla cerca signora sola, per bene. Cassetta 16268 E Unione Pubblicità. 16268 E

STANZA grande, soleggiata, paraggi Giardino Pubblico, ingresso libero o comunque scrupolosa pulizia, cura vestiario, biancheria, cercasi. Offerte Cassetta 16269 E Unione Pubblicità. 16269 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9966 F

A. A. CAMERA vuota, soleggiata, affittasi a persone distinte. Corridoni 7, III. 71493 F

A A. MOBILIATA affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 40394 F

A. A. STANZA elegantissima, ingresso quasi indipendente, una persona, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 16207 F

A. A. STANZA, volendo salotto, cucina, tutto comfort affittasi, mensile 250. Sebastiano 6, p. 10. 71519 F

A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Maiolica 3, I. 71506 F

A. A. STANZETTA mobiliata, elegante affittasi. Vasari 17, p. 10. 9969 F

A. MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, cucina, stanza pranzo affittansi. Sanmichele 26, terzo. 71486 F

A. MOBILIATA elegantemente, indipendente, affittasi distinto. Ireneo 5, p. 10. 40413 F

A. STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Via Milano 13, II destra. 71485 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto, offresi distinto. Gatteri 29, porta 2. 00435 F

CAMERA mobiliata o vuota, affittasi. Mazzini 11, III. Skok. 71530 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, affittasi. Maiolica 17, I, destra (angolo Tarabochia). 40405 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, volendo bagno, casa distinta affittasi. Torrebianca 43, porta 14, angolo Carducci. 40389 F

CAMERA mobiliata, luce, pulitissima affittasi. Rismondo 14, p. 3. 71514 F

CAMERA grande, vuota, soleggiata, comodo cucina, comfort, affittasi. Boccaccio 9, porta 12. 40362 F

CAMERETTA bella, mobiliata affittasi. Torre bianca 10, p. 8. 71517 F

CAMERETTA pulitissima, bene mobiliata, affittasi. Coroneo 13, porta 10. 40401 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulizia, quiete affittasi distinta signorina, presso piccola distinta famiglia. Venti Settembre 71, III, destra. 40356 F

MENSA familiare, cucina perfetta, modiche pretese accettansi abbonamenti, soltanto distinti. Indirizzo Piccolo. 71499 F

MOBILIATA elegante, luce, ingresso scale affittasi prontamente. Regina Elena 55, porta 10. 71357 F

MOBILIATA bellissima e cameretta affittansi prontamente. Coroneo 29, porta 9, secondo. 71495 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio 71476 F

MOBILIATA bellissima, in casa signorile, presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, prezzo convenientissimo, pressi Giardino pubblico affittasi. Via Zovenzoni 3, mezzanino destra. 71482 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale affittasi. S. Francesco 4, scala seconda, IV. 71505 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, casa nuova, bagno affittasi distinto. Francesco Cappello 1 A. 40391 F

MOBILIATA, bagno, affittasi a distintissimo presso persona sola. Galileo 14, porta 11. 40357 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Alfieri 4, p. 10. 40393 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto, eventualmente vitto. Udine 12, III, porta 20. 9990 F

STANZE una-due, vuote, eventualmente cucina, indipendente, affittansi. Venti Settembre 66, mezzanino, destra. 40399 F

STANZETTA pulitissima, mobiliata, centralissima, affittasi I piano. Via Rossini 28, latteria. 71534 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. DANZE moderne. Corsi canto-danza Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13390 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, preparazione esami, contabilità pratica. Ginnastica 45. 71504 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71473 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Ginnastica 39, II destra. 71503 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO d'oro braccialetto, smarrito via Dante, via Muratti, onesto rinvenitore pregato restituirlo verso mancia. Via Università 12, Klacevich. 71490 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTO di tre stanze, camerino e cucina, modernissimo, bagno e riscaldamento centrale autonomo, affittasi prontamente. Portineria, via F. Cappello 1 B, dalle 10-12. 16660 I

A A. AMBULANZA mobiliata affittasi. Timeus 4, II, sinistra. 0432 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 camere, bagno, camerino, cucina, dispensa cantina, subaffittasi prontamente causa trasferimento. Crispi 42. 71527 I

APPARTAMENTO parte mobiliato, 3 camere, cucina, bagno, adatto per sposi affittasi. Visitare dalle 12.30-14.30, via Udine 4, I, porta 10. 71507 I

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze sul davanti, spaziose e soleggiate, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittasi 1.o luglio, via Giustinelli 1 A. Visitare ore 10-12 e 16-17. 71524 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori affittansi prontamente. Via Cappello 8. 40379 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori affittasi 1.o luglio. Via Revoltella 9. 40377 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Madonna del mare 19. 40378 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, spazzacucina, ogni comfort, termosifone autonomo, due poggiuoli, lisciaia, affittasi prezzo mite. Rivolgersi portineria, via Galleria 6. 40411 I

APPARTAMENTINO mobiliato, due stanze, camerino, cucina affittasi. Lazzaretto vecchio 17, terzo, sinistra, pomeriggio. 71511 I

CAMERA cucina affittasi. Orario 12 in poi. Indirizzo Piccolo. 71483 I

CAMERA, camerino e cucina, vuoto affittansi pressi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 71502 I

CAMERE due, cucina, giardino, scambiansi camerino in più, centro. Via Tesa 93, pianoterra destra. 71509 I

FONDO grande, recintato, con tettoia chiusa, affittasi prontamente. Piccardi, Fortunio. 40380 I

MAGAZZINO 3 fori, metri 100 affittasi prontamente. Belpoggio 2. 39329 I

MAGAZZINO uso deposito, vastissimo, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15 mezzanino, ore 15-19. 70187 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Ginnastica 41. 40373 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Piccardi 24 A. 40375 I

QUARTIERE due camere, camerino cucina, 160, affittasi prontamente. Servola 15. 71494 I

Il

prof. Maurizio Mussafia

nella grave età di 80 anni, si spense serenamente la notte sul 20 corrente.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli e gli altri congiunti.

Trieste, 22 maggio 1931 - IX.

QUARTIERE due camere cucina, affittasi. Destra chiesa Roiano 5, II. 71497 I

QUARTIERE 5 stanze, spaziose, stanzino bagno, terrazza, 1.o luglio affittasi. Via Benedetto Marcello 2. 71523 I

QUARTIERE città, 4 locali, magazzino garage, affittasi separatamente, convenientissimo. Palma, Caffè Alabarda. 40361 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 stanzini, bagno, accessori, affittasi. S. Lazzaro 11, primo. 71508 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, accessori, affittasi prontamente. Via Rossini 30, terzo, dalle 14 alle 15. 40363 I

QUARTIERE quattro camere affittasi. Pasquale Revoltella 9, I. 00472 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70, grandi ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 71533 I

QUARTIERINO mobiliato uso villetta, con giardino, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71526 I

STANZE due, mobiliate, per ufficio oppure vuote, altro uso, affittansi. Corso Vitt. Em. 2. 71448 I

STANZE due vuote, uso ufficio, ambulanza medica, affittansi 1.o luglio. Piazza S. Giovanni 1, II. 71520 I

TETTOIA chiusa m. q. 200, affittasi prontamente. Via Pilone 1. 40376 I

UFFICIO Piazza Oberdan, mezzanino, calefazione, cinque stanze, camerino, affittasi. Cassetta 16256 I Unione Pubblicità. 16256 I

VILLA affittasi Barcola Riviera. Telefono 6597. 40396 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera cucina, cercano prontamente coniugi distinti. Offerte cassetta 16260 L Unione Pubblicità. 16260 L

ALLOGGETTO con terreno anche incolto per floricoltura, cercasi. Michelangelo Buonarroti 26. 71479 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, uso giardino, cercasi. Offerte cassetta 16257 L Unione Pubblicità. 16257 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, centro, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 71529 L

FONDO ampia corte, scuderia, garage, tettoia, preferibilmente con abitazione cinque sei stanze, cercasi. Dettagliare offerte, prezzo affitto cassetta 16252 L Unione Pubblicità. 16252 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, comfort, soleggiato, cercano persone adulte Offerte Cassetta 16286 L Unione Pubblicità. 16286 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, vendesi occasione. Derin, Gatteri 12, III. 71464 M

FOCOLAIO economico gas con forno germanico, lire 320, pupa sarta moderna, vestiti usati uomo, vendonsi. Cologna 25, secondo. 40408 M

FOTOGRAFICA 13x18 obiettivo, cavalletto 270. Obbiettivo, accessori liquido. Maiolica 16, III, destra. 71478 M

FRANTOIO impianto completo, vendesi. Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 960 M

GRAMMOFONO Columbia, ottima voce, diversi dischi, vendonsi. Raffineria 3, III, destra. 40358 M

GRAMMOFONO 12 dischi, sedia dondolo, occasione. Piccolomini 6, porta 7. 40364 M

GRAMMOFONO valigia con dischi tipo Voce Padrone, occasione 220. Garibaldi 33, I, sinistra. 40391 M

LIBRI quattro lingue, vendonsi. Piazza della Valle 1, mezzanino, 8. 71475 M

MACCHINA Singer rientrante, accessori, ricamo, vendesi. S. Maurizio N. 14, interno, porta 18. 16284 M

MACCHINE (2) espresso, bigliardo, specchi inventario caffè, tavoli, sedie ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71513 M

MACCHINE cucito, ricamo semplici, rientranti, vendonsi occasione. Tulliach. Arcata 10. 16274 M

MANTELLI seta, lana, alcuni vestiti, vendonsi. Crispi 31, porta 2. 40355 M

MATERASSO, étagere, porcellane, vaso fiori, vendonsi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40372 M

MEYERS Lexikon 24 volumi, vendesi. Via S. Nicolò 1, trattoria. 9965 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento giornaliero da lire 1 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

STORES romano, vendesi occasione causa sbaglio misura. Foscolo 40, porta 9. 71481 M

TENDA metallica, vendo occasione. Tarabochia 3, barbiere. 00035 M

VESTITI moderni seta, uno lana nuovo, vendonsi occasione. Aleardi 8, porta 4. 40403 M

VOLPE bionda, vendo occasione. Crispi 41, III, sinistra. 41071 M

VOLPE Isabella, sciarpa ermellino, pura occasione. Parrucchiera, Mazzini 49. 16271 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili è riconosciuto Steiner, via Geppa N. 15. 00406 NN

A A A. NUOVI arrivi sale pranzo, camere matrimoniali, modernissime. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. ATTENZIONE: Camere per una persona 650, matrimoniale extraforte 1200, parte intere 1700, cucina completa 650, salotto 450, Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERA massiccia, completa, comprese due sedie, due suste, due materassi damasco 1460, cucine 690, altri mobili. Mazzini 24. 16281 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali; per 1 persona, 650. matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, Palladio 5. 71532 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzi bassissimi cucine, matrimoniali, sale pranzo, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 71537 NN

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, lire 1100 poi, sale pranzo 1800, cucine 740. Confrontate. 15466 NN

ARREDAMENTO macelleria vendesi. Ginnastica 41. 40374 NN

ATTACCAPANNI con specchio, poltrone «Frau», vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 16285 NN

CAMERA pranzo moderna, solidissima, vendesi occasione. Navali 36, I, p. 3. 16283 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, seminuova, occasione vendesi. Gatteri 33, falegname. 16277 NN

CUCINA completa, nuova, con marmi, vendesi prezzo d'occasione. Tesa 91, falegname. 00197 NN

CUCINE bellissime, convenienti, lavoro serio, garantito, vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 71331 NN

DIVANOLETTO mogano, due divanetti occasione vendonsi. Foscolo 34. 71480 NN

MOBILI salotto eleganti vendonsi trasloco. Demarchi, viale Regina Elena 19. 40367 NN

MOBILI diversi, materassi vendonsi causa partenza buon prezzo. Via Udine 20, terzo sinistra. 40409 NN

PIANOFORTE corto Langmayer lire 1200 vendesi occasione. Via S. Francesco 22, I. 40412 NN

PIANOFORTE mezza coda, buona marca, usato, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 16253 NN, Unione Pubblicità. 16253 NN

SALOTTINO moderno, seminuovo, prezzo irrisorio vendesi. Madonnina 4, I, sinistra. 16278 NN

SPARHERD, tavoli e sedie, compreso e occasione cercansi. Bazzoni 5, IV, destra. 40398 NN

STANZA pranzo noce, impero, nuova, lire 7500 vendesi. Rossini 4 terzo, sinistra; dalle 10-12—15-17. 40370 NN

STANZA pranzo quercia, ricchissima, lire 2000 vendesi. Rossini 4, terzo, sinistra; dalle 10-12—15-17. 40371 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Assortimento regali cresima a prezzi convenienti. 11127 O

APPARECCHI, accessori radiotelefonici, assortimento completo. Chiedere listino «Elcano», Milano, via Monforte 14. 5367 O

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A A. SALON dell'Auto, Piazza Evangelico 1, occasioni: Lambda ottava, corta, seminuova 520, torpedo con garanzia, O. M. torpedo assortimento Spider, prossimi arrivi di 514-521 Lambde, si vende soltanto a rate. 9992 Q

AUTOMOBILISTI: Ricostruzione di qualunque tipo di accumulatori prezzi di concorrenza, garanzia un anno. Premiata officina Widmer, Coroneo 7. 71515 Q

BICICLETTA usata, rara occasione vendesi. S. Francesco 2, carbonaio. 40418 Q

CAMION Fiat Vienna perfetto, portata 2 tonnellate vendesi o scambiasi per vino vettura. Prezzo irrisorio. Via Romagna, trattoria. 40390 Q

CONDIZIONI ottime lavaggi posteggi offre Garage Lampo, Settefontane telefono 93-51. 71474 Q

500 A torpedo 4 porte, magnifico, efficientissimo, vendesi occasionissima. S. Francesco 10, Garage. 16280 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A PERSONA seria, disposta stabilirsi all'estero, pratica commercio, disponga piccolo capitale, offresi seria combinazione garanzia assoluta. Scrivere Cassetta 16661 R Unione Pubblicità. 16661 R

CAFFETTERIA-latteria familiare, macchine express, centro, frequentatissimo, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 40369 R

CAPITALE 16-20 mila, garantito rango ospite valutato 250.000, gravato prima ipoteca 30.000. Cassetta 16272 R, Unione Pubblicità. 16272 R

EDICOLA giornali, cedesi. Rivolgersi Molino a vapore n. 6, porta 7; dalle 12 le 14. 9967 R

FERROVIERI. Cessioni quinto, rinnovazioni. Condizioni ottime. Rag. Benvenuti, Mazzini 30. 40359 R

LATTERIA, erbaggi, due fori, cedesi causa malattia. Broglia, Goldoni 5. 16273 R

LIRE 20.000 cercansi, buonissima ipoteca. Offerte sub Cassetta 16223 R, Unione Pubblicità. 16223 R

LIRE 1000 per un mese, forte interesse, cercansi; massime garanzie. Cassetta 16274 R Unione Pubblicità. 16274 R

NEGOZIO ricami, pizzi e biancheria signora, avviatissimo, posizione centralissima, con poche spese, adatto anche per signora vendesi con merci, per contanti. Cassetta 16263 R, Unione Pubblicità. 16263 R

NEGOZIO generi alimentari, frutta, erbaggi e pane, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40402 R

NEGOZIO commestibili, vendesi straoccasione, ottomila trattabili. Indirizzo al Piccolo. 71498 R

300 urgenti giornata, qualunque interesse breve tempo; garanzie. Indirizzo Piccolo. 71536 R

15.000 cercansi per maggiore sviluppo commerciale. Banco Caffè XXXOttobre. 71522 R

50.000, 100.000, prontamente disponibili per intavolazioni sopra stabili. Mutui ipotecari ammortizzabili. Dann, Rossetti 5, telefono 62-27; ore 15-17. 9991 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città, 60.000-80.000, acquisterebbesi; esclusi mediatori. Cassetta 16254 S, Unione Pubblicità. 16254 S

ISOLA. Casa due quartieri, orto, adatto villeggiatura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71516 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CORTINA d'Ampezzo, affittasi per stagione estiva appartamento 6 stanze e cucina, pure appartamento 4 stanze e cucina, 2 stanze e cucina. Per informazioni rivolgersi Angelo de Zanna, Cassa Ammalati, Cortina. 71488 T

STANZE comodo cucina, prezzo convenientissimo, affittansi Portorose. Maiolica 3, II, destra. 40363 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA, posizione indipendente, presenza, quartiere arredato, conoscerebbe distintissimo 40-45enne, preferibile impiegato statale, scopo matrimonio. Cassetta 16262 U Unione Pubblicità. 16262 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CRESIMA: orologi braccialetti, collierès, prezzi convenientissimi. Cuffariotti, via Roma n. 9. 40417 V

SCARAFAGGI distruggonsi potentissima polvere crisantemo. Propria macinazione Cillia, via Roma 20. 71116 V

Z. EMORROIDI rimedio sicuro Pillole Comini. Farmacia Zanetti-Vivante, Via Zini. 1270 V

Flavia Steno

11

Jetta, ti porto via!

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

Sentì un senso di fastidio soverchiarla improvvisamente. Era possibile che davvero ella prendesse quella risoluzione? Che se ne andasse per il mondo con un uomo che non era suo marito, che non avrebbe potuto diventarlo mai? Possibile che accettasse per sè quella situazione equivoca e che imponesse a Nico Lusardi una catena della quale era fatale che un giorno o l'altro egli dovesse sentire il peso?

— Eravamo due pazzi stanotte! — si disse.

E pensò che, forse, Nico Lusardi, a quell'ora, aveva lo stesso pensiero.

— Forse è già pentito d'avermi proposto quella follia.

Una voce, dentro, le disse di no. Era la segreta sicura voce della sua femminilità che l'avvertiva non essere stato, quello di Lusardi, il contegno di un uomo che impegna la propria vita e la propria parola per burla.

— Ti ama davvero, lui; e quello che a te sembra follia a lui pare naturale conclusione delle circostanze dominate dal suo sentimento. Se non avesse intenzione di fare di te la sua donna, per sempre, perchè ti avrebbe rispettato? Nulla gli sarebbe stato più facile che fare di te la sua amante di un'ora, poichè tu eri venuta per vendicarti dell'affronto patito.

Era vero.

Un senso di gratitudine e, quasi, di deferenza per Lusardi dominò a un tratto il confuso turbinìo dei suoi sentimenti. Sì; lui era stato grande e degno. E lei, lei?...

Sospirò.

Si sentiva a disagio materialmente e moralmente. A mano a mano che procedeva nella toilette mattutina avvertiva la mancanza di tutti gli infiniti aggeggi che costituiscono l'indispensabile per ogni donna. E aggirandosi per la stanza pareva cercasse, insieme a quelli, e altrettanto inutilmente, anche il modo di orientarsi in quel ginepraio nel quale era venuta a mettersi.

— Essere nella mia bella casa, a quest'ora, fra le cose mie!

Chi le avrebbe toccate, godute, adoperate le sue belle cose?

— Sandro, quando verrà a sapere che sono partita, e verrà certo a saperlo, è capace di portarsi in casa quella sua sgualdrinella!

Un impeto di sdegno le fece affluire il sangue al viso.

— Era meglio — si disse — che mi fossi vendicata senza abbandonare la mia casa.

Si vergognò però subito d'aver formulato quel pensiero che sentiva indegno e che la diminuiva ai propri occhi. No, accettare l'adulterio comodo e sicuro, no. Aveva ragione Lusardi; per avere il diritto di rifarsi una vita bisognava romperla con Sandro per sempre; andarsene; respingere l'offerta; rinunciare ai vantaggi e alle garanzie di una situazione legale perchè più pulita risultasse la soluzione che solo per arbitrio d'amore veniva accettata.

Tornò a sospirare profondamente. Le pareva di avere già sulle spalle, come una cappa di piombo, il peso di quella risoluzione.

— Troppo difficile — confessò a sè stessa. — Per portarla con lievità bisognerebbe essere sorretti da un grande amore.

Non era di quelle donne che s'accontentano di essere amate e, meno ancora, di quelle che si adagiano soddisfatte nell'agiatezza, e quando di questa siano sicure nulla chiedono di più. Lusardi le avrebbe dato e agiatezza e amore, ma lei, lei, era sicura di poterlo amare? E, nell'incertezza, poteva accettare il sacrificio immenso che egli stava per farle della sua situazione professionale e sociale e il dono di tutto il suo avvenire?

— Non devo — si disse.

Ma non avrebbe saputo affermare se proprio da uno scrupolo di onestà le fosse dettato quell'imperativo improvvisamente accettato, o non, piuttosto, dal desiderio di sottrarsi all'impegno accettato quella notte troppo avventatamente.

Appena, però, ebbe deciso il proposito nuovo si sentì liberata dall'incubo.

Immediatamente decise di attuarlo. Avrebbe parlato a Lusardi; avrebbe trovato il modo di fargli comprendere l'impossibilità del suo sogno. Era una cosa noiosa, ma necessaria.

— Pago la mia avventatezza — si disse. — Ma è meglio una burrasca subito che un pentimento che duri tutta la vita.

Decise di parlare subito a Lusardi. L'orologio segnava le sette e mezzo. Se egli aveva deciso di partire alle 11.55 era sicuramente già alzato, forse era già immerso nei preparativi del viaggio.

Terminò di vestirsi rapidamente poi suonò. Immediatamente udì bussare all'uscio.

— Che prontezza! C'è da credere che aspettasse fuori! — pensò mentre la porta si apriva e nel vano compariva la faccia glabra del vecchio servitore.

— Buongiorno alla signora! — egli disse subito inchinandosi. — Ha riposato bene la signora?

— Benissimo, grazie.

— Piacere, piacere! Si è però svegliata presto! il signor professore mi aveva tanto raccomandato di far piano per lasciarla dormire... Avevo l'ordine di bussare, piano piano, verso le dieci e mezza soltanto se la signora non avesse suonato prima.

— Grazie — fece Jetta divertita dalla facondia del buon vecchio. — Ma io invece ho suonato prima, ed ecco fatto!

— Già. E, cosa posso servire alla signora? caffè? cioccolatta? barbagliata? latte? crema?

— Ma questo è un bar, non una casa!

— Ah, per questo, ogni ben di Dio, sa?

— Immagino! Il professore, cosa prende?

— Il caffè nero soltanto.

— Proprio come me.

— Benissimo. Espresso, allora. Glielo porto subito.

— E intanto, avvertite il professore che sono alzata e che vorrei parlargli.

— Ah! questo è un altro affare. — disse il vecchio cameriere alzando il viso e stringendo le labbra. — L'espresso posso portarglielo subito ma il professore no.

— Come, no? E' uscito?

— Già appunto. E' uscito. Ma mi ha detto di mettermi agli ordini della signora... Scusi, non so come si chiama la signora.

— Non glielo ha detto... mio cugino?

— No, signora cugina.

— Ecco, allora mi chiami così: signora cugina.

— Grazie. Sta bene. Io sono Domenico.

— Benissimo. Allora, Domenico, portatemi anche da scrivere.

— Da scrivere? Insieme al caffè? Qui?

— Già. Tutto qui.

— Ma non sarebbe più comodo che la signora cugina andasse a scrivere nello studio del signor professore?

— Ma... io non so se lui ne avrebbe piacere!

— Oh!, tra parenti!

Vedendo «la signora cugina» incerta, Domenico insistette:

— Venga, venga — e s'avviò precedendola attraverso una fila di stanze che Jetta non ricordava più d'aver percorso nella notte, fino allo studio dove, la sera innanzi, ella aveva atteso Lusardi per tre ore.

— Guardi — fece ancora l'uomo preparando carta e buste, sulla scrivania di Lusardi — qui ha tutto l'occorrente e può scrivere in santa pace perchè nessuno la disturba. Adesso le porto il caffè.

Un'ansia improvvisa aveva preso, intanto, la giovane donna. Poichè Lusardi non c'era, la spiegazione che ella si era proposta di avere con lui veniva assai semplificata dalla possibilità di scrivergli. Ma voleva far presto per non venir sorpresa dal ritorno del medico prima d'aver finito.

Disse dunque, anche per scongiurare il prolungarsi delle chiacchiere del servo.

— Lasciate il caffè, adesso, Domenico. Lo prenderò più tardi. Prima voglio scrivere.

— E va bene! Come crede la signora cugina! Quando lo vuole, non fa che suonare. Ce n'è tanto stamattina, non lo ha nemmeno preso il professore. Non aveva tempo, m'ha detto. Si figuri che è uscito che erano le sei!

— E perchè così presto? — chiese Jetta davvero meravigliata non potendo immaginare perchè Lusardi fosse uscito all'alba.

— Sa! per i funerali!

— Ah! aveva un funerale? Non m'ha detto nulla.

— Sì, sì. Una signora ancora giovane. La moglie di un avvocato.

— Ah!

— Ci ho il nome di là in cucina. Perchè ho telefonato per una corona.

— Non importa. Non mi interessa. Tanto, non la conosco.

— Capisco.

— Ma l'han portata via così presto!

— Sì perchè dopo l'aprono, sa...

Fece il gesto di squartarsi il corpo con una mimica così buffa che per quanto macabro fosse il significato, Jetta sorrise. Poi domandò, corrugando la fronte:

— L'autopsia? ma è un suicidio?

— Non, no. Una disgrazia. E' stata data sotto a un'automobile.

— Oh! poveretta!

— Eh! bisogna stare molto attenti purtroppo!

Uscì finalmente, poichè Jetta, intinta la penna, aveva chinato il volto sul foglio in atto di scrivere.

(Continua)